

S.G.C. E78 GROSSETO-FANO
Tratto Siena Bettolle (A1)
Adeguamento a 4 corsie del tratto Siena-Ruffolo (Lotto 0)

PROGETTO DEFINITIVO

COD. FI-81

R.T.I. di PROGETTAZIONE: Mandataria Mandante



PROGETTISTI:

Ing. Riccardo Formichi – Pro Iter srl (Integratore prestazioni specialistiche)
Ordine Ing. di Milano n. 18045

Ing. Riccardo Formichi – Pro Iter srl
Ordine Ing. di Milano n. 18045

IL GEOLOGO

Dott. Geol. Massimo Mezzanica – Pro Iter srl
Albo Geol. Lombardia n. A762

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Ing. Enrico Moretti – Erre.vi.a. srl
Ordine Ing. di Milano n. 16237

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Ing. Raffaele Franco Carso



PROTOCOLLO

DATA

07 -Sezione Ambientale
07.01 - Relazione Paesaggistica
Raccolta delle analisi e previsioni d'area vasta

CODICE PROGETTO			NOME FILE		REVISIONE	SCALA
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	T00IA10AMBCT01B.PDF			
D	P	F	I	0081	D	20
			CODICE ELAB. T00IA10AMBCT01		B	
D						
C						
B	Revisione per istruttoria ANAS	Maggio 2021	GOZZI	GOZZI	SIMONI	
A	Emissione	Ottobre 2020	GOZZI	GOZZI	SIMONI	
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	

STRALCI PIANI TERRITORIALI E DI SETTORE

Raccolta e analisi della pianificazione d'area vasta

RTI di progettazione
Mandataria



Mandanti



Sommario

SINTESI 4	
MATRICE ELABORATI 5	
VINCOLI E PRESCRIZIONI 6	
Quattro zone a sud-est, nord, ovest e sud dell'abitato di Siena	6
Area Panoramica Circostante Lo Abitato Di Siena	7
Area Panoramica Costituente Una Naturale Continuazione Della Campagna Senese	8
Zona di Monsidoli e Fogliano nel comune di Siena	9
Zone soggette a vincoli naturali o altri specifici	10
Vincolo idrogeologico e macchie boscate	11
Beni paesaggistici	12
Vincoli paesaggistici - Circondario di Siena	13
Vincoli paesaggistici	14
Vincoli ambientali - Riserve naturali SIC ZPS	15
STORIA 16	
Siti UNESCO	17
Carta del Territorio Urbanizzato	17
Evoluzione storica dell'edificato	18
Periodizzazione e principali destinazioni d'uso dell'edificato	19
Strutture insediative storiche aggregati BSA pertinenze	19
Emergenze del paesaggio agrario	20
Altri beni di interesse paesaggistico	21
Siena - Uso del suolo - Corine Land Cover 3° Livello	22
Strade bianche	23
Unità di paesaggio e tipi di paesaggio	24
La struttura del paesaggio	25
Visualità	26
TERRA 27	
Carta dei Sistemi Morfogenetici	27
Depositi superficiali	28
Frane - orli di scarpate	29
Elementi geologici	30
Geologia - Unità di paesaggio - 5 Siena	32
I geositi della provincia di Siena	34
NATURA 35	
Rete ecologica	35
Habitat e siti Natura 2000 (HASCHITU)	36
Piano Faunistico Venatorio	36
Carta dei Caratteri del Paesaggio	37
Tipologie vegetazionali	38
Unità ambientali	39
Il governo degli ecosistemi - Le serie della vegetazione	39
Le reti ecologiche	40
Le criticità dei siti di importanza regionale	41
CLIMATE CHANGE 42	
Carta della pericolosità fluviale	42
Carta della pericolosità geomorfologica	43
Parametri descrittivi del comportamento fisico idrologico	44
ECONOMIA 45	
Opifici manifatturieri nella Toscana del XIX secolo	45
Uso del suolo agricolo	46
DOP e IGP vitivinicole	46
Attrezzature turistiche e dotazioni attuali	47
Strutture ricettive- Siena	47
L'Eroica	49
Sistemi infrastrutturali - Siena	49
Rifiuti, IPPC, Spandimento fanghi, RIR, Bonifiche	50

Sintesi

L'analisi della corposa documentazione a corredo della pianificazione regionale, provinciale e di settore ha fatto emergere la profonda complessità del territorio oggetto di intervento.

Per decifrare i segni di un sistema paesaggio di tali ricchezze e interrelazioni, si è proposta una chiave interpretativa "aperta" e dinamica.

La matrice concettuale in cui sono stati organizzate le tavole prese in esame consente una lettura per tematismi sia in termini orizzontali, passando cioè da una visione generale a una scala di maggior dettaglio, sia in termini verticali, in cui i tematismi possano essere sovrapposti per creare sinergie, evidenziare coerenze o contrapposizioni.

L'analisi dei vincoli pone in primo luogo l'evidenza dell'esteso livello di salvaguardia dedicato ai luoghi poichè "meritevoli di tutela". Questa lunga tradizione di protezione ha consentito, a partire dal 1995, l'inserimento del centro storico di Siena fra la lista dei siti UNESCO. La zona attraversata dall'infrastruttura appartiene quindi all'ampia zona tampone che circonda e "protegge" la città di Siena. La zona di vincolo archeologico (art. 142 lettera m) è esterna all'area di interesse in località Pieve Bozzone, meglio cartografata a livello comunale. si rimanda pertanto all'elaborato *Raccolta e analisi della pianificazione comunale* (cod. elab. T 0 0 IA 1 0 AMB CT 02 B) per l'analisi di dettaglio.

Dal punto di vista **economico** e antropico, le dichiarazioni di bellezza d'insieme e di notevole interesse pubblico emanate a partire dal 1956, hanno comportato, nelle prime fasi di crescita economica del secondo dopoguerra, una certa "avversione" a uno sviluppo industriale incondizionato. Le tavole confermano l'assenza, nella zona di interesse, di aziende a rischio di incidenti industriali e impianti di trattamento rifiuti o IPPC. Anche la recente necessità di reperire zone agricole per lo spandimento di fanghi da depurazione ha lasciato illeso il territorio del circondario di Siena.

Diversamente, la presenza di **strutture ricettive**, soprattutto di piccole dimensioni, è ampiamente diffusa. Palazzi e residenze storiche di carattere ricettivo si affacciano sulla vallata a sud di Siena e ai cui piedi corre il tracciato stradale esistente e di progetto.

La geologia del territorio fornisce la chiave di lettura della base cromatica della zona: siamo in presenza di **sabbie gialle e argille azzurre**. Tali tonalità permeano il paesaggio, sia naturale che architettonico e ne rendono unica l'identità.

Il territorio ove insiste il tracciato stradale appartiene al Sistema delle Colline Plioceniche delle **Crete Senesi**, caratterizzato dal complesso delle serie di alluvioni fluviali e dalla serie mesofila dei boschi misti di cerro e carpino bianco delle aree alluvionali.

Dall'analisi storica dell'evoluzione dell'urbanizzato emergono **direttrici e**

nodi di sviluppo privilegiati. Le espansioni di carattere produttivo, commerciale, si concentrano nell'intorno dello svincolo Cerchiaia. Lo svincolo Ruffolo, Siena Est, è interessato da espansioni di tipo residenziale (l'intervento di urbanizzazione residenziale denominato "Il Piano") e di servizio pubblico (le sedi dei Vigili del Fuoco e dell'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale della Toscana - ARPAT) e rappresenta il collegamento naturale alla città capoluogo da parte delle espansioni periferiche nel comune di Arbia (loc. Taverne).

Il disegno della **tessitura agraria** è particolarmente leggibile nel tratto stradale fra le due gallerie. Il Fosso Ribucciano, che corre in questo tratto parallelo all'infrastruttura, ne costituisce lo spartiacque "tipologico": sulle pendici delle colline (verso nord) la trama è fitta, mentre le maglie si sciogliono e si dilatano oltrepassandolo in direzione sud.

La ricchezza del paesaggio agricolo conferma la presenza di coltivazioni diffuse di **olivi e vitigni**: tutta l'area appartiene a zone IGP e DOC di una viticoltura rinomata in tutto il mondo. La presenza di seminativi non irrigui è la maggiore caratteristica dello spazio aperto.

In tema di biodiversità e quindi di **Rete Natura 2000**, due Siti di Importanza Comunitaria (Montagnola Senese e Crete di Camposodo e Crete Leonina) distano qualche chilometro dall'infrastruttura. Gli elementi di criticità di maggiore estensione segnalati all'esterno dei perimetri SIC sono la zona artigianale di Cerchiaia e l'urbanizzazione lineare di Via Istieto. Per l'aspetto naturalistico, l'intera area agricola attraversata dall'infrastruttura è identificata come **ambito di criticità delle reti ecologiche** mentre il Torrente Tressa e il Fosso Rilugog (principali corsi d'acqua attraversati dall'infrastruttura) sono elementi di connessione della rete ecologica.

Gli **ecosistemi** prevalenti sono costituiti dalla serie termo-basofila dei boschi di roverella e cerro e dalla serie termo-acidofila dei boschi di cerro e roverella (*Lonicero-Quercion*). Emergono macchie di querceti decidui termoacidofili costituiti da cerro (*Quercus cerris*), roverella (*Quercus pubescens*), rovere (*Quercus petraea*), ciavardello (*Sorbus torminalis*) e castagno (*Castanea sativa*). Il sottobosco è generalmente formato da ginestre dei carbonai (*Cytisus scoparius*), felce acquilina (*Pteridium aquilinum*) e, localmente brugo (*Calluna vulgaris*). Lo strato erbaceo è invece costituito da specie termofile di lecceta e altre acidofile come la *Festuca heterophylla* e *Luzula Forsteri*.

Cambiamenti climatici e aspetti economici partecipano, a tutti gli effetti, alla trasformazione del paesaggio dinamico i cui esiti sono parte dell'analisi condotta.

Il tema dei **cambiamenti climatici** è stato analizzato dal punto di vista delle potenziali resilienze insite nel sistema territoriale. Le cartografie dell'Autorità di Bacino mostrano un territorio particolarmente sensibile al dilavamento superficiale. La conformazione morfologica conferma tale descrizione, mostrando come il **reticolo idrico** abbia costruito una maglia di avvallamenti disegnando il versanti dello Sperone di Siena che si intreccia perpendicolarmente con l'infrastruttura nel tratto fra le gallerie S. Lazzerio e Bucciano.

Dal punto di vista dell'intervisibilità, il tracciato è **soggetto attivo di fruizione paesaggistica** e oggetto potenzialmente visibile dal fulcro ad alta e media intervisibilità rappresentato dal capoluogo. Due elementi lineari di interesse paesaggistico tagliano ortogonalmente la strada in corrispondenza della località Bucciano: la Via Francigena e l'asse della ferrovia storica Empoli-Siena.

Relativamente alle **unità di paesaggio**, il tracciato appartiene all'unità di Siena e delle Masse di Siena e Barendenga (n. 5), lambita a sud dalle Crete d'Arbia (n.8) e più a ovest dall'unità di paesaggio Montagnola senese (n. 4).

Matrice elaborati

	Regionale	Provinciale	Settoriale
vincoli	<div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block;">01Vr</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">02Vr</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block;">03Vr</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">04Vr</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">05Vr</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">06Vr</div>	<div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block;">01Vp</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">02Vp</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block;">03Vp</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">04Vp</div>	
storia	<div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block;">01Sr</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block;">02Sr</div>	<div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block;">01Sp</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">02Sp</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">03Sp</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">04Sp</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">05Sp</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">06Sp</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block;">07Sp</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">08Sp</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">09Sp</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">10Sp</div>	
terra	<div style="border: 1px solid orange; padding: 2px; display: inline-block;">01Tr</div> <div style="border: 1px solid orange; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">02Tr</div> <div style="border: 1px solid orange; padding: 2px; display: inline-block;">03Tr</div> <div style="border: 1px solid orange; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">04Tr</div>	<div style="border: 1px solid orange; padding: 2px; display: inline-block;">01Tp</div> <div style="border: 1px solid orange; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">02Tp</div>	
natura	<div style="border: 1px solid green; padding: 2px; display: inline-block;">01Nr</div> <div style="border: 1px solid green; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">02Nr</div> <div style="border: 1px solid green; padding: 2px; display: inline-block;">03Nr</div> <div style="border: 1px solid green; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">04Nr</div>	<div style="border: 1px solid green; padding: 2px; display: inline-block;">01Np</div> <div style="border: 1px solid green; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">02Np</div> <div style="border: 1px solid green; padding: 2px; display: inline-block;">03Np</div> <div style="border: 1px solid green; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">04Np</div> <div style="border: 1px solid green; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">05Np</div>	
climate change	<div style="border: 1px solid blue; padding: 2px; display: inline-block;">01Cr</div>		<div style="border: 1px solid blue; padding: 2px; display: inline-block;">01Cs</div> <div style="border: 1px solid blue; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">02Cs</div>
economia	<div style="border: 1px solid yellow; padding: 2px; display: inline-block;">01Er</div> <div style="border: 1px solid yellow; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">02Er</div>	<div style="border: 1px solid yellow; padding: 2px; display: inline-block;">01Ep</div> <div style="border: 1px solid yellow; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">02Ep</div> <div style="border: 1px solid yellow; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">03Ep</div> <div style="border: 1px solid yellow; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">04Ep</div> <div style="border: 1px solid yellow; padding: 2px; display: inline-block; margin-left: 10px;">05Ep</div> <div style="border: 1px solid yellow; padding: 2px; display: inline-block;">06Ep</div>	

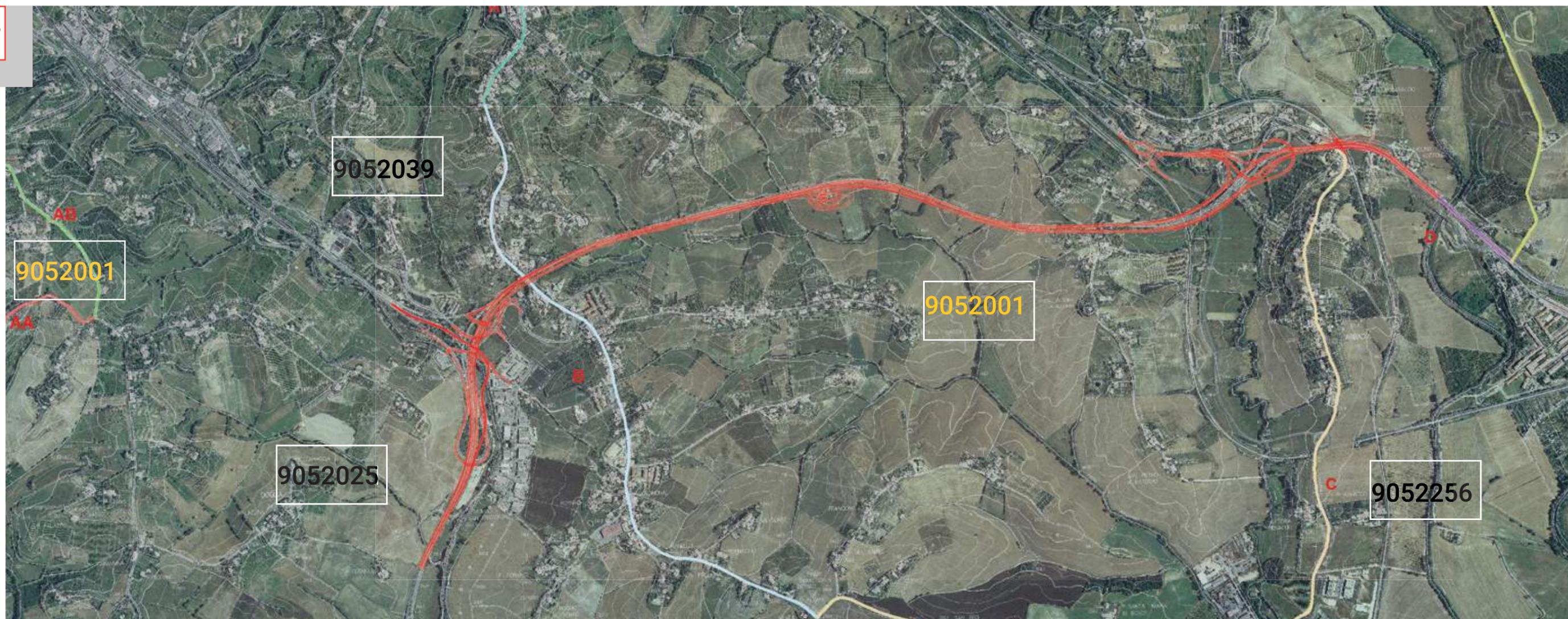
DECODIFICA

Numerazione

01Sp

Livello di indagine
(r: regionale, p: provinciale; s:settoriale)

Tema di indagine
(V: vincoli; S: storia, T: terra; N: natura; C: climate change; E: economia)



9052001 Codice vincolo

9052025 Codice vincolo adiacente

B lettere identificative il confine del vincolo così come indicato nella Scheda Identificativa dei Beni Paesaggistici.

Osservazioni

L'intero territorio del comune di Siena è **area di notevole interesse pubblico** sottoposto a vincolo ai sensi dell'art. 136 del Codice del Paesaggio.

Nella cartografia è rappresentato il vincolo identificato con ID **9052001** - Le zone site nel **territorio del Comune di Siena**, quale allargamento del vincolo a suo tempo imposto – ivi comprese alberature stradali radicate al margine esterno delle zone medesime.

La motivazione del vincolo è la seguente: [...] *zone proposte per il vincolo hanno notevole interesse perché, con la loro e varia e caratteristica vegetazione locale, costituiscono, una serie di quadri naturali di eccezionale bellezza, offrendo inoltre un susseguirsi di punti di vista e belvedere accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze e del panorama della città.*

Il vincolo interessa buona parte del tracciato stradale: dallo sbocco della Galleria S. Lazzero fino allo svincolo Siena Est ed oltre.

CARTOGRAFIA VIGENTE RELATIVA AI VINCOLI DI CUI ALL'ART.136 DEL CODICE ADOTTATA AI SENSI DELLA DEL C.R. N.32 DEL 16/06/2009.

CODICE ARCHIVIO SOPRINTENDENZA: 54

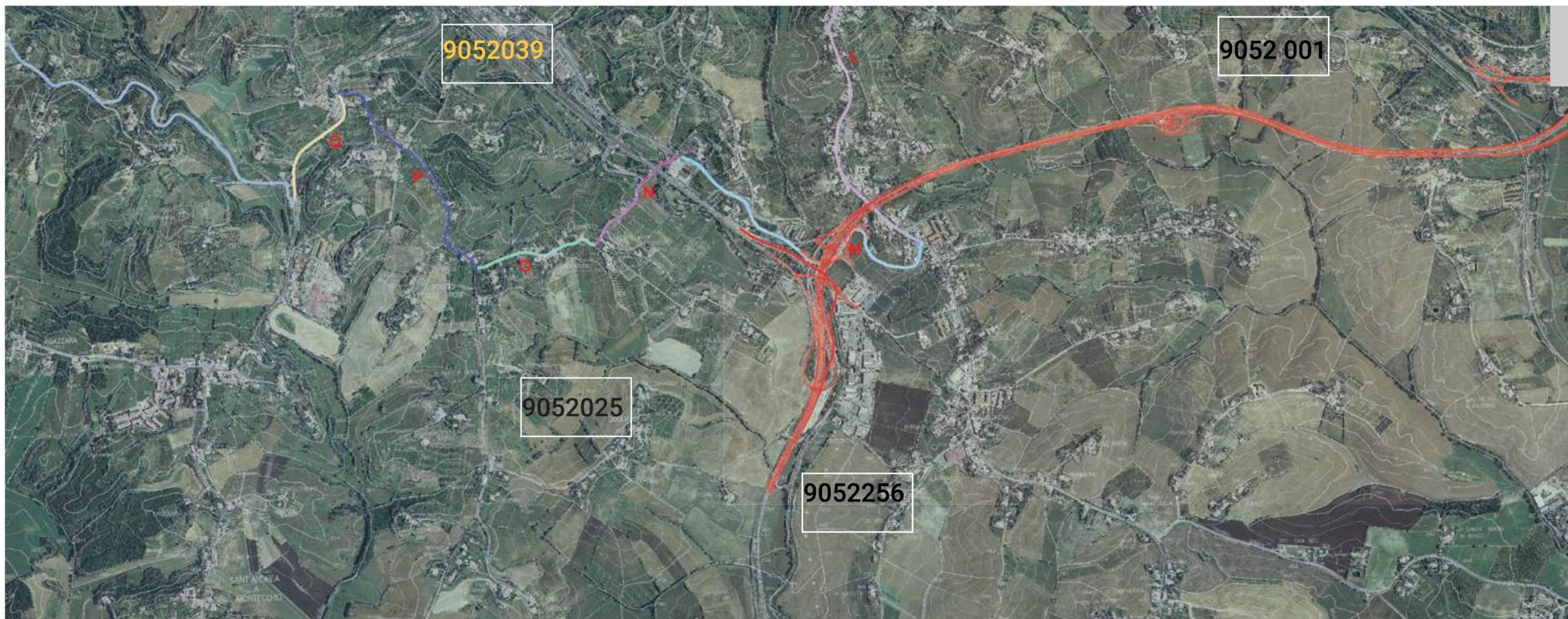
CODICE MINISTERIALE: 90565

IDENTIFICATIVO UNIVOCO VINCOLO: 9052001

GAZZETTA UFFICIALE: N. 10 DEL 14 GENNAIO 1966

Autorità	Regione Toscana
Strumento	Piano Paesaggistico - Schede vincoli
Tavola	CODICE VINCOLO 10 - 1966
Titolo	QUATTRO ZONE A SUD-EST, NORD, OVEST E SUD DELL'ABITATO DI SIENA
Scala originaria	1: 6.000
Anno	2009





9052039 Codice vincolo

9052025 Codice vincolo adiacente

M lettere identificative il confine del vincolo così come indicato nella Scheda Identificativa dei Beni Paesaggistici.

Osservazioni

Nella cartografia è rappresentato il vincolo identificato con ID_9052039 - Zona sita nel territorio del comune di Siena (circostante l'abitato di Siena).

La motivazione del vincolo è la seguente: [...] *la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quella bellezza.*

Il vincolo risale al 1956.

Tale vincolo interessa il tratto stradale dello svincolo Cerchiaia immediatamente precedente l'imbocco della Galleria S. Lazzerò nella direzione Fano.

Si rimanda per il dettaglio del perimetro del vincolo e la descrizione di beni vincolati alla Scheda analitico-descrittiva dei beni paesaggistici e alla Disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico.

CARTOGRAFIA VIGENTE RELATIVA AI VINCOLI DI CUI ALL'ART.136 DEL CODICE ADOTTATA AI SENSI DELLA DEL C.R. N.32 DEL 16/06/2009.

CODICE ARCHIVIO SOPRINTENDENZA: 54

CODICE MINISTERIALE: 90562

IDENTIFICATIVO UNIVOCO VINCOLO: 9052039

GAZZETTA UFFICIALE: N. 129 DEL 26 MAGGIO 1956

Autorità	Regione Toscana
Strumento	Piano Paesaggistico - Schede vincoli
Tavola	CODICE VINCOLO 129 - 1956
Titolo	AREA PANORAMICA CIRCOSTANTE LO ABITATO DI SIENA
Scala originaria	1:8.000
Anno	2009





9052256 Codice vincolo

9052025 Codice vincolo adiacente

N lettere identificative il confine del vincolo così come indicato nella Scheda Identificativa dei Beni Paesaggistici.

Osservazioni

Nella cartografia è rappresentato il vincolo identificato con ID_9052256 - Zona sita nel territorio del Comune di Siena (Area panoramica costituente una **naturale continuazione della campagna senese prossima al centro storico** con motivi di architettura rurale e monumentale e strade campestri di notevole valore paesistico)..

La motivazione dell'apposizione del vincolo è la seguente: [...] *la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce, dal punto di vista della bellezza e dell'intervento dell'uomo, una naturale continuazione della campagna senese più prossima al centro storico; in tali zone infatti, si hanno cospicui motivi di architettura rurale e monumentale collegati intimamente con il suolo e raggiungibili molto spesso attraverso strade campestri di notevole valore paesistico, in una coerenza stilistica e compositiva, quanto mai eccezionale.*

Molto spesso le alture collinari sono contrassegnate da cospicui motivi paesaggistici caratteristici per ogni singola località, e meritevoli di essere conservati nella loro sostanza. Il vincolo, in corrispondenza della via Cassia, inoltre, tende a conservare anche l'attuale godibilità di tali episodi che, altrimenti, potrebbero venir facilmente snaturati e deturpati.

Tale vincolo interessa il breve tratto del viadotto Tressa.

CARTOGRAFIA VIGENTE RELATIVA AI VINCOLI DI CUI ALL'ART.136 DEL CODICE ADOTTATA AI SENSI DELLA DEL C.R. n.32 DEL 16/06/2009.

CODICE ARCHIVIO SOPRINTENDENZA: 58

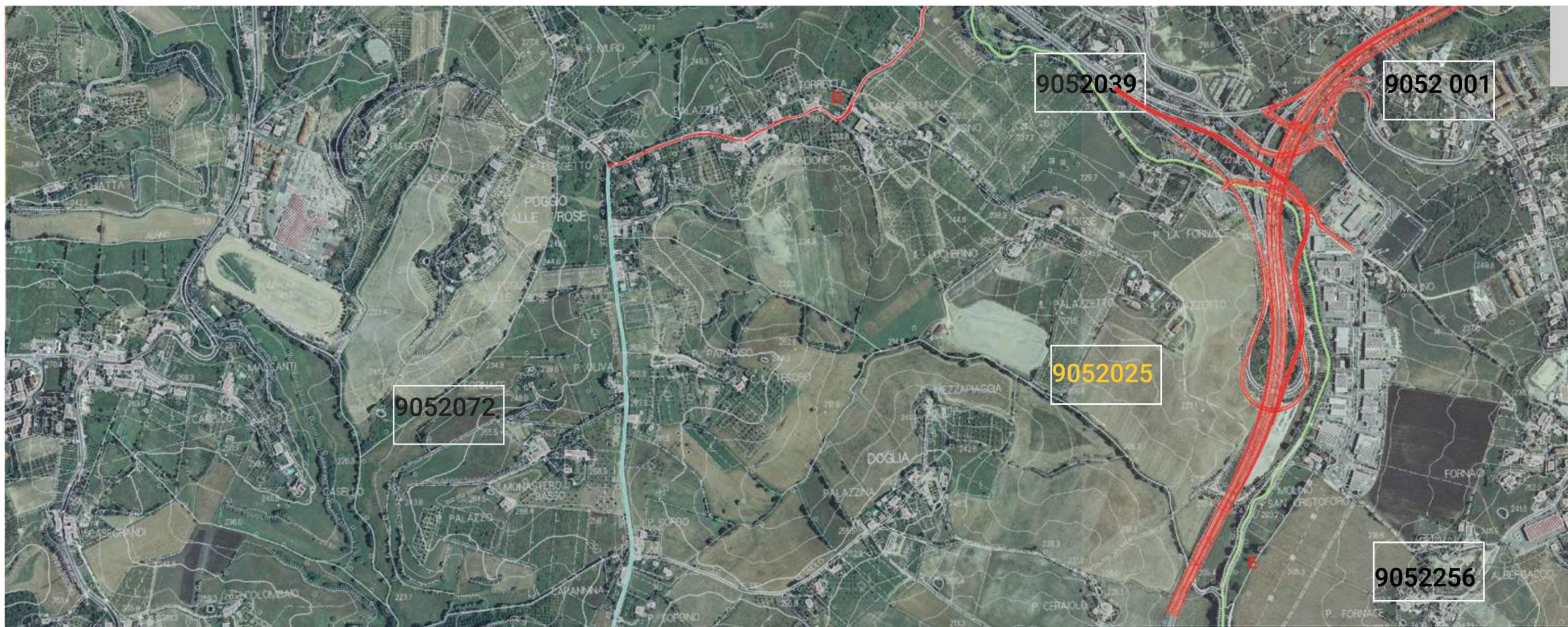
CODICE MINISTERIALE: 90567

IDENTIFICATIVO UNIVOCO VINCOLO: 9052256

GAZZETTA UFFICIALE: N. 58 DEL 2 MARZO 1974

Autorità	Regione Toscana
Strumento	Piano Paesaggistico - Schede vincoli
Tavola	CODICE VINCOLO: 58-1974
Titolo	AREA PANORAMICA COSTITUENTE UNA NATURALE CONTINUAZIONE DELLA CAMPAGNA SENESE
Scala originaria	1:10.000
Anno	2009





9052025 Codice vincolo

9052039 Codice vincolo adiacente

E lettere identificative il confine del vincolo così come indicato nella Scheda Identificativa dei Beni Paesaggistici.

Osservazioni

Nella cartografia è rappresentato il vincolo identificato con ID_9052025 -Zone di Monsindoli e Fogliano sita nel territorio del Comune di Siena. CARTOGRAFIA VIGENTE RELATIVA AI VINCOLI DI CUI ALL'ART.136 DEL CODICE ADOTTATA AI SENSI DELLA DEL C.R. n.32 DEL 16/06/2009.

La motivazione del vincolo è la seguente: [...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché si presenta come una distesa ininterrotta di colline, ricca di aperture panoramiche lungo i percorsi e dai poggi dominanti verso la città di Siena.

In tale **tipico paesaggio agreste** si evidenziano i complessi tradizionali caratteristici, di notevole valore estetico - ambientale, la cui nota essenziale è la spontanea concordanza e fusione fra espressioni della natura e quelle del lavoro umano.

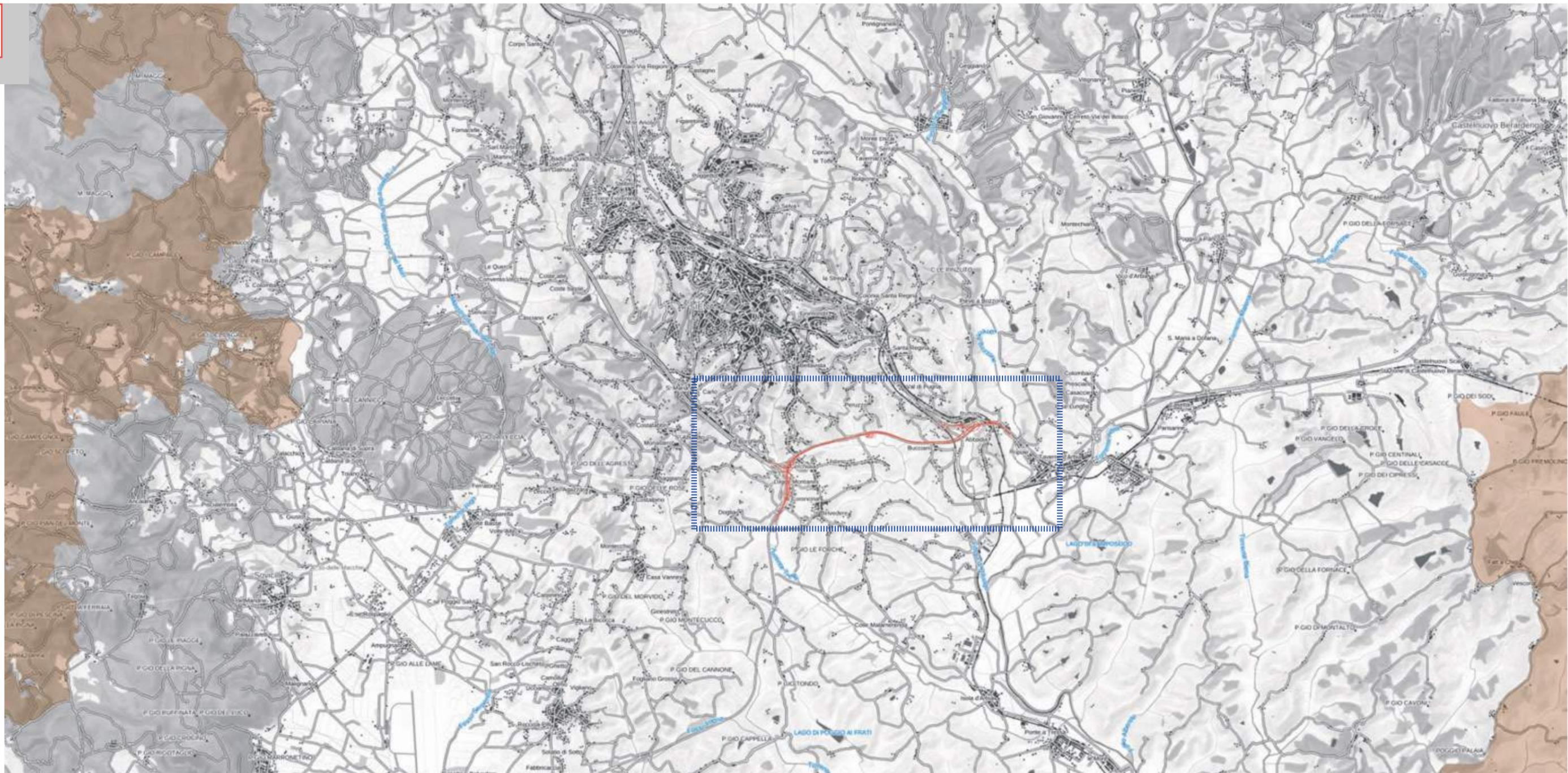
Tale ambiente è ancora **sostanzialmente integro, soprattutto in corrispondenza del nuovo tracciato stradale che da S. Rocco a Pilli conduce verso Siena (e costituente un tratto della strada di grande comunicazione Grosseto - Fano) e dal quale si gode un'inedita notevole visione del centro storico senese.**

Il vincolo interessa il primo tratto stradale di avvicinamento a Siena, in direzione Fano.

CODICE ARCHIVIO SOPRINTENDENZA: 60
CODICE MINISTERIALE: 90569
IDENTIFICATIVO UNIVOCO VINCOLO: 9052025
GAZZETTA UFFICIALE: N. 111 DEL 26 APRILE 1977

Autorità	Regione Toscana
Strumento	Piano Paesaggistico - Schede vincoli
Tavola	CODICE VINCOLO: 111-1977
Titolo	ZONA DI MONSINDOLI E FOGLIANO NEL COMUNE DI SIENA
Scala originaria	1: 6.000
Anno	2009



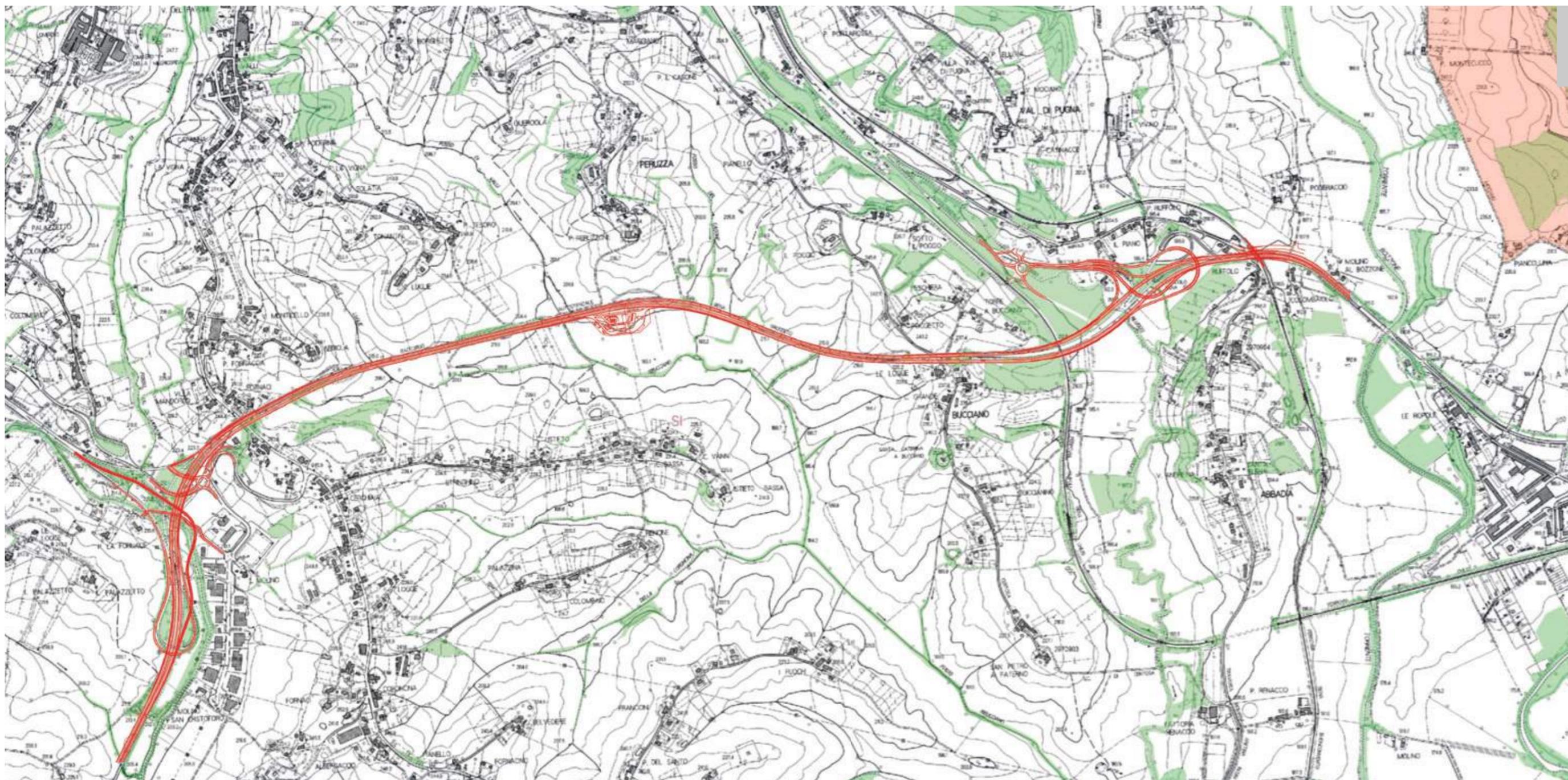


Osservazioni

Come si nota dalla tavola, le zone montane (in marrone) art. 24 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), distano circa otto chilometri dal tracciato (Comune di Sociville in direzione ovest e comune di Asciano in direzione est).

Non vi sono vincoli naturali intercettati dalla viabilità di progetto.

Autorità	Regione Toscana
Strumento	GEOSCOPIO
Tavola	
Titolo	ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O ALTRI SPECIFICI
Scala originaria	Su base topografica 1:50.000
Anno	2015

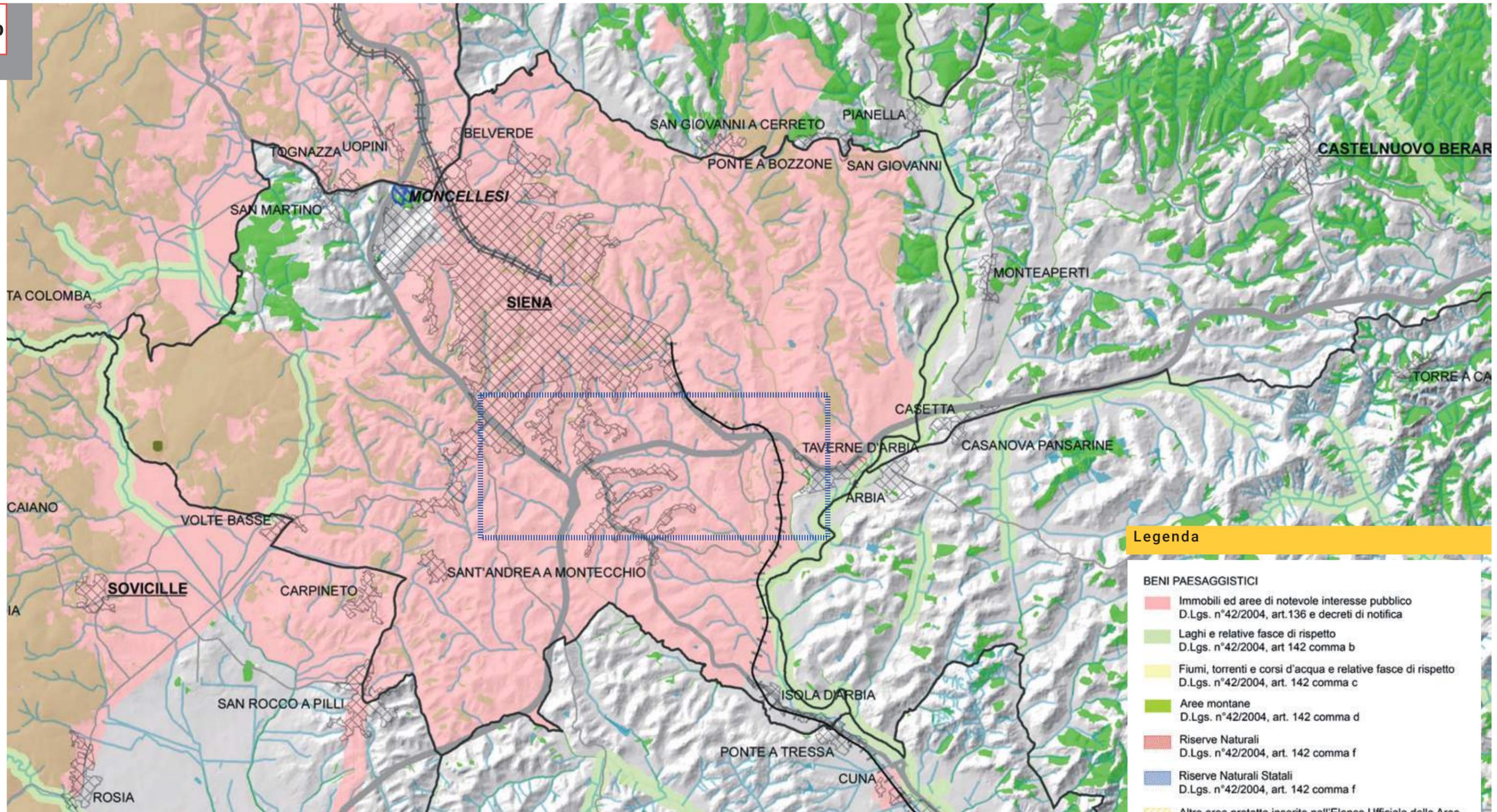


Osservazioni

In campitura rosa è indicato il vincolo Idrologico di cui al RD 3267/1923. Come si nota, tale vincolo non interessa il tracciato.

Le macchie boscate (in verde) sono una perimetrazione meramente ricognitiva sulla base delle carte dell'uso del suolo della Regione Toscana risalenti al 2016, e rappresentano una prima attenzione alle formazioni arboree presenti lungo il tracciato esistente.

Autorità	Regione Toscana
Strumento	GEOSCOPIO
Tavola	SITA: VINCOLO IDROGEOLOGICO
Titolo	VINCOLO IDROGEOLOGICO E MACCHIE BOScate
Scala originaria	1:10.000
Anno	2015



Legenda

BENI PAESAGGISTICI

- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico
D.Lgs. n°42/2004, art.136 e decreti di notifica
- Laghi e relative fasce di rispetto
D.Lgs. n°42/2004, art. 142 comma b
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative fasce di rispetto
D.Lgs. n°42/2004, art. 142 comma c
- Aree montane
D.Lgs. n°42/2004, art. 142 comma d
- Riserve Naturali
D.Lgs. n°42/2004, art. 142 comma f
- Riserve Naturali Statali
D.Lgs. n°42/2004, art. 142 comma f
- Altre aree protette inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette
D.Lgs. n°42/2004, art. 142 comma f
- EUAP1008 Area naturale protetta di interesse locale Lago di Chiusi
- EUAP1015 Area naturale protetta di interesse locale Val d'Orcia)
- Territori coperti da foreste e boschi
D. Lgs. N°42/2004, art. 142 comma g
- Aree di interesse archeologico
D.Lgs. n°42/2004, art. 142 comma m

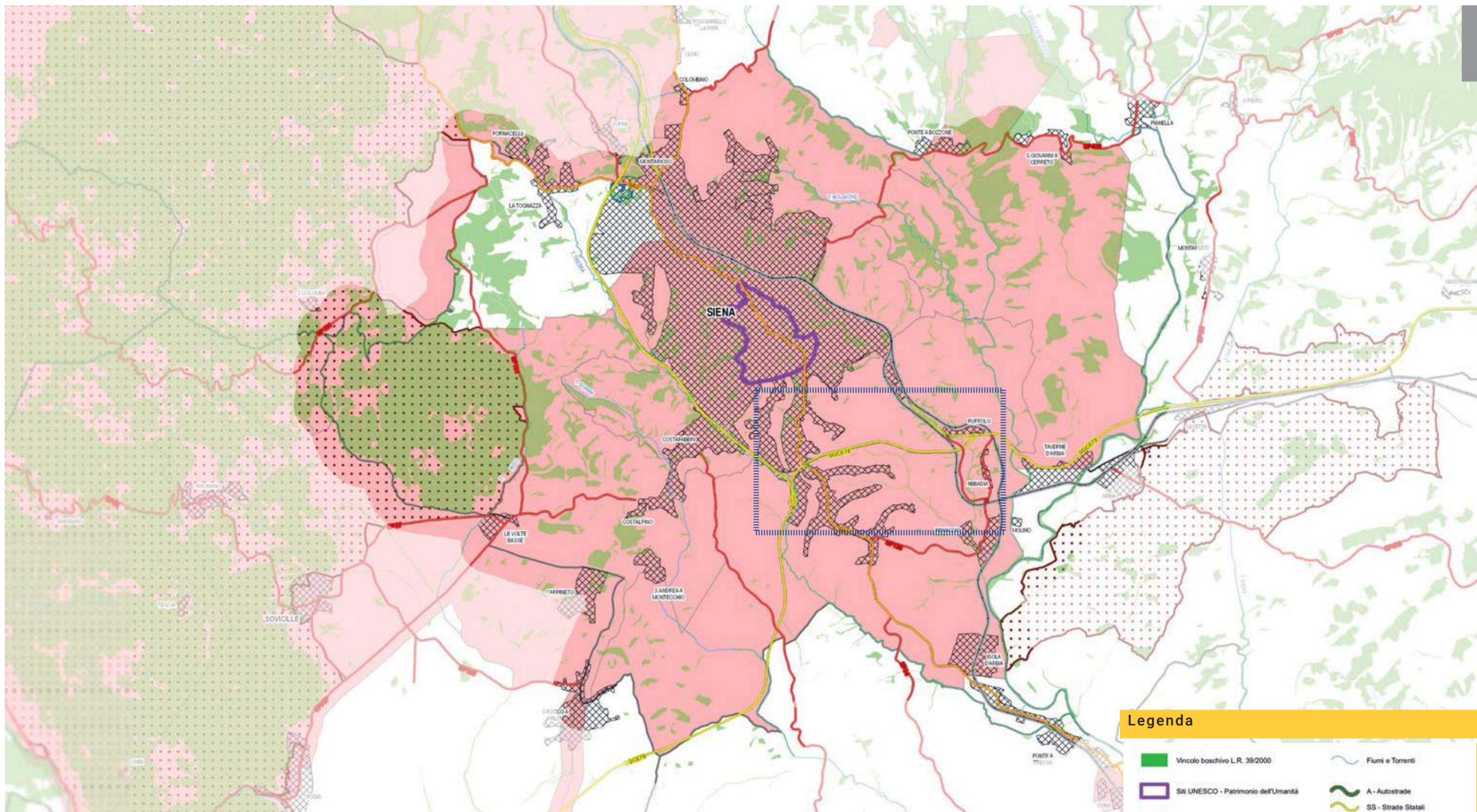
Osservazioni

L'intero territorio del comune di Siena è segnalata come **area di notevole interesse pubblico** nonché per la presenza di immobili sottoposti a vincolo ai sensi dell'art. 136 del Codice del Paesaggio.

Alla scala provinciale non emergono ulteriori vincoli interferenti con il tracciato in progetto.

Si rimanda alla scala comunale il dettaglio d'analisi.

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP - Quadro Conoscitivo
Tavola	QC PAES IV.3
Titolo	BENI PAESAGGISTICI
Scala originaria	1:125.000
Anno	2011



Osservazioni

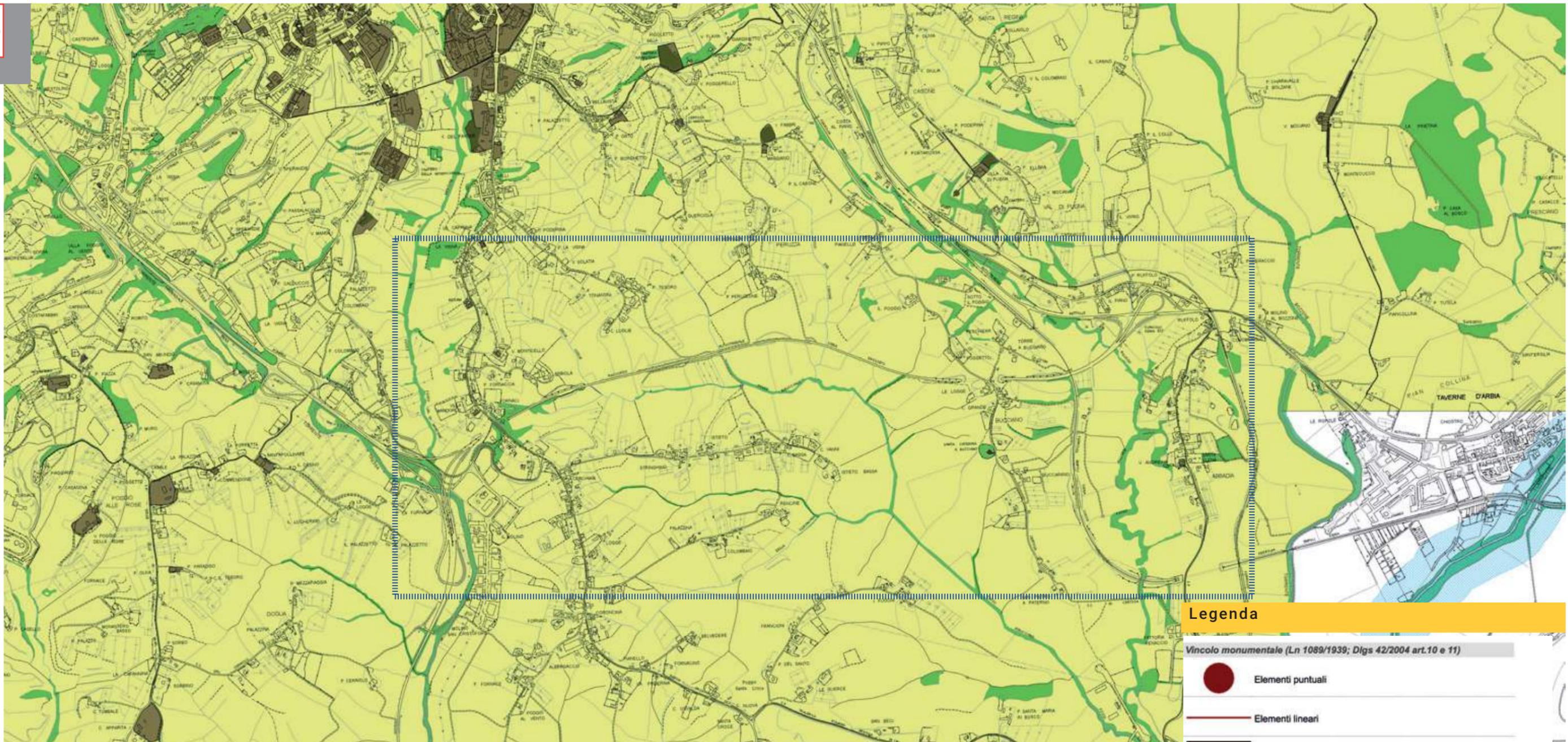
La tavola conferma il vincolo paesaggistico PIT per buona parte del territorio del Comune di Siena, nonché il perimetro del Sito UNESCO del nucleo storico della città.

A pochi chilometri dall'infrastruttura sono segnalati Siti di Importanza Regionale (ai sensi della legge regionale n. 56/2000), e vincoli boschivi ai sensi della Lr n. 39/2000).

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP - 2007
Tavola	B.5-VINC 01
Titolo	VINCOLI PAESAGGISTICI - CIRCONDARIO DI SIENA
Scala originaria	1:50.000
Anno	2007

Legenda

Vincolo boschivo L.R. 39/2000	Fiumi e Torrenti
Siti UNESCO - Patrimonio dell'Umanità	A - Autostrade
Riserve Naturali Regionali	SS - Strade Statali
Riserve Naturali Statali	SR - Strade Regionali
Aree Naturali Protette di Interesse Locale	SP - Strade Provinciali
Siti di Importanza Regionale L.R. 56/2000	Rete ferroviaria
Vincoli paesaggistici PIT	Centri urbani
	Laghi
	Confini Comunali



Legenda

Vincolo monumentale (Ln 1089/1939; Digs 42/2004 art.10 e 11)

- Elementi puntuali
 - Elementi lineari
 - Elementi areali
- Aree tutelate per legge (Digs 42/2004 - art.142)
- Territori contermini ai laghi - comma b
 - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua - comma c
 - Montagne per la parte eccedente 1.200 metri s.l.m. - comma d
 - Territori coperti da foreste e da boschi - comma g
 - Zone di interesse archeologico - comma m
 - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Digs 42/2004 - art.136)

Osservazioni

L'intero territorio del comune di Siena è segnalata come **area di notevole interesse pubblico** nonché per la presenza di immobili sottoposti a vincolo ai sensi dell'art. 136 del Codice del Paesaggio.

Alla scala provinciale non emergono ulteriori vincoli interferenti con il tracciato in progetto.

Si rimanda alla scala comunale il dettaglio d'analisi.

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	Sistema Informativo Territoriale
Tavola	..
Titolo	VINCOLI PAESAGGISTICI
Scala originaria	..
Anno	2011



Legenda

- Riserve naturali provinciali (anno 2009) - RN
- Aree naturali protette di interesse locale - ANPIL
- Siti di importanza regionale - SIR
- Siti di importanza regionale - SIR - pSIC
- Siti di importanza regionale - SIR - pSIC - ZPS
- Riserve naturali statali - RNS
- Vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923

Osservazioni

Non sono presenti vincoli ambientali fra quelli che compongono il livello di indagine nell'area di pertinenza dell'infrastruttura.

In direzione est sono segnalati vincoli idrogeologici e Siti di importanza regionale (SIR). In direzione ovest sono rilevabili ampi ambiti soggetti a vincolo idrogeologico.

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	Sistema Informativo Territoriale
Tavola	..
Titolo	VINCOLI AMBIENTALI - RISERVE NATURALI SIC ZPS
Scala originaria	..
Anno	2011



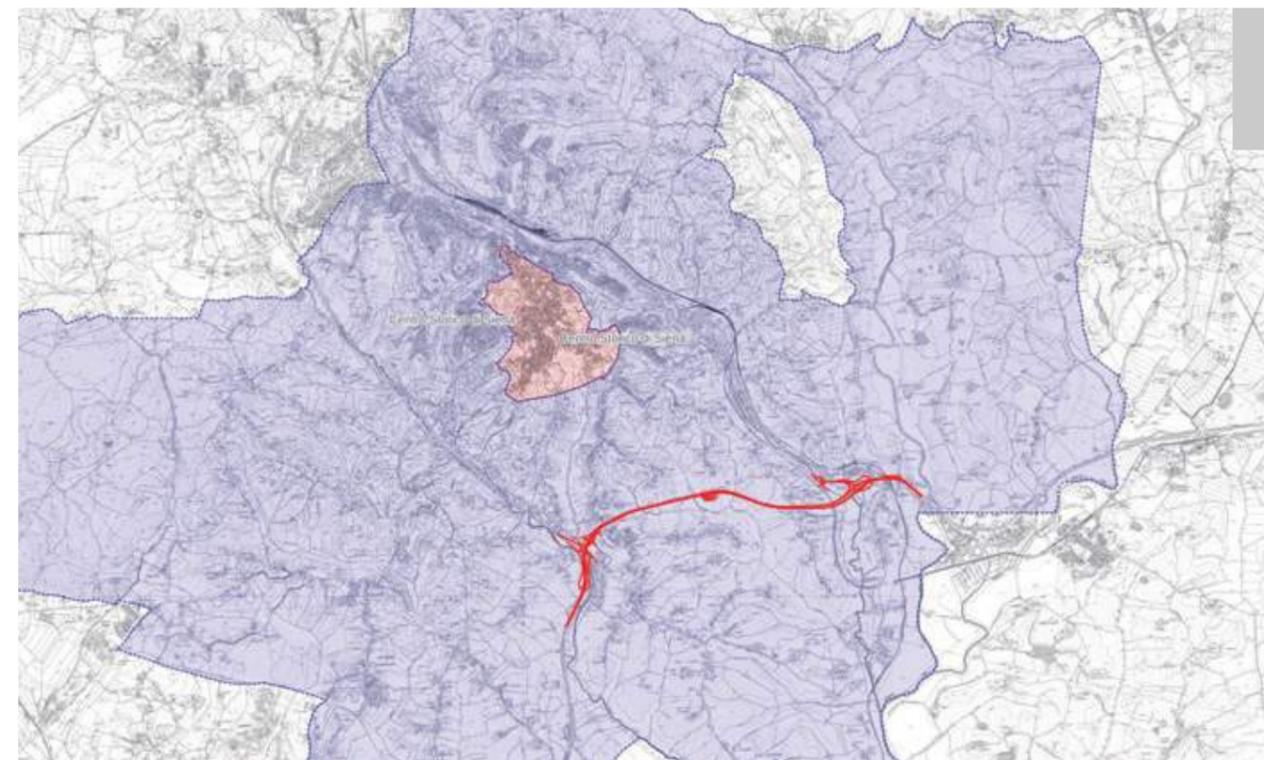
Osservazioni

Il centro storico di Siena è sito UNESCO. Il bene è iscritto nella lista dei patrimoni dell'Umanità dal 1995 e presenta pertanto caratteristiche di eccezionale valore universale (outstanding universal value) con il quale si intende "un significato culturale e/o naturale che è tanto eccezionale da oltrepassare i confini nazionali e rappresenta un'importanza comune per le generazioni presenti e future di tutta l'umanità".

Il tracciato appartiene all'ambito identificato come "zona tampone", così definita dalla Convenzione del Patrimonio Mondiale del 1997, quale fascia di rispetto tale da assicurare un addizionale livello di protezione all'area riconosciuta come Sito UNESCO.

Legenda

- CORE ZONE
- BUFFER ZONE



Autorità	Regione Toscana
Strumento	GEOSCOPIO
Tavola	SITA: SITI UNESCO
Titolo	Siti UNESCO
Scala originaria	1:10.000
Anno	--

Osservazioni

Il tessuto urbano in stretta connessione con l'infrastruttura viaria appartiene alla recente urbanizzazione.

Dal 1954 al 2012 la crescita ha interessato particolarmente le località limitrofe agli svincoli stradali della Cerchiaia, con tessuti della città produttiva, e di Ruffolo con tessuti urbani a prevalente funzione residenziale e mista.

Il fenomeno di conurbazione lineare ha, nel corso dello stesso periodo, interessato anche il crinale sulla Via d'Istieto, andando a saldare le poche case sparse già presenti prima della metà del XIX secolo.

Diversamente, il paesaggio periurbano, attraversato nel tratto dalla Galleria S. Lazzero alla Galleria Bucciano, appare sostanzialmente libero da edificazioni.

Legenda

Carta del Territorio Urbanizzato

edifici

- edifici presenti al 1830
- edifici presenti al 1954
- edifici presenti al 2012

confini dell'urbanizzato

- aree ad edificato continuo al 1830
- aree ad edificato continuo al 1954
- aree ad edificato continuo al 2012

infrastrutture viarie

- viabilità al 1954 di prima classe (> 8 m)
- viabilità al 1954 di seconda classe (< 8 m, > 5 m)
- viabilità al 1954 di terza classe (< 6 m)
- tracciati viari fondativi (sec. XIX)
- ferrovia
- ferrovia dismessa
- Autostrade - Strade a Grande Comunicazione
- viabilità principale al 2012

Classificazione dei morfotipi urbani: i tessuti della città contemporanea

TESSUTI URBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA

- T.R.1. Tessuto ad isolati chiusi o semichiusi
- T.R.2. Tessuto ad isolati aperti e lotti residenziali isolati
- T.R.3. Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali
- T.R.4. Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali di edilizia pianificata
- T.R.5. Tessuto puriforme
- T.R.6. Tessuto a tipologie miste
- T.R.7. Tessuto strangiato di margine

TESSUTI URBANI o EXTRAURBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA - Frangie periurbane e città diffusa

- T.R.8. Tessuto lineare (a pettine o ramificato) aggregazioni
- T.R.9. Tessuto reticolare o diffuso

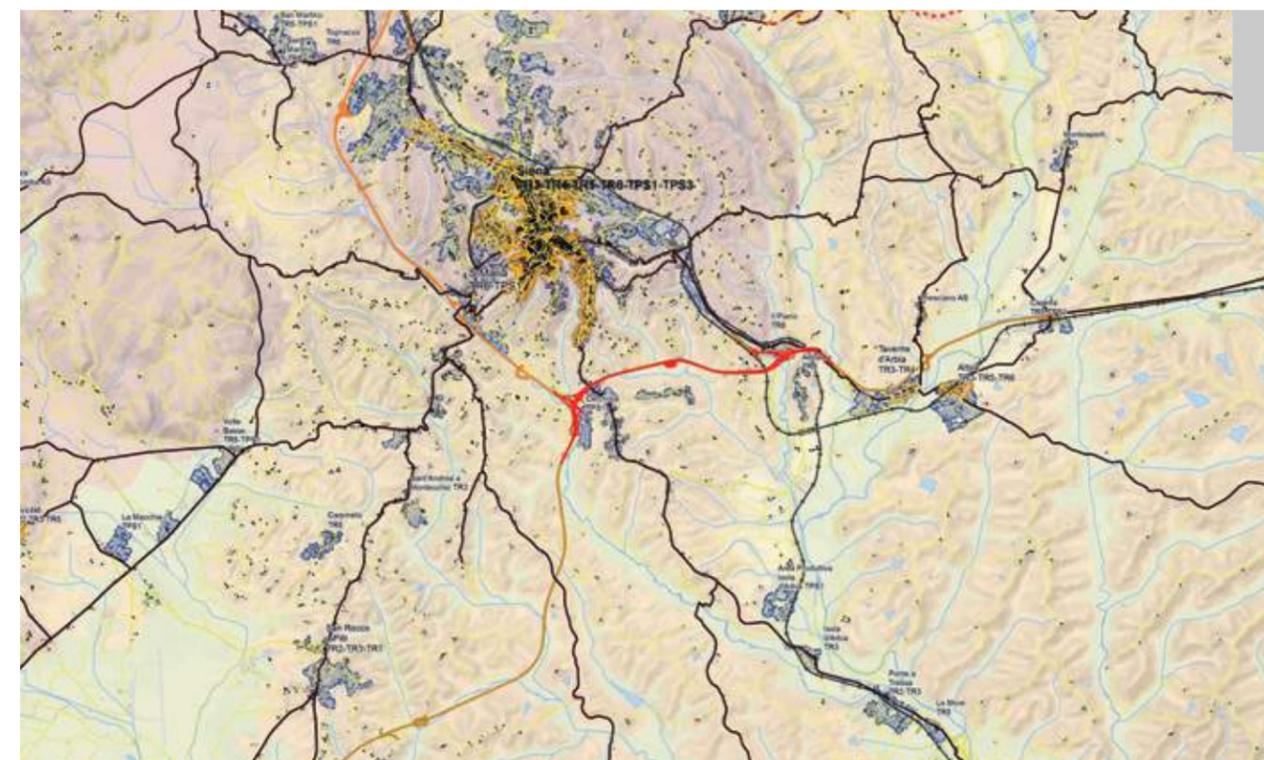
TESSUTI EXTRAURBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA

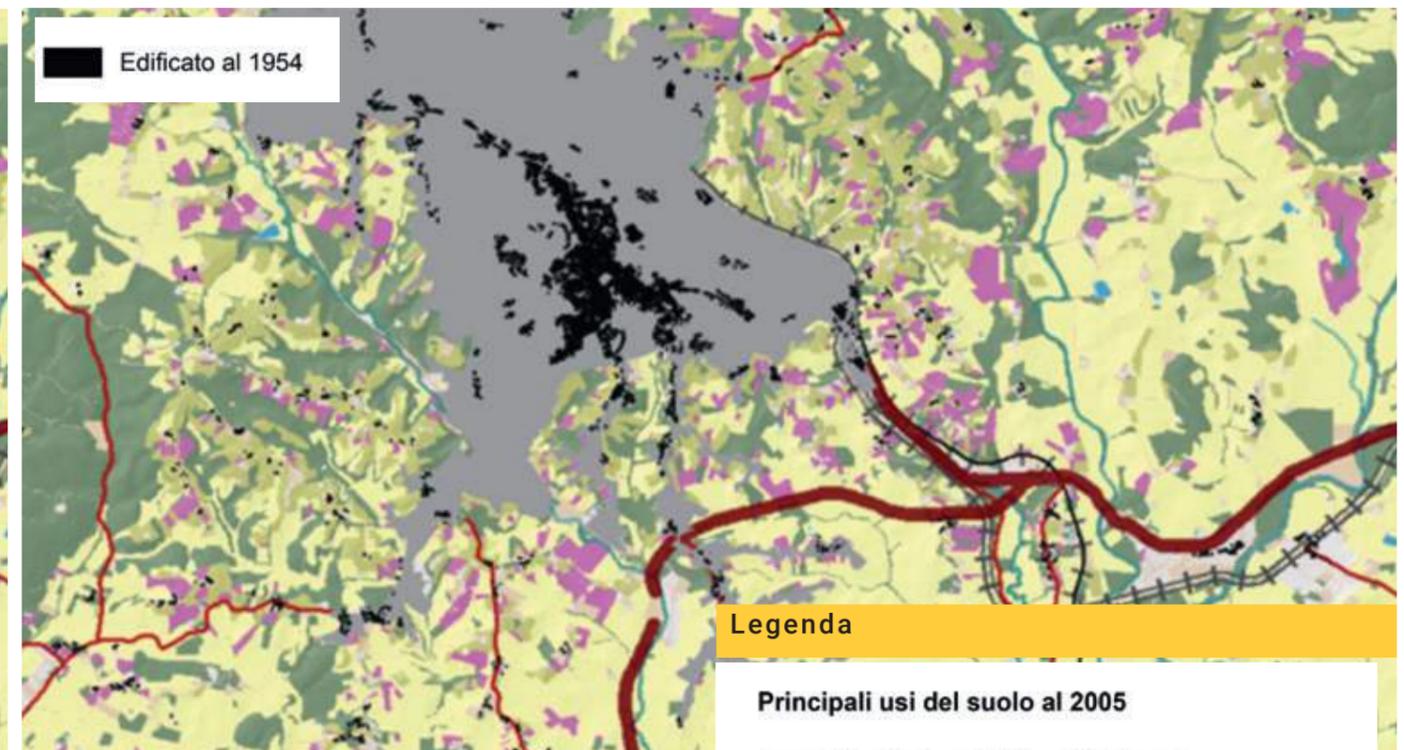
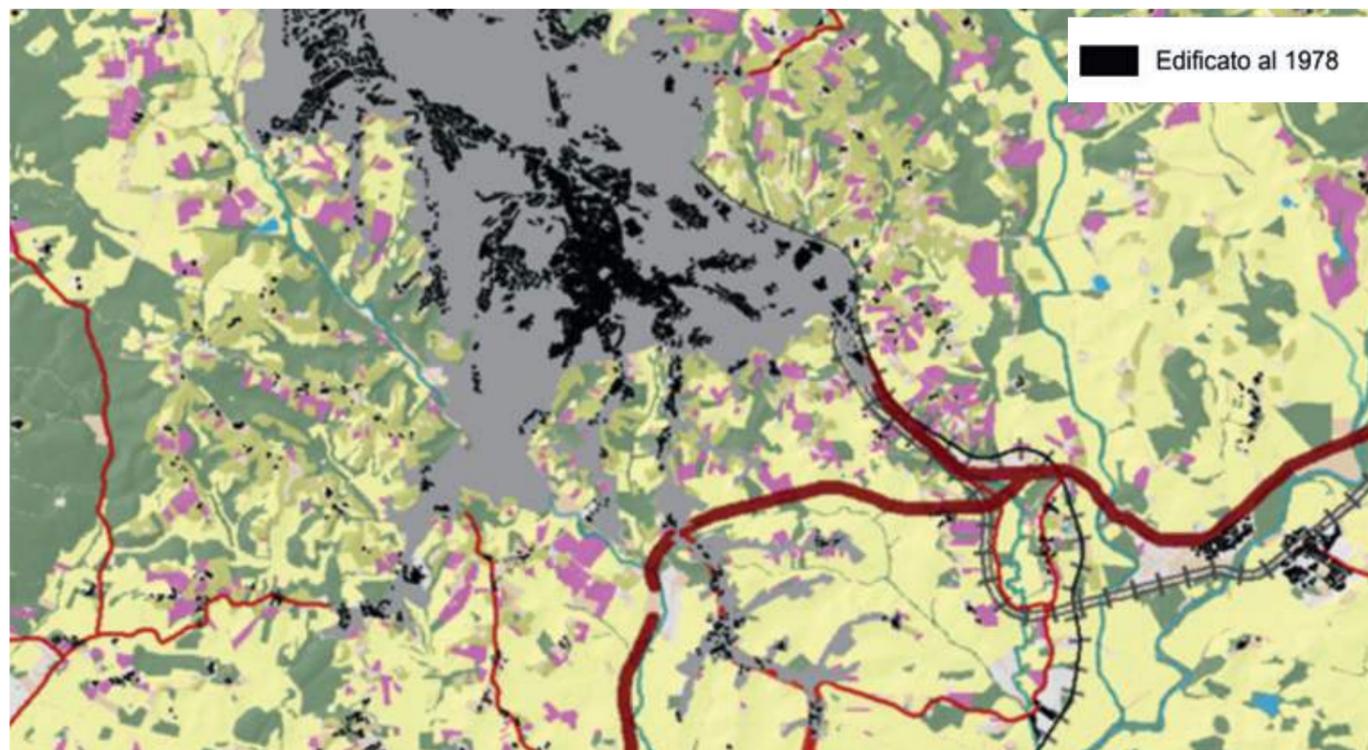
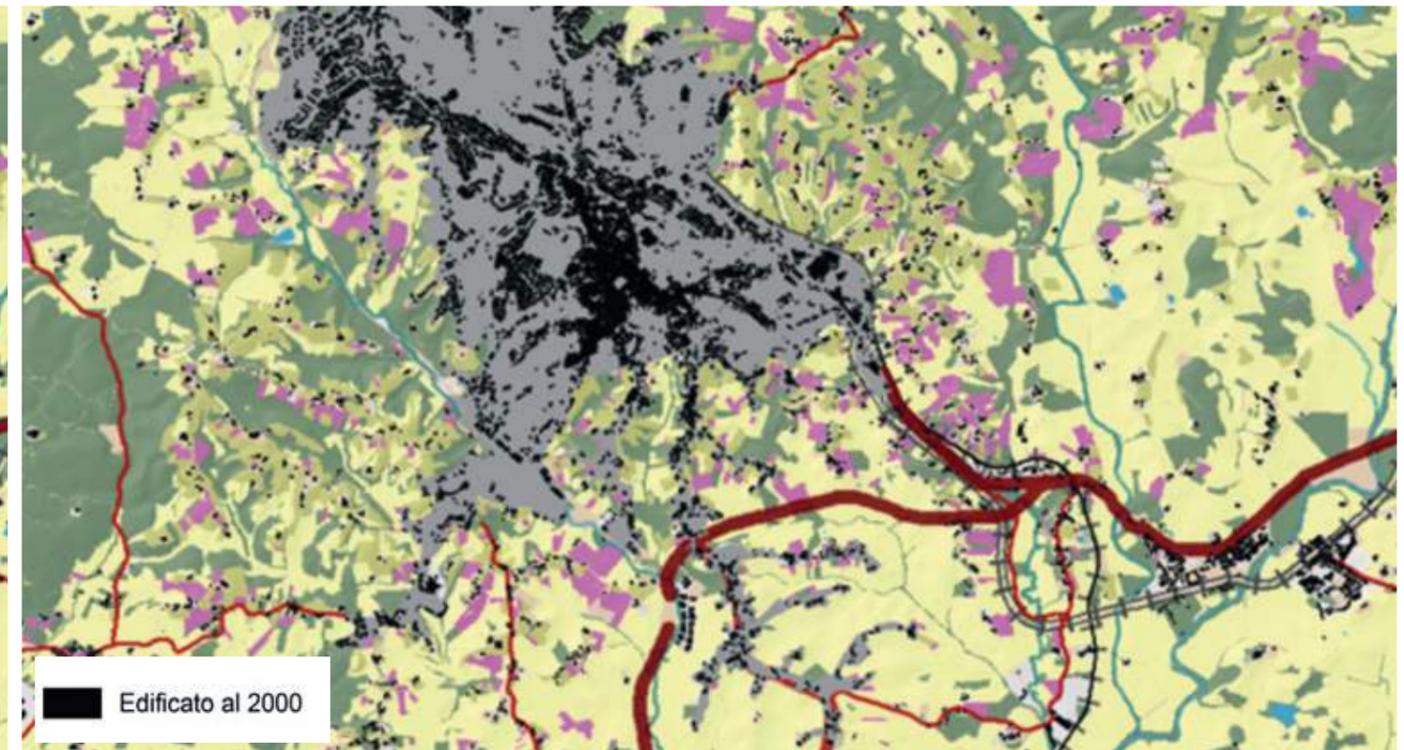
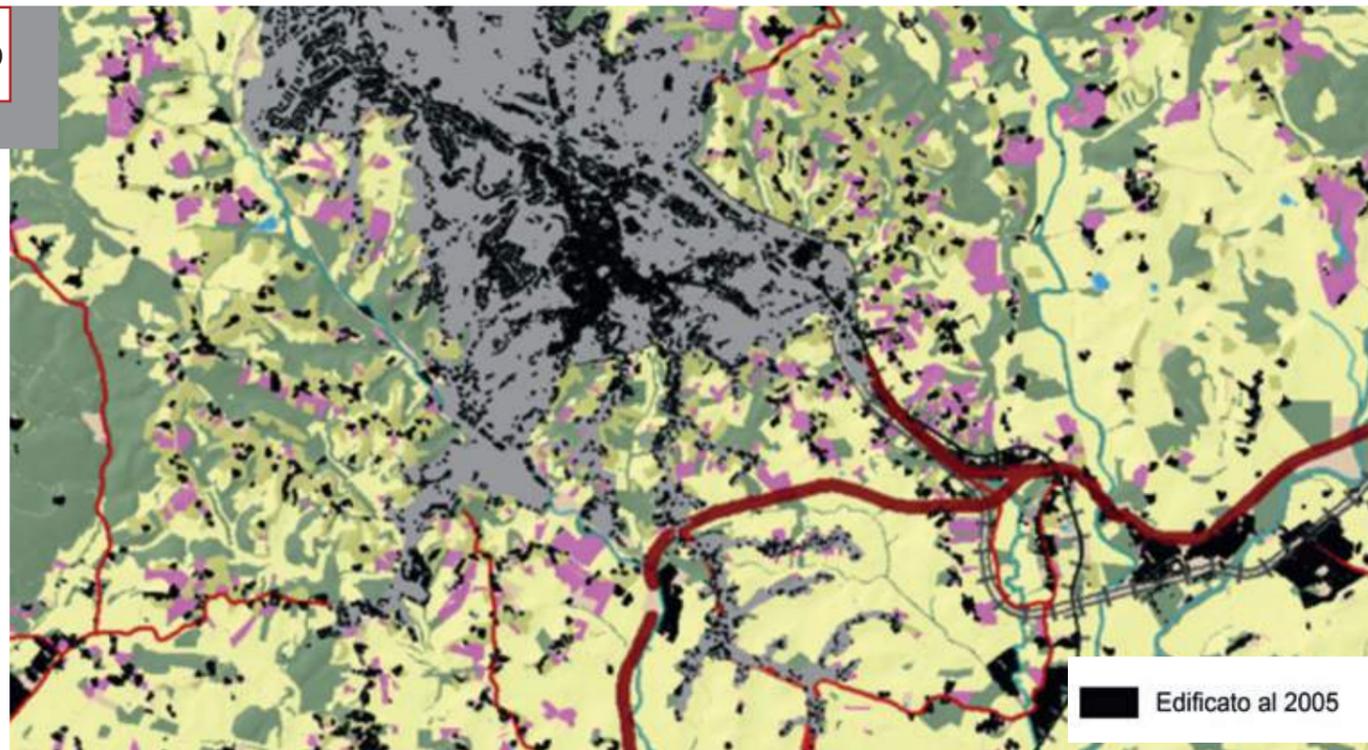
- T.R.10. Campagna abitata
- T.R.11. Campagna urbanizzata
- T.R.12. Piccoli agglomerati extraurbani

TESSUTI DELLA CITTÀ PRODUTTIVA E SPECIALISTICA

- T.P.S.1. Tessuto a proliferazione produttiva lineare
- T.P.S.2. Tessuto a piattaforme produttive - commerciali - direzionali
- T.P.S.3. Insele specializzate
- T.P.S.4. Tessuto a piattaforme residenziale e turistico-ricettiva

Autorità	Regione Toscana
Strumento	GEOSCOPIO
Tavola	SITA: CARTA TERRITORIO URBANIZZATO
Titolo	CARTA DEL TERRITORIO URBANIZZATO
Scala originaria	1:50.000
Anno	--





Legenda

Principali usi del suolo al 2005

- Territori modellati artificialmente
- Seminativi in aree non irrigue, irrigue e risaie
- Vigneti
- Oliveto frutteto
- Zone boscate
- Paludi interne
- Corso d'acqua canali e idrovie, bacini d'acqua

Osservazioni

La crescita dell'edificato dalla metà del secolo scorso fino al 2005 ha visto un progressivo addensamento sui rilievi che compongono il panorama nell'intorno dell'asse stradale in progetto.

In particolare, il fenomeno di espansione si nota lungo le direttrici secondarie che intersecano perpendicolarmente la direttrice stradale, in prossimità degli svincoli di inizio e fine lotto, e lungo la strada di crinale di Istieto, Stringhino.

Nei primi anni 2000, le nuove espansioni del tessuto urbano si concentrano quasi esclusivamente nei pressi degli svincoli e negli abitati di carattere residenziale di Taverne d'Arbia e Arbia.

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP - Quadro Conoscitivo
Tavola	QC POLI II.1
Titolo	EVOLUZIONE STORICA DELL'EDIFICATO
Scala originaria	1:250.000
Anno	2011

Osservazioni

L'analisi della tavola conferma la recente espansione lungo le direttrici principali e attorno ai poli attrattori, rappresentati dai punti di accesso alla tangenziale e dagli abitati di Taverne d'Arbia e Arbia.

L'uso del suolo urbanizzato è largamente destinato alla residenza nelle immediate vicinanze dell'asse stradale oggetto di intervento, ad eccezione del polo industriale il località Cerchiaia.

Sono presenti diffuse aree verdi urbane, aree sportive e ricreative a ridosso dei nuovi abitati residenziali.

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP - Quadro Conoscitivo
Tavola	QC POLI II.2
Titolo	PERIODIZZAZIONE E PRINCIPALI DESTINAZIONI D'USO DELL'EDIFICATO
Scala originaria	1:125.000
Anno	2011

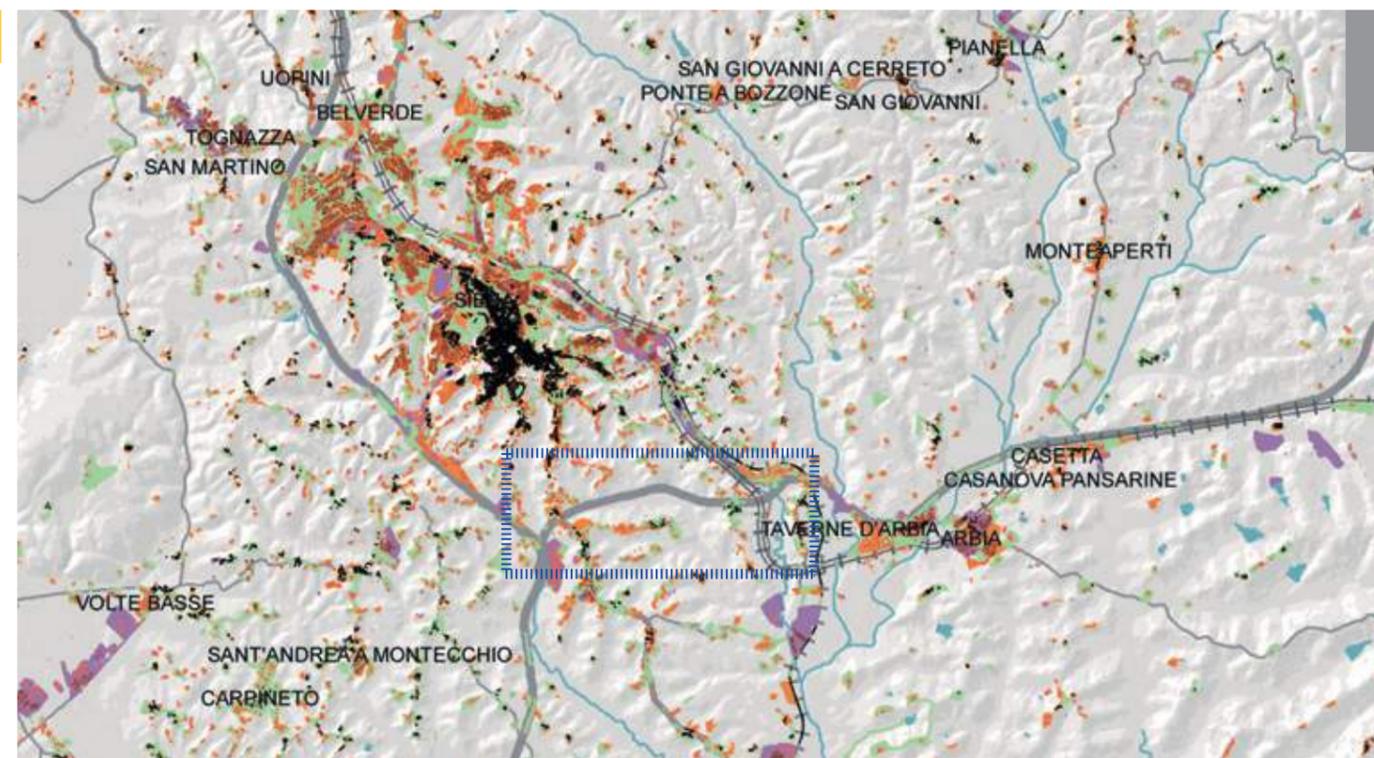
Legenda

- Autostrada
- Strada statale
- Strada regionale
- Strada provinciale
- Linea ferroviaria principale
- Linea ferroviaria secondaria
- Laghi, bacini e paludi
- Corsi d'acqua principali

Uso del suolo modellato artificialmente

- Tessuto urbano continuo e discontinuo
- Aree industriali o commerciali, aeroporti
- Aree verdi urbane, aree sportive e ricreative

- Edificato presente al
- 1954
 - 1978
 - 2000



02Sp

Osservazioni

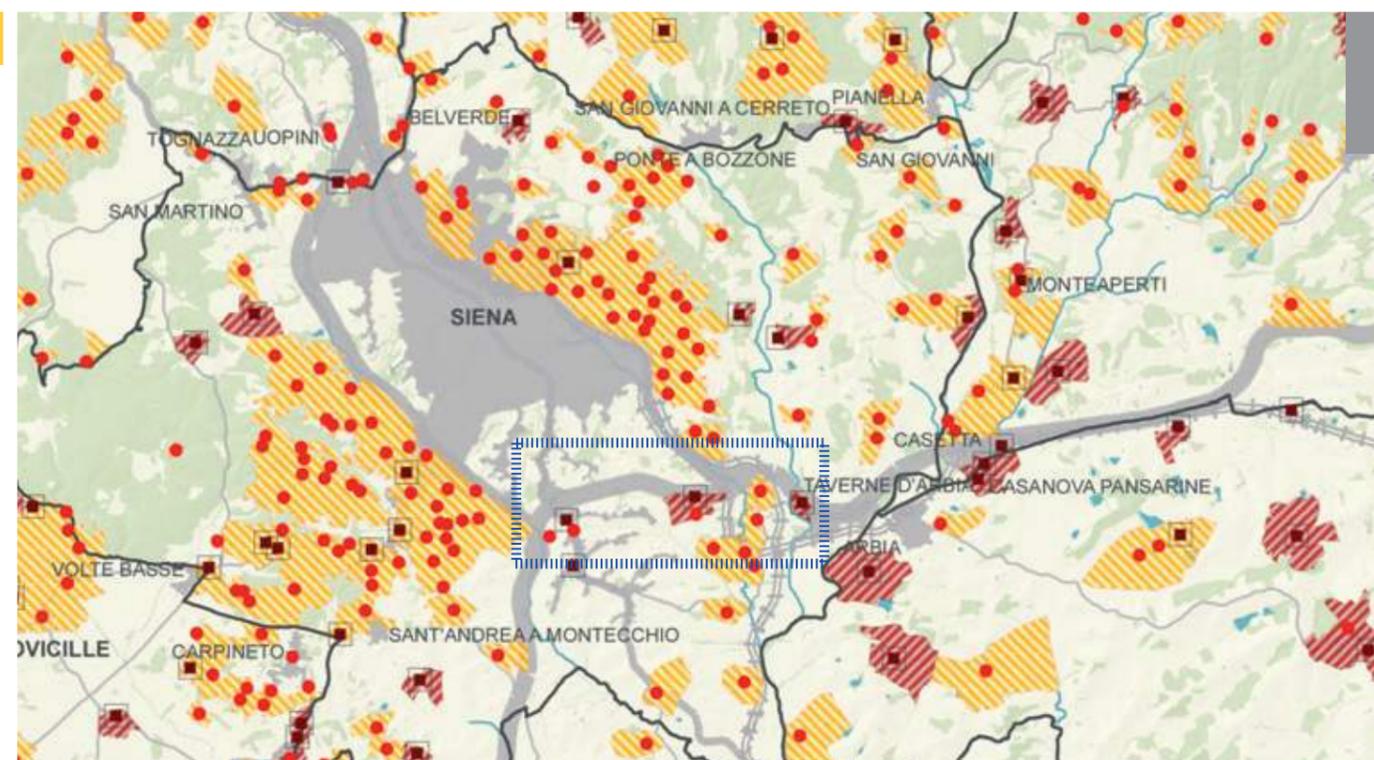
La numerosità dei beni storico-architettonici (BSA) è visibile anche a scala provinciale.

Si rimanda al dettaglio comunale delle tavole seguenti la puntuale individuazione di tali elementi e *landmark*.

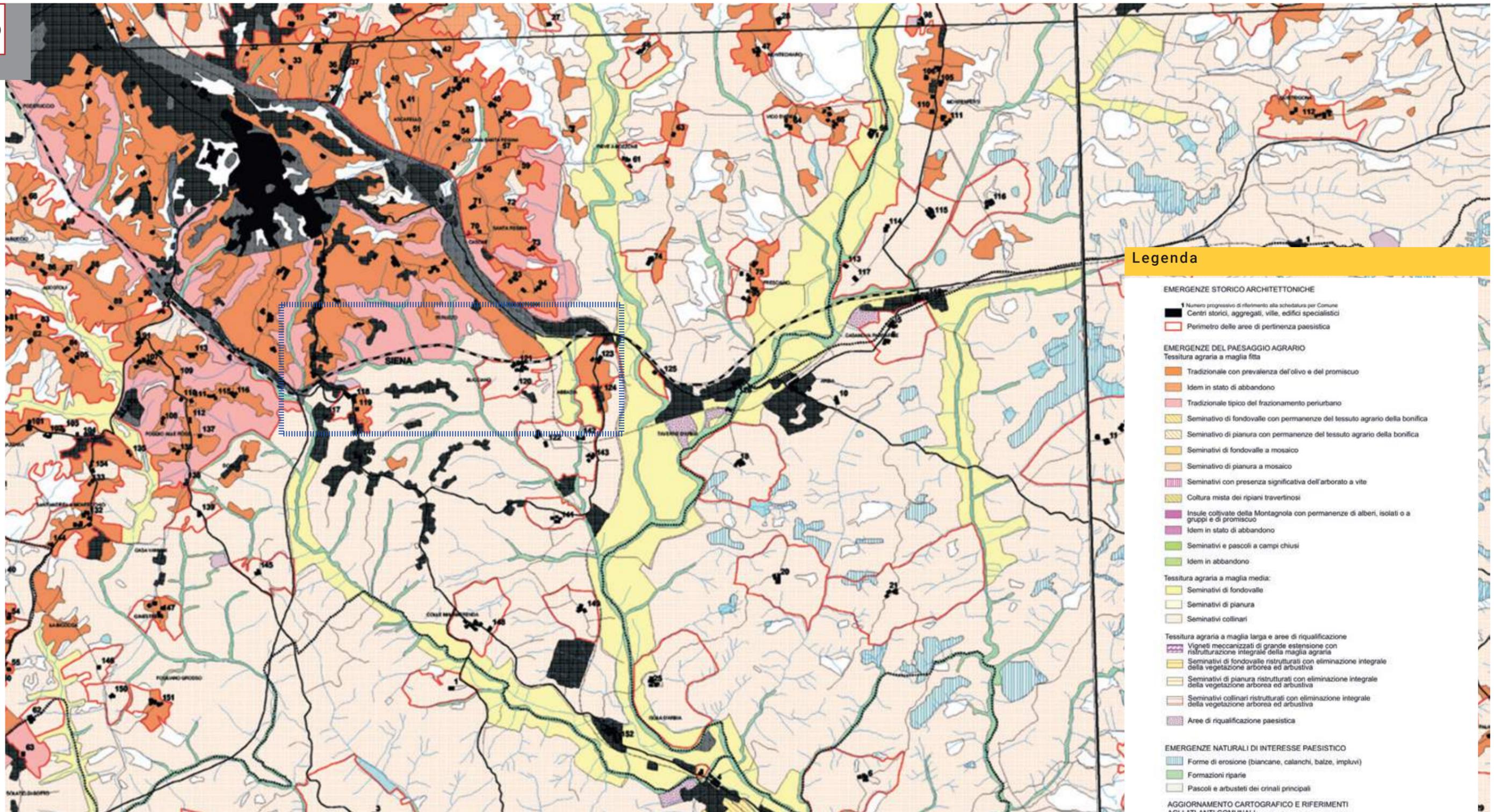
Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP - Quadro Conoscitivo
Tavola	QC POLI II.5
Titolo	STRUTTURE INSEDIATIVE STORICHE AGGREGATI BSA PERTINENZE
Scala originaria	1:125.000
Anno	2011

Legenda

- Aggregati
 - Beni storico-architettonici
 - Aree di pertinenza degli aggregati
 - Pertinenze dei beni storico-architettonici
- Dati Atlanti PTCP 2000 - SIT Provincia di Siena*
- Confini comunali
 - RADDIA IN CHIANTI - Centri urbani capoluoghi di Comune



03Sp



Legenda

EMERGENZE STORICO ARCHITETTONICHE

- 1 Numero progressivo di riferimento alla schedatura per Comune
- Centri storici, aggregati, ville, edifici specialistici
- Perimetro delle aree di pertinenza paesistica

EMERGENZE DEL PAESAGGIO AGRARIO

Tessitura agraria a maglia fitta

- Tradizionale con prevalenza dell'olivo e del promiscuo
- Idem in stato di abbandono
- Tradizionale tipico del frazionamento periurbano
- Seminativo di fondovalle con permanenze del tessuto agrario della bonifica
- Seminativo di pianura con permanenze del tessuto agrario della bonifica
- Seminativi di fondovalle a mosaico
- Seminativo di pianura a mosaico
- Seminativi con presenza significativa dell'arborato a vite
- Coltura mista dei ripiani travertinosi
- Insule coltivate della Montagnola con permanenze di alberi, isolati o a gruppi e di promiscuo
- Idem in stato di abbandono
- Seminativi e pascoli a campi chiusi
- Idem in abbandono

Tessitura agraria a maglia media:

- Seminativi di fondovalle
- Seminativi di pianura
- Seminativi collinari

Tessitura agraria a maglia larga e aree di riqualificazione

- Vigneti meccanizzati di grande estensione con ristrutturazione integrale della maglia agraria
- Seminativi di fondovalle ristrutturati con eliminazione integrale della vegetazione arborea ed arbustiva
- Seminativi di pianura ristrutturati con eliminazione integrale della vegetazione arborea ed arbustiva
- Seminativi collinari ristrutturati con eliminazione integrale della vegetazione arborea ed arbustiva
- Aree di riqualificazione paesistica

EMERGENZE NATURALI DI INTERESSE PAESISTICO

- Forme di erosione (biancane, calanchi, balze, impluvi)
- Formazioni riparie
- Pascoli e arbusteti dei crinali principali

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO E RIFERIMENTI AGLI ATLANTI COMUNALI

- Tessuti urbani di recente formazione
- Vuoti urbani (impianti sportivi, parchi, cimiteri, etc.)
- Laghi, laghetti artificiali
- Cave, piazzali in abbandono, etc. (perimetrazione indicativa)

Viabilità

- Autostrada
- Strade statali
- Strade provinciali
- Strade di I, II o III classe
- Strade di IV classe
- Ferrovie

Osservazioni

La tavola evidenzia numerose aree di pertinenza paesaggistica a cui il documento di Piano accompagna schede di dettaglio (vedi Atlante dei paesaggi della provincia di Siena e gli Atlanti comunali).

Le pendici del rilievo su cui poggia la città di Siena sono individuate come emergenze del paesaggio agrario con **tessitura agraria a maglia fitta**, più precisamente di tipo Tradizionale tipico del frazionamento peri-urbano fino a ridosso dell'asse stradale, e Tradizionale con prevalenza dell'oli-

vo e del promiscuo nei luoghi più prossimi alle mura.

I versanti delle colline a sud del tracciato stradale sono invece caratterizzati da seminativi collinari dalla **tessitura agraria a maglia media**.

Lungo i corsi idrici che segnano il fondo valle principale e gli affluenti a pettine che corrono perpendicolarmente all'asse stradale, si rilevano **Formazioni riparie** quali emergenze naturali di interesse paesistico.

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP - Quadro Conoscitivo
Tavola	QC 2000 E03
Titolo	EMERGENZE DEL PAESAGGIO AGRARIO
Scala originaria	1:125.000
Anno	2011

Osservazioni

Il tracciato della Via Francigena interseca il tracciato (in corrispondenza della Galleria San Lazzero).

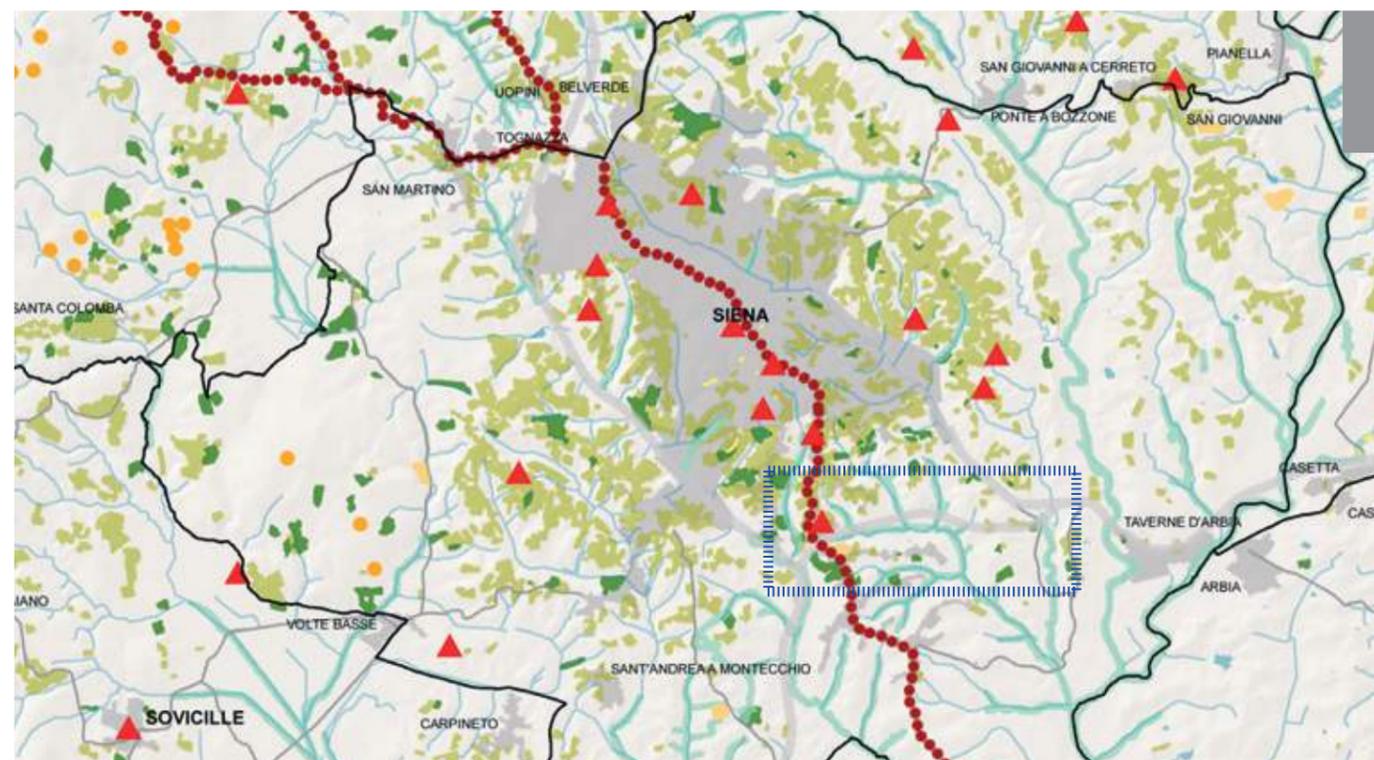
La tavola segnala inoltre la presenza di macchie boscate e oliveti sulle pendici del rilievo su cui poggia Siena e alcuni giardini di cui uno, in particolare, nei pressi della Galleria San Lazzero.

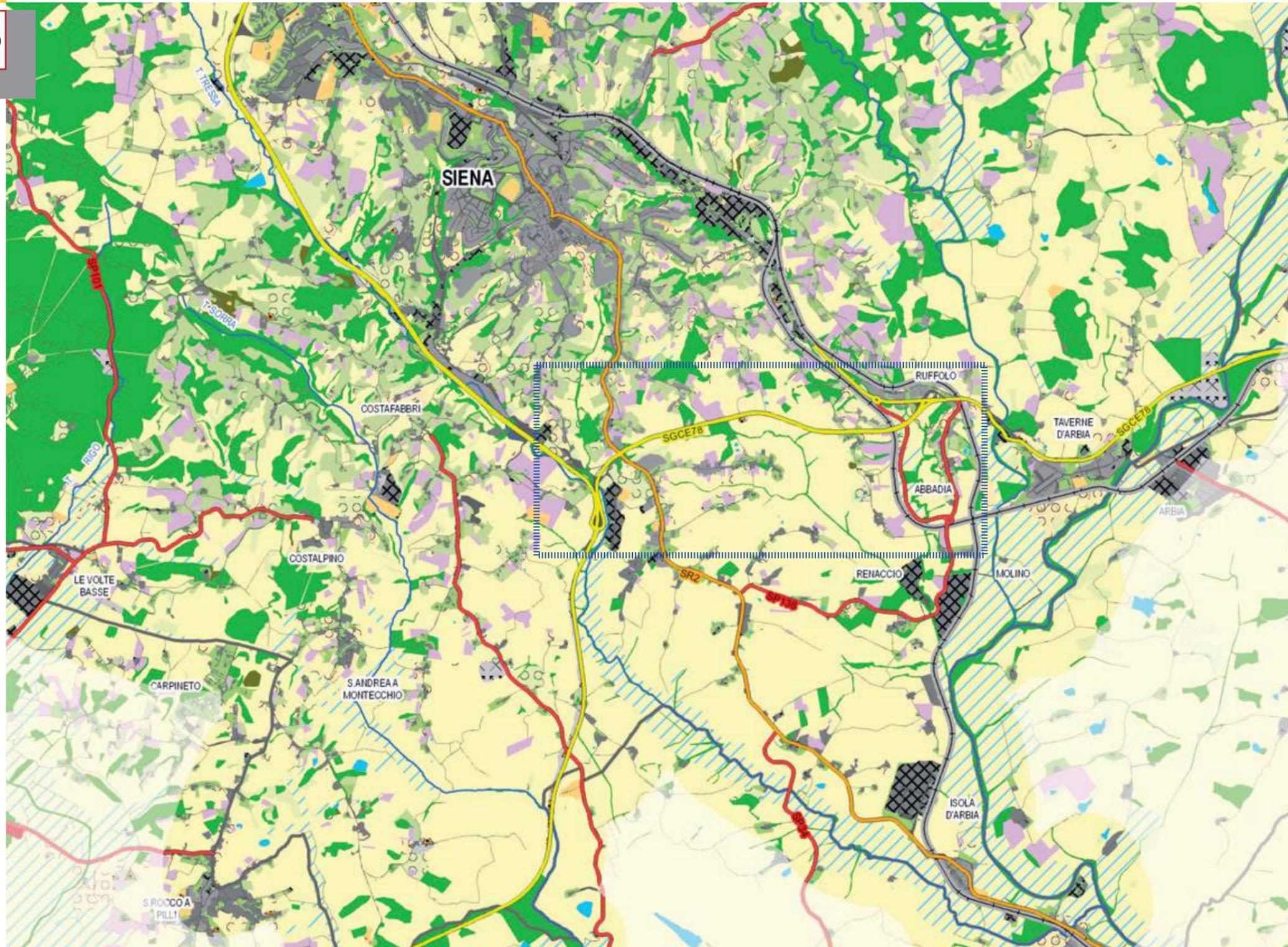
Come la tavola precedente, sono segnalate formazioni riparie lungo i corsi d'acqua interessati da tratti di viadotto in progetto, o lungo la carreggiata destra.

Legenda

- Macchie boscate
- Oliveti
- Castagneti da frutto
- Formazioni riparie
- Cave
- Geositi
- Pedositi
- Pedositi
- Grotte
- Giardini
- Francigena
- ANPIL - Parco dell'Elsa
- Laghi, bacini e paludi
- Corsi d'acqua principali
- Corsi d'acqua secondari

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP - Quadro Conoscitivo
Tavola	QC PAES IV.4
Titolo	ALTRI BENI DI INTERESSE PAESAGGISTICO
Scala originaria	1:125.000
Anno	2011





Legenda

Uso del suolo - Anno 2005 - CORINE LAND COVER 3° livello

- Territori modellati artificialmente - Zone urbanizzate**
- 111 - Tessuto urbano continuo
 - 112 - Tessuto urbano discontinuo
- Territori modellati artificialmente - Zone industriali e reti di comunicazione**
- 121 - Aree industriali o commerciali
 - 122 - Reti stradali e ferroviarie
 - 124 - Aeroporti
- Territori modellati artificialmente - Zone estrattive, cantieri**
- 131 - Aree estrattive
 - 132 - Discariche
 - 133 - Cantieri
- Territori modellati artificialmente - Zone verdi non agricole**
- 141 - Aree verdi urbane
 - 142 - Aree sportive e ricreative
- Territori agricoli - Seminativi**
- 211 - Seminativi in aree non irrigue
 - 212 - Seminativi in aree irrigue
 - 213 - Risie
- Territori agricoli - Colture permanenti**
- 221 - Vigneti
 - 222 - Frutteti
 - 223 - Oliveti
- Territori agricoli - Zone agricole eterogenee**
- 241 - Colture annuali associate a colture permanenti
 - 242 - Sistemi colturali e particellari complessi
 - 243 - Colture con spazi naturali
- Territori boscati e ambienti seminaturali - Zone boscate**
- 311 - Boschi di latifoglie
 - 312 - Boschi di conifere
 - 313 - Boschi misti
- Territori boscati e ambienti seminaturali - Zone erbacee e arbustive**
- 321 - Pascoli naturali
 - 322 - Brughiere e cespuglieti
- Territori boscati e ambienti seminaturali - Zone aperte**
- 331 - Ciottolame dei grei fluviali, spiagge e sabbie
 - 332 - Rocce nude, affioramenti
 - 333 - Aree con vegetazione rada
 - 334 - Aree percorse da incendio
- Zone umide interne**
- 411 - Paludi interne
- Corpi idrici - Acque continentali**
- 511 - Corsi d'acqua, canali
 - 512 - Bacini d'acqua

Osservazioni

Seppure la matrice prevalente sia rappresentata da seminativi in aree non irrigue, il territorio attraversato dall'infrastruttura presenta una ricchezza intrinseca con una **forte vocazione agricola**.

Sono infatti presenti vigneti, oliveti e boschi di latifoglie. Il tessuto agricolo appare frammisto al tessuto urbano discontinuo immediatamente limitrofo al nucleo storico più consolidato tale da formare attorno al centro abitato un tessuto agricolo eterogeneo e complesso.

Sono presenti strutture sportive e ricreative in corrispondenza dello svicolo Cerchiaia (, accompagnato da zone indicate come industriali e/o commerciali.

Gli ambiti di seminativi irrigui sono presenti solo nei pressi della fascia di pertinenza dei due corsi d'acqua principali (Torrente Tressa e Torrente Riluogo) e, in particolare nel territorio aperto in località Tavernelle d'Arbia, Molino e, più a sud, Isola d'Arbia.

Si segnala, inoltre, la diffusa presenza di aree verdi urbane.

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP, 2007
Tavola	B.1 - SUO 02
Titolo	SIENA - USO DEL SUOLO - CORINE LAND COVER 3° LIVELLO
Scala originaria	1:50.000
Anno	2007

Viabilità su gomma

- A - Autostrade
- SS - Strade Statali
- SR - Strade Regionali
- SP - Strade Provinciali
- Rete ferroviaria
- Laghi
- Fiumi e Torrenti
- Confini Comunali

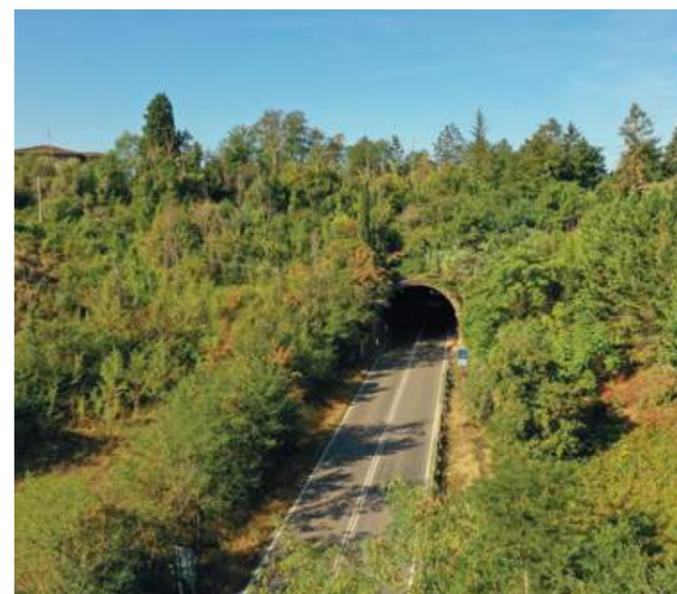
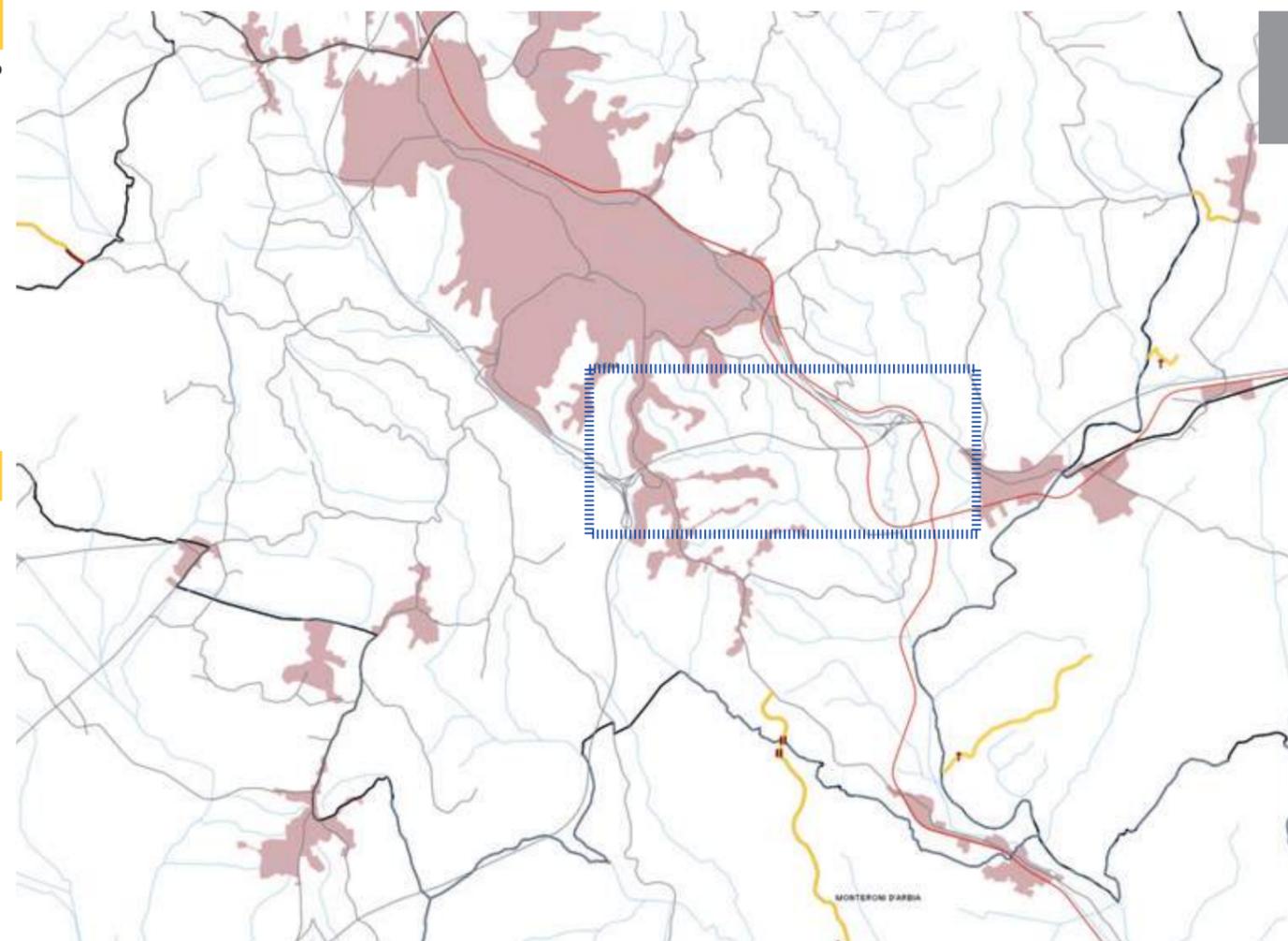
Osservazioni

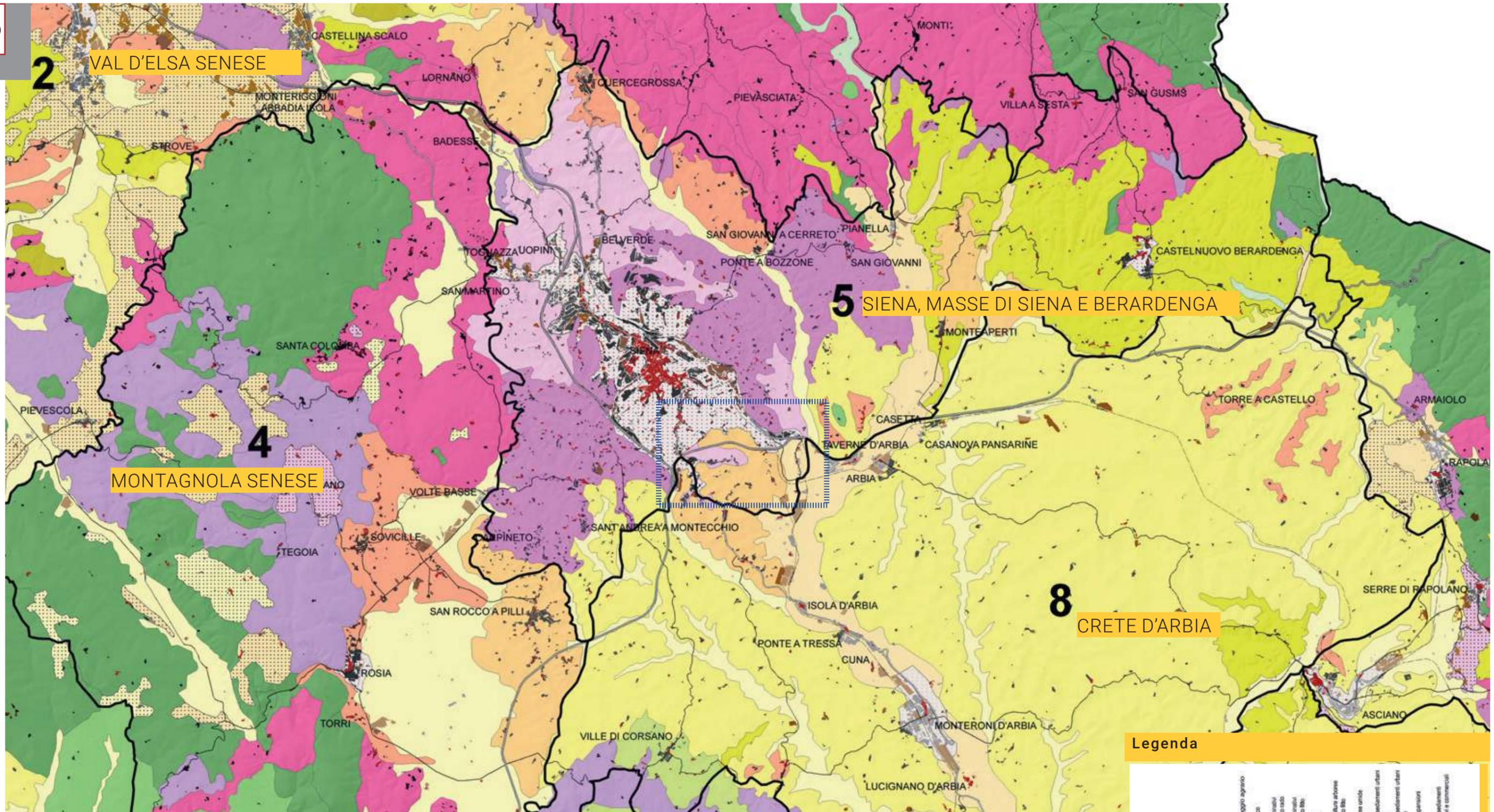
Le strade bianche riconosciute dal sistema territoriale provinciale distano alcuni chilometri dall'area di intervento.

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	Sistema Informativo Territoriale
Tavola	..
Titolo	STRADE BIANCHE
Scala originaria	..
Anno	--

Legenda

<input checked="" type="checkbox"/>	Strade bianche
<input checked="" type="checkbox"/>	Manufatti religiosi
<input checked="" type="checkbox"/>	Muri
<input checked="" type="checkbox"/>	Manufatti acquatici
<input checked="" type="checkbox"/>	Manufatti commemorativi
<input checked="" type="checkbox"/>	Ponti
<input checked="" type="checkbox"/>	Strade bianche
<input checked="" type="checkbox"/>	Tratto asfaltato
<input checked="" type="checkbox"/>	Tratto non asfaltato
<input checked="" type="checkbox"/>	Elementi della Carta Tecnica Regionale
<input checked="" type="checkbox"/>	Archi viari
<input checked="" type="checkbox"/>	Archi ferroviari
<input checked="" type="checkbox"/>	Archi idrici
<input checked="" type="checkbox"/>	Aree urbanizzate





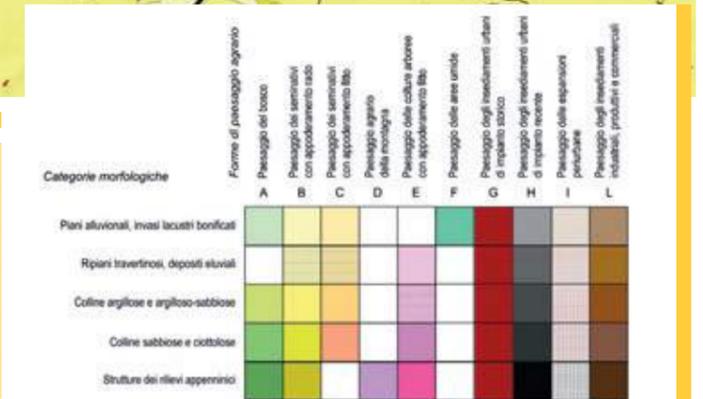
Osservazioni

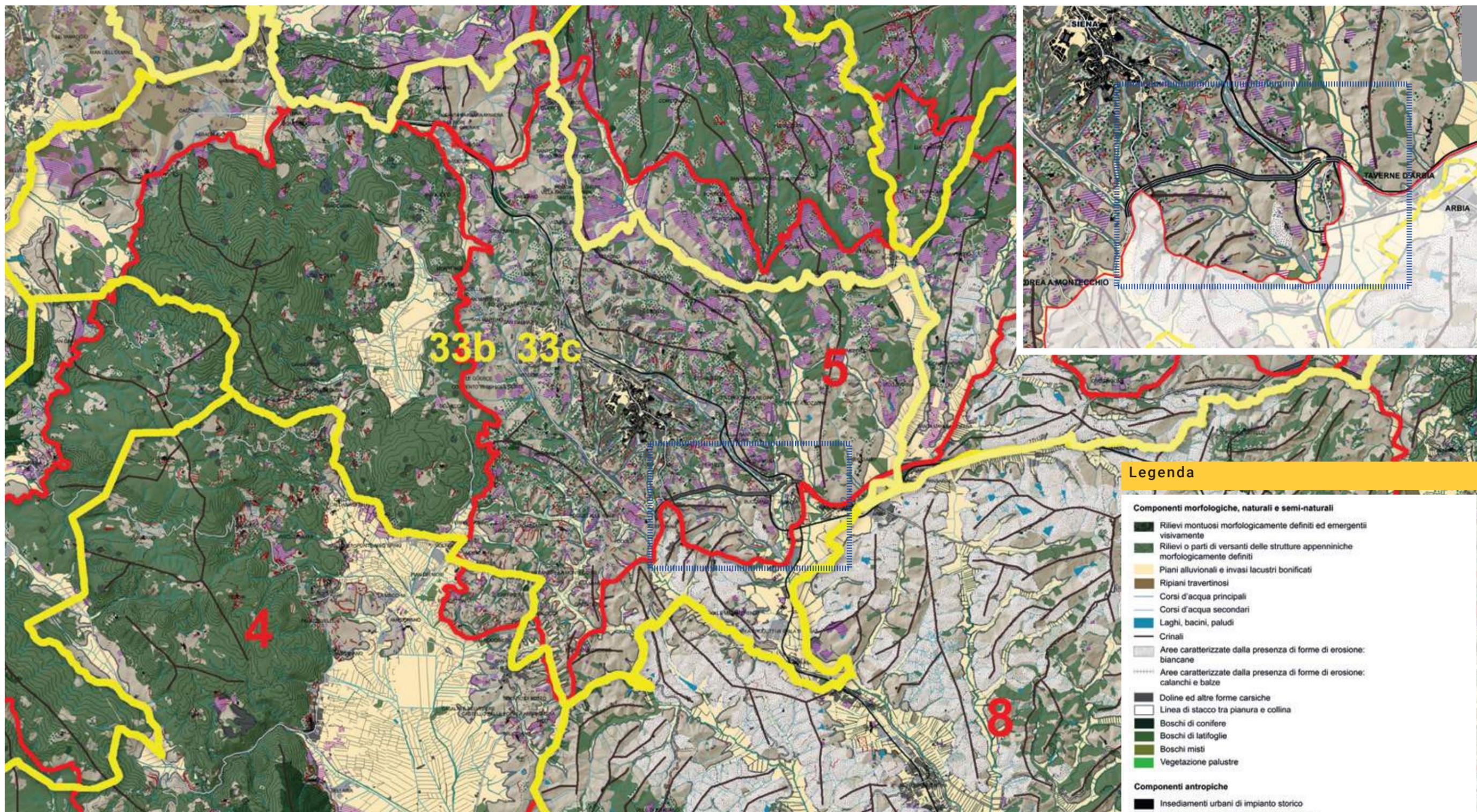
La matrice della morfologie e tipologia di paesaggio conferma e sintetizza quanto ripreso nelle tavole tematiche (geomorfologia e uso agricolo). Il paesaggio si caratterizza per la presenza di paesaggio dei seminativi (C) in combinazione con le colture arboree entrambi con appoderamento fitto (E). I due fiumi confluenti a Isola d'Arbia segnano uno spartiacque idrografico

co anche con il paesaggio sottostante, caratterizzato da seminativi con appezzamenti radi (B). Le propaggini del paesaggio delle espansioni peri urbane (I) lambisce nei punti prossimi agli svincoli di inizio e fine lotto, "investendo" l'infrastruttura nei tratti in galleria. L'unità a cui appartiene il tracciato è detta di Siena e delle Masse di Siena e Barendenga (n. 5), lambita a sud dalle Crete d'Arbia (n.8) e molto più a ovest dall'unità di paesaggio Montagnola senese (n. 4).

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP, 2010
Tavola	ST - PAES IV.1
Titolo	UNITÀ DI PAESAGGIO E TIPI DI PAESAGGIO
Scala originaria	1:125.000
Anno	2011

Legenda





Osservazioni

La perimetrazione degli ambiti del paesaggio individuati a livello regionale (nel PIT) e a livello provinciale (nel PTCP) non sono strettamente coincidenti.

L'unità 5 del PTCP (dedicata al paesaggio di Siena e al suo vasto intorno) e contenuta negli ambiti regionali 33b e 33c, ossia Area senese-Montagnola e Valli Merse, e Area senese - Siena e Masse di Siena e Berardenga.

Interessanti sono le componenti morfologiche, naturali e semi naturali che mostrano la diffusa presenza di ripiani travertinosi e una piccola porzione di area caratterizzata dalla presenza di forme di erosione ("biancana") nella parte meridionale del rilievo di Bucciano.

La tavola conferma la presenza di vigneti, frutteti e oliveti, boschi di latifoglie e misti.

I fondo valle dei corsi d'acqua sono caratterizzati da piccoli piani alluvionali.

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP, 2010
Tavola	ST - PAES IV.2
Titolo	LA STRUTTURA DEL PAESAGGIO
Scala originaria	1:125.000
Anno	2011

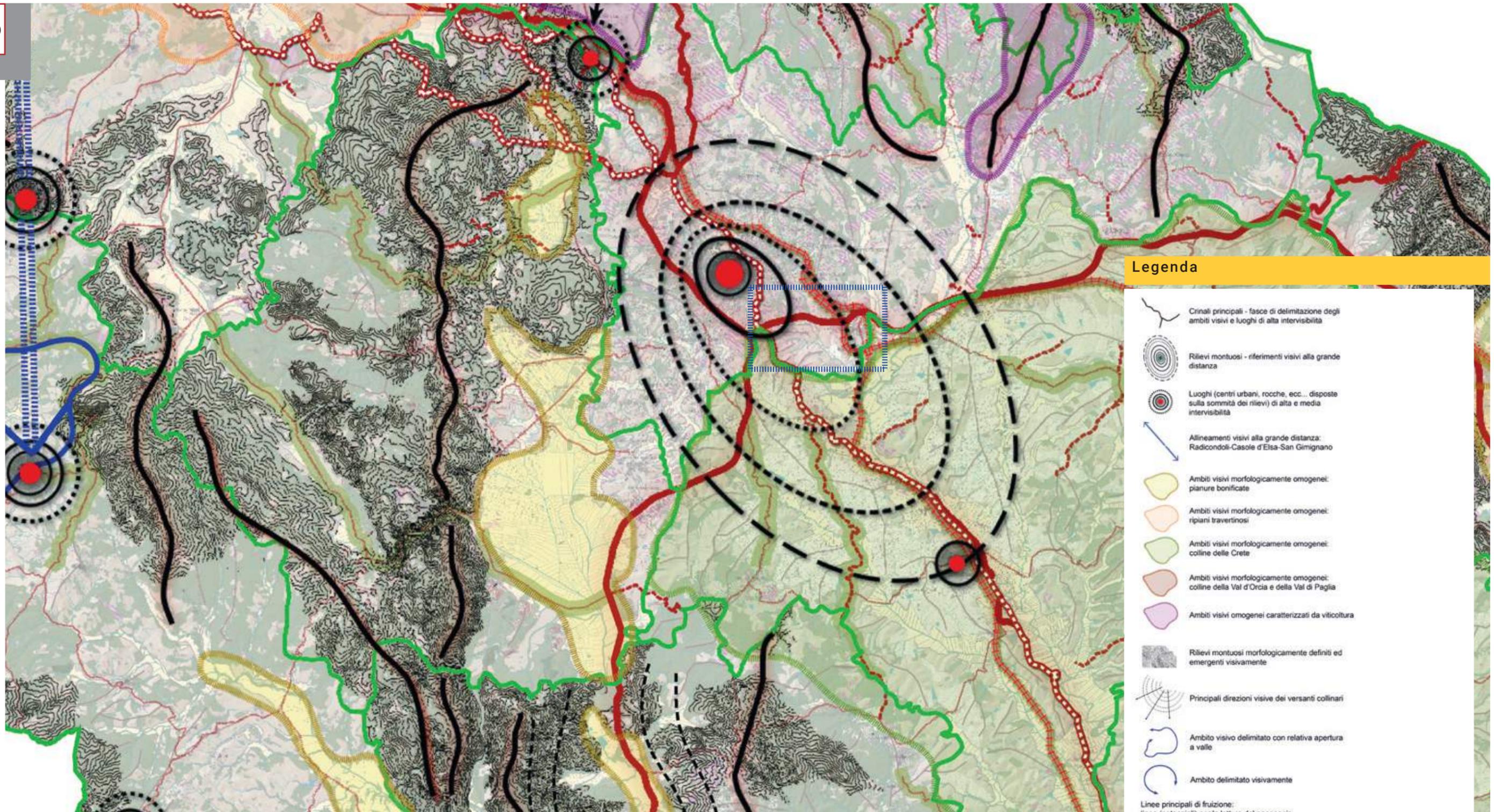
Legenda

Componenti morfologiche, naturali e semi-naturali

- Rilievi montuosi morfologicamente definiti ed emergenti visivamente
- Rilievi o parti di versanti delle strutture appenniniche morfologicamente definiti
- Piani alluvionali e invasi lacustri bonificati
- Ripiani travertinosi
- Corsi d'acqua principali
- Corsi d'acqua secondari
- Laghi, bacini, paludi
- Crinali
- Aree caratterizzate dalla presenza di forme di erosione: biancane
- Aree caratterizzate dalla presenza di forme di erosione: calanchi e balze
- Doline ed altre forme carsiche
- Linea di stacco tra pianura e collina
- Boschi di conifere
- Boschi di latifoglie
- Boschi misti
- Vegetazione palustre

Componenti antropiche

- Insediamenti urbani di impianto storico
- Insediamenti urbani di formazione recente
- Insediamenti industriali, produttivi e commerciali
- Scansione dei campi coltivati e canalette irrigue delle aree di fondovalle
- Vigneti
- Oliveti
- Frutteti
- Autostrada
- Tracciato ferroviario
- Strada carrabile
- Strada bianca
- Sentieri
- Ambiti paesaggistici PIT/PPR
- Unità di paesaggio PTCP 2010



Legenda

- Crinali principali - fasce di delimitazione degli ambiti visivi e luoghi di alta interservisibilità
 - Rilievi montuosi - riferimenti visivi alla grande distanza
 - Luoghi (centri urbani, rocche, ecc...) disposti sulla sommità dei rilievi di alta e media interservisibilità
 - Allineamenti visivi alla grande distanza: Radicondoli-Casole d'Elsa-San Gimignano
 - Ambiti visivi morfologicamente omogenei: pianure bonificate
 - Ambiti visivi morfologicamente omogenei: ripiani travertinosi
 - Ambiti visivi morfologicamente omogenei: colline delle Crete
 - Ambiti visivi morfologicamente omogenei: colline della Val d'Orcia e della Val di Paglia
 - Ambiti visivi omogenei caratterizzati da viticoltura
 - Rilievi montuosi morfologicamente definiti ed emergenti visivamente
 - Principali direzioni visive dei versanti collinari
 - Ambito visivo delimitato con relativa apertura a valle
 - Ambito delimitato visivamente
- Linee principali di fruizione:
linee (potenziali) per la lettura del paesaggio

Osservazioni

La città rappresenta un punto di alta e media interservisibilità.

La tavola della visibilità evidenzia chiaramente la connessione fra il tracciato stradale e la vista sul territorio a sud del rilievo in cui è posta Siena.

Il tracciato non si colloca in un ambito visivo omogeneo, ma fa parte dello sfondo di alta e media visibilità rappresentato dal centro di Siena.

L'ampio paesaggio delle colline delle Crete abbraccia il territorio più a

sud, già fuori dal confine comunale del capoluogo (campitura delimitata con colore verde chiaro).

L'asse stradale è una linea di percezione, e quindi di fruizione del paesaggio.

La via Francigena e il tracciato ferroviario di interesse paesaggistico delimitano perpendicolarmente il tratto stradale interessato dal progetto.

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP, 2010
Tavola	ST - PAES IV.4
Titolo	VISUALITÀ
Scala originaria	1:125.000
Anno	2011

- Viabilità principale e viabilità minore
- Strade bianche
- Via Francigena
- Vie del vino e dei sapori
- Tracciati viari di interesse paesistico
- Tracciati ferroviari di interesse paesistico

Legenda

Sistemi morfogenetici	
	Costa a dune cordoni (CDC)
	Depressioni retrodunali (DER)
	Costa alta (CAL)
	Fondovalle (FON)
	Bacini di Esondazione (BES)
	Pianura pensile (PPE)
	Alta pianura (ALP)
	Depressioni umide (DEU)
	Pianura bonificata per diversione e colmate (PBC)
	Margine Inferiore (MARI)
	Margine (MAR)
	Collina dei bacini neo-quaternari, litologie alternate (CBAI)
	Collina dei bacini neo-quaternari, argille dominanti (CBAg)
	Collina dei bacini neo-quaternari, sabbie dominanti (CBSa)
	Collina sui depositi neo-quaternari con livelli resistenti (CBLr)
	Collina su terreni silicei del basamento (CSB)
	Collina su terreni neogenici deformati (CND)
	Collina su terreni neogenici sollevati (CNS)
	Collina calcarea (Cca)
	Collina a versanti dolci sulle Unità Liguri (CLVd)
	Collina a versanti ripidi sulle Unità Liguri (CLVr)
	Affioramenti di rocce Ofiolitiche
	Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane (CTVd)
	Collina a versanti ripidi sulle Unità Toscane (CTVr)
	Montagna ignea (MOI)
	Montagna antica su terreni del basamento (MASb)
	Montagna ringiovanita sui terreni silicei del basamento (MRSb)
	Montagna su Unità da argillitiche a calcareo-marnose (MOL)
	Montagna dell'Appennino esterno (MAE)
	Montagna calcarea (MOC)
	Montagna silicoclastica (MOS)
	Dorsale carbonatica (DOC)
	Dorsale silicoclastica (DOS)
	Dorsale vulcanica (DOV)
Geositi	
	Geositi puntuali
	Geositi lineari
	Geositi poligonali
Idrografia ed elementi meteo-marini	
	Sorgenti geotermali
	Sorgenti carsiche

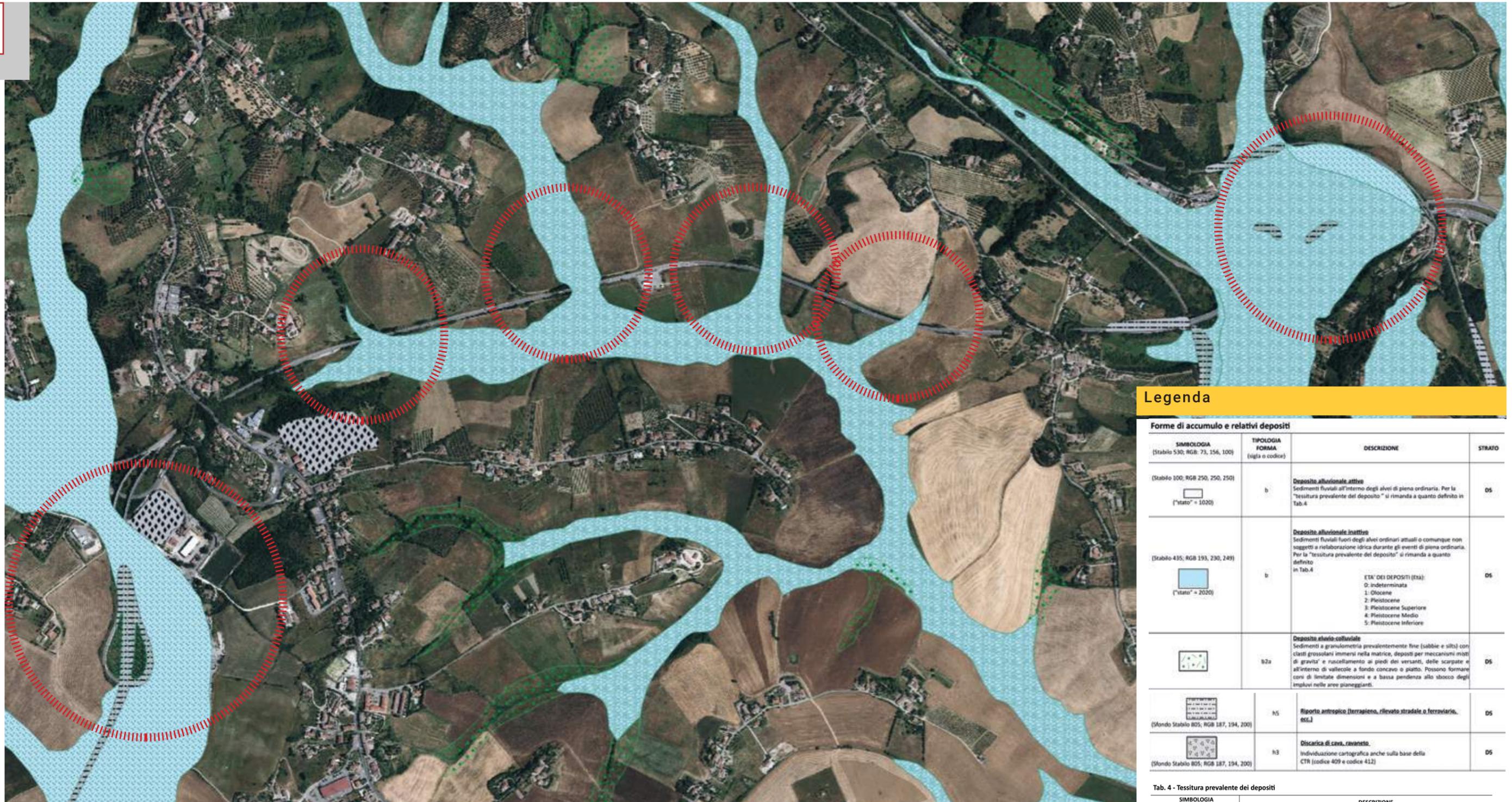


Osservazioni

Il tracciato corre ai piedi del sistema morfogenetico delle colline dei bacini neo-quaternari con litologie alternate (le pendici della città di Siena, nella parte di versante a nord dell'infrastruttura) e con argille dominanti nella parte verso valle in direzione sud.

Situazioni di fondovalle segnalano la presenza di una vasta rete idrica che interseca ortogonalmente il tracciato stradale in direzione nord-sud.

Autorità	Regione Toscana
Strumento	GEOSCOPIO
Tavola	SITA: CARTA DEI SISTEMI MORFOGENICI
Titolo	CARTA DEI SISTEMI MORFOGENICI
Scala originaria	1:50.000
Anno	--



Legenda

SIMBOLOGIA (Stablio 530; RGB: 73, 156, 100)	TIPOLOGIA FORMA (sigla o codice)	DESCRIZIONE	STRATO
(Stablio 100; RGB 250, 250, 250) [*stato* = 1020]	b	Deposito alluvionale attivo Sedimenti fluviali all'interno degli alvei di piena ordinaria. Per la "tessitura prevalente del deposito" si rimanda a quanto definito in Tab.4	DS
(Stablio 435; RGB 193, 230, 248) [*stato* = 2020]	b	Deposito alluvionale inattivo Sedimenti fluviali fuori degli alvei ordinari attuali o comunque non soggetti a rielaborazione idrica durante gli eventi di piena ordinaria. Per la "tessitura prevalente del deposito" si rimanda a quanto definito in Tab.4 [TA' DEI DEPOSITI (Età): 0: Indeterminata 1: Olocene 2: Pleistocene 3: Pleistocene Superiore 4: Pleistocene Medio 5: Pleistocene Inferiore]	DS
(Stablio 100; RGB 250, 250, 250)	b2a	Deposito alveolo-colluviale Sedimenti a granulometria prevalentemente fine (sabbie e silti) con clasti grossolani immersi nella matrice, depositi per meccanismi misti di gravità e ruscellamento ai piedi dei versanti, delle scarpate e all'interno di vallicole a fondo concavo o piatto. Possono formare con di limitate dimensioni e a bassa pendenza allo sbocco degli arghivi nelle aree pianeggianti.	DS
(Stablio Stablio 805; RGB 187, 194, 200)	n5	Ripporto antropico (Terrapieno, rilevato stradale o ferroviario, ecc.)	DS
(Stablio Stablio 805; RGB 187, 194, 200)	n3	Discarica di cava, ravaneto Individuazione cartografica anche sulla base della CTR (codice 409 e codice 412)	DS

Tab. 4 - Tessitura prevalente dei depositi

SIMBOLOGIA (Stablio 595; RGB 29, 124, 94)	DESCRIZIONE
1	TESSITURA PREVALENTE DEI DEPOSITI 3: Ghiaie 3.1: Ghiaie a granulometria ben assortita, pulite o miscelate con poca sabbia. Frazione fine scarsa (GW) 3.2: Ghiaie a granulometria poco assortita, pulite o miscelate con poca sabbia. Frazione fine scarsa (GP) 3.3: Ghiaie limose; miscela di ghiaia, sabbia e limo. Frazione fine abbondante (GM) 3.4: Ghiaie argillose; miscela di ghiaia, sabbia e argilla. Frazione fine abbondante (GC) 4: Sabbie 4.1: Sabbie pulite (o sabbie ghiaiose) ben assortite. Frazione fine scarsa (SW) 4.2: Sabbie pulite con granulometria poco assortita. Frazione fine scarsa (SP) 4.3: Sabbie limose, miscela di sabbia e limo. Frazione fine abbondante (SM) 4.4: Sabbie argillose, miscela di sabbia e argilla. Frazione fine abbondante (SC) 5: Limi inorganici

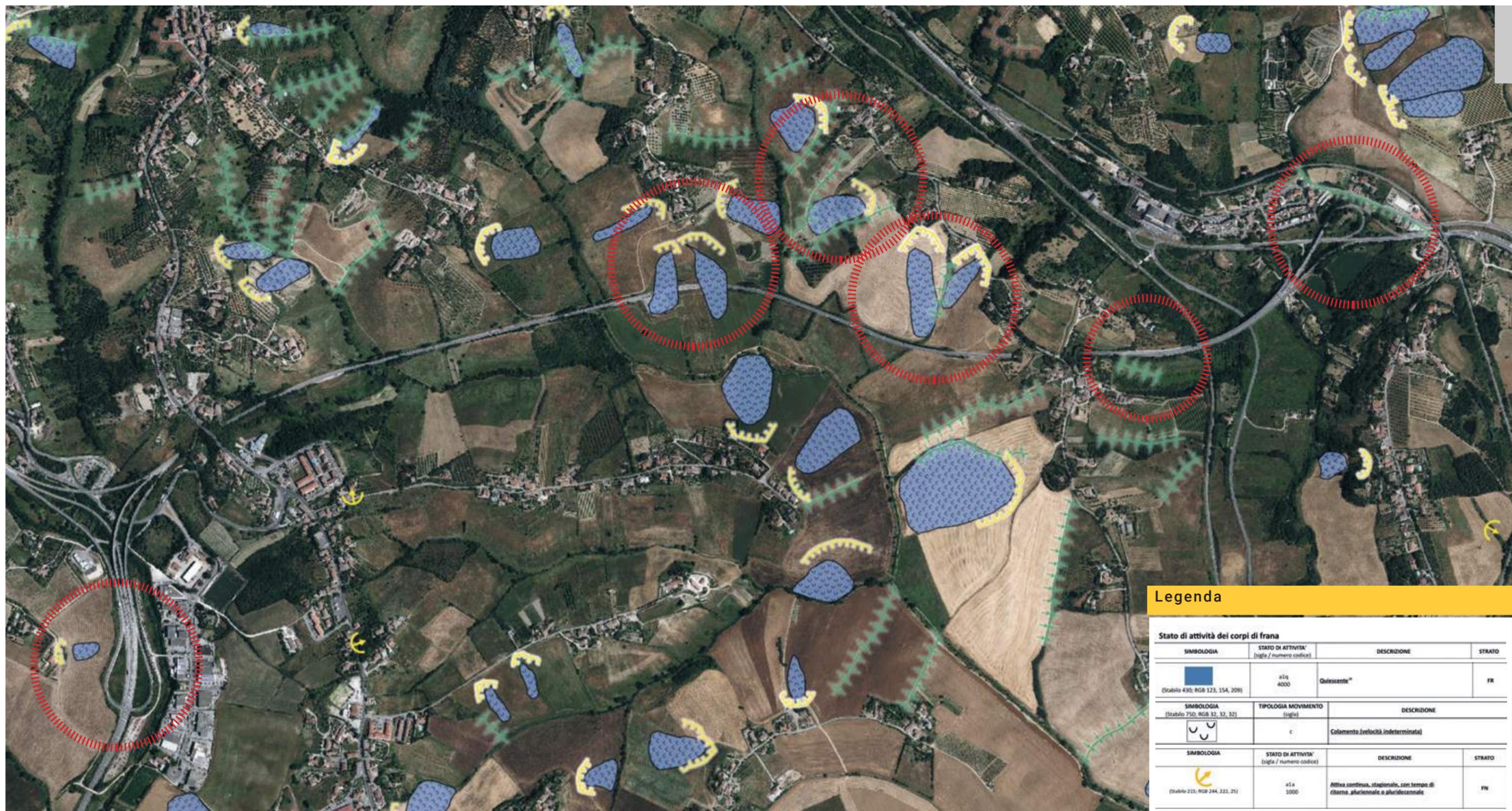
Osservazioni

Non sono rilevati altre tipologie di deposito.

Nella tavola si nota la diffusa presenza di depositi alluvionali: di tessitura limosa per il Torrente Tressa, e di tessitura ghiaiosa per il ricco reticolo dei corsi d'acqua minori che intersecano il tracciato stradale, e in corrispondenza dello svincolo Ruffolo.

Sono rilevabili due estese porzioni in località Cerchiaia di depositi antropici quali discariche di cava. Anche i rilevati stradali dell'attuale tracciato stradale sono classificati come ripporto antropico.

Autorità	Regione Toscana
Strumento	GEOSCOPIO
Tavola	DB GEOMORFOLOGICO
Titolo	DEPOSITI SUPERFICIALI
Scala originaria	1:8:000
Anno	--



Legenda

Stato di attività dei corpi di frana			
SIMBOLOGIA	STATO DI ATTIVITA' (sigla / numero codice)	DESCRIZIONE	STRATO
 (Stabito 430; RGB 123, 154, 209)	a1a 4000	Quiescente**	FR
SIMBOLOGIA	TIPOLOGIA MOVIMENTO (sigla)	DESCRIZIONE	
	c	Colamento (velocità indeterminata)	
SIMBOLOGIA	STATO DI ATTIVITA' (sigla / numero codice)	DESCRIZIONE	STRATO
 (Stabito 215; RGB 244, 222, 251)	a1a 1000	Attiva continua, stagionale, con tempo di ritorno pluridecennale o plurisecolare	FN

Stato di attività e tipologia delle corone di frana						
STATO DI ATTIVITA'				TIPOLOGIA FORMA (numero codice)	DESCRIZIONE	STRATO
 (Stabito 215; RGB 244, 222, 251)	 (Stabito 450; RGB 46, 168, 235)	 (Stabito 325; RGB 221, 79, 129)	 (Stabito 708; RGB 140, 141, 136)			
				1030	Orlo di scarpata di frana con movimento complesso o composito.	OS

Forme di erosione			
SIMBOLOGIA	TIPOLOGIA FORMA (codice)	DESCRIZIONE	STRATO
	2054	Corso d'acqua con tendenza all'approfondimento del letto (alveo in inclinazione)	FL
	2052	Corso d'acqua con tendenza alla migrazione laterale dell'alveo e all'erosione di sponda	FL

Osservazioni

La rappresentazione della geomorfologia presente dalla cartografia regionale illustra alcune situazioni di frane quiescenti con colamento a velocità indeterminata, e corone di scarpata attivi con movimento di frana complesso o composito.

Alcuni alvei presenti nelle immediate vicinanze (seppure non intersecanti) presentano forme di erosione con tendenza ad approfondimento.

In particolare in corrispondenza dello svincolo Ruffolo, l'alveo del corso d'acqua ha una tendenza alla migrazione laterale e all'erosione della sponda in direzione del tronco stradale previsto in dismissione.

Autorità	Regione Toscana
Strumento	GEOSCOPIO
Tavola	DB GEOMORFOLOGICO
Titolo	FRANE - ORLI DI SCARPATE
Scala originaria	1:8:000
Anno	--



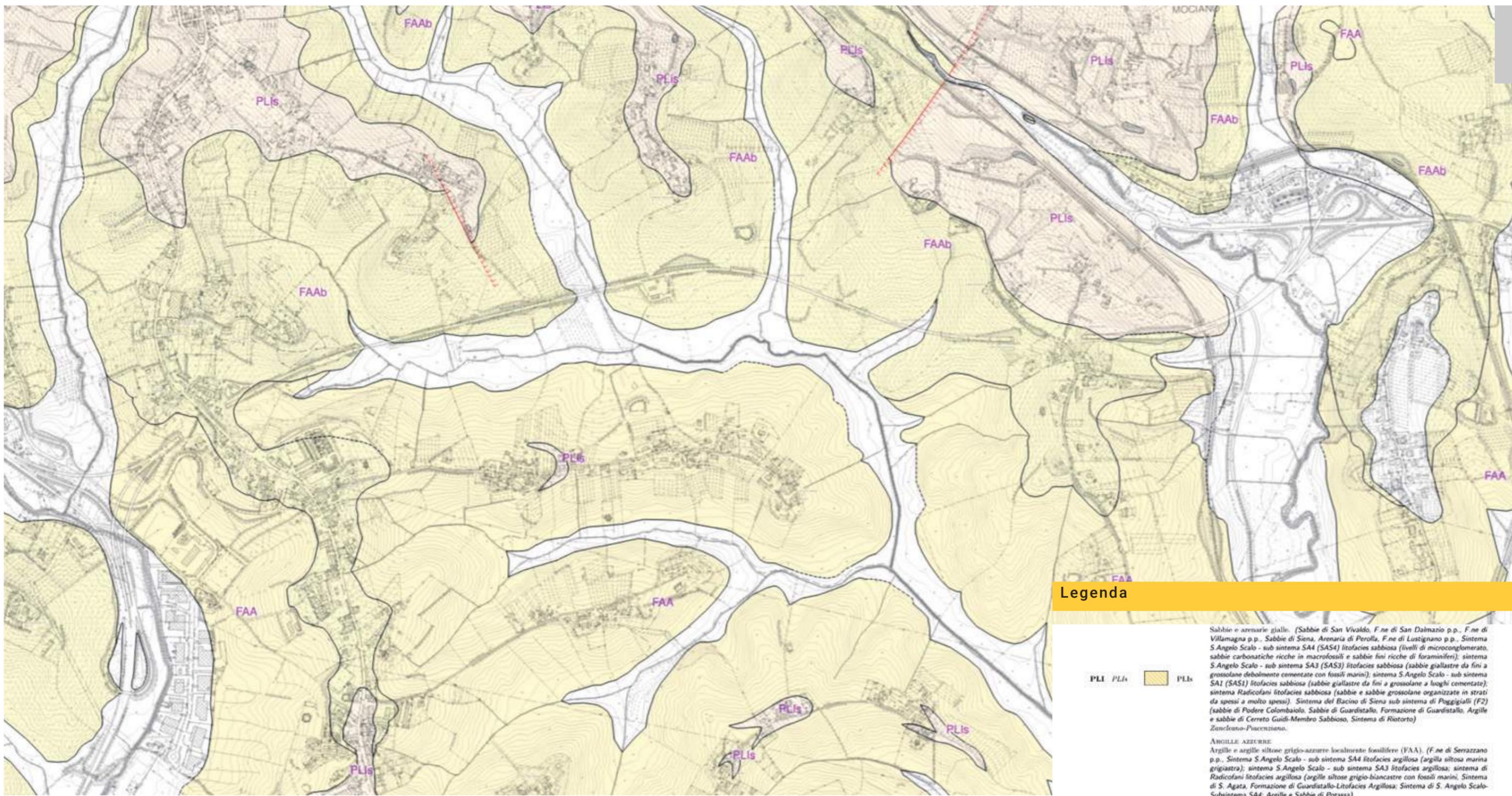
Osservazioni

Il territorio è caratterizzato da Sabbie Arenarie Gialle (PLIs), dette Sabbie di Siena e da Argille Azzurre (FAA).

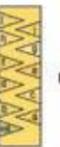
Questa conformazione caratterizza i colori della campagna coltivata, con accentuazione nei periodi invernali, di riposo vegetativo.

Le due tavole sono rappresentate su ortofotocarta (del 2019) e DB topografico per migliorarne la leggibilità.

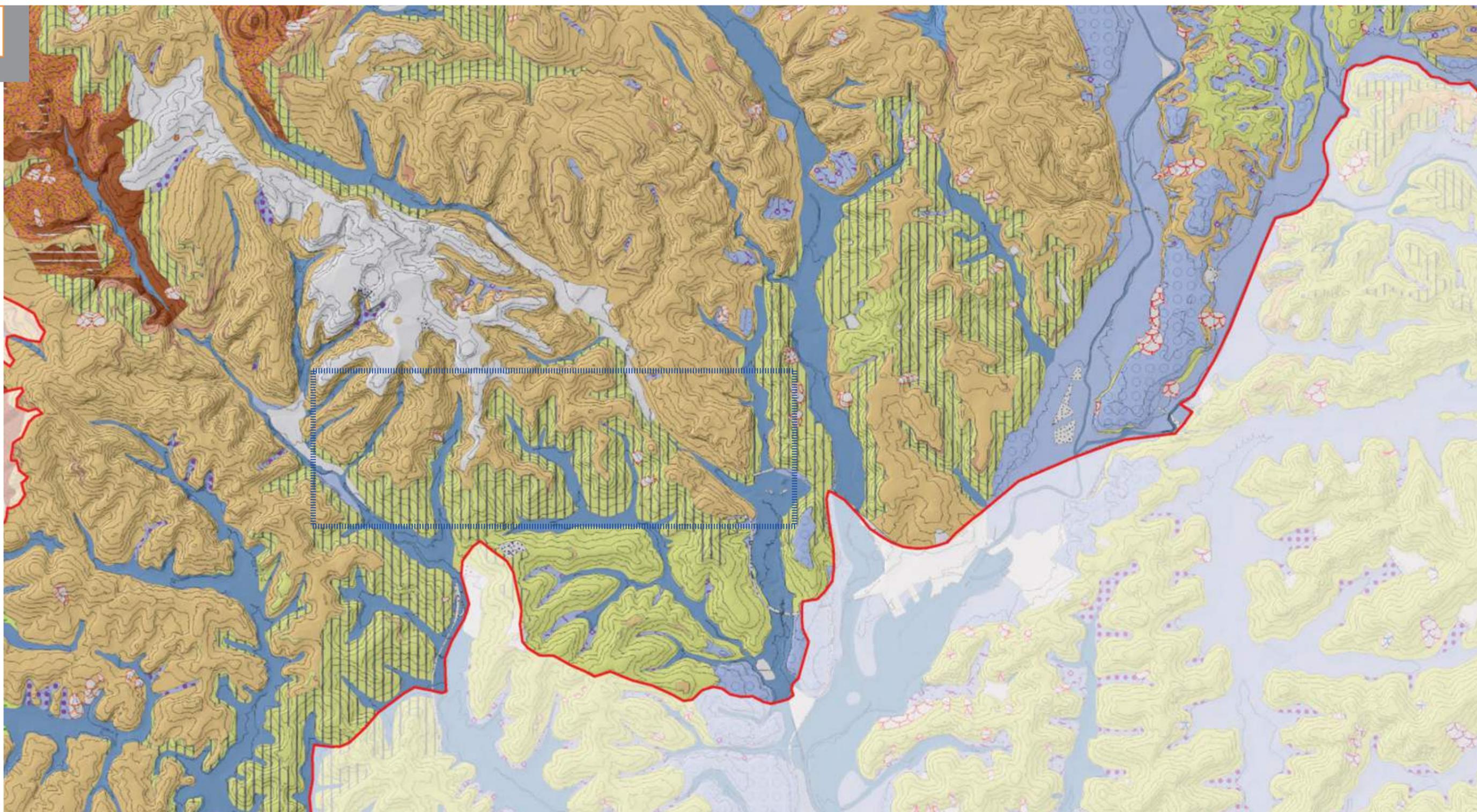
Autorità	Regione Toscana
Strumento	GEOSCOPIO
Tavola	DB GEOMORFOLOGICO
Titolo	ELEMENTI GEOLOGICI
Scala originaria	1:8:000
Anno	--



Legenda

- PLI PLIs**  **PLIs**
 - FAA note**  **FAA**
- Sabbie e arenarie gialle. (Sabbie di San Vivaldo, F.ne di San Dalmazio p.p., F.ne di Villamagna p.p., Sabbie di Siena, Arenaria di Perolla, F.ne di Lustignano p.p., Sistema S Angelo Scalo - sub sistema SA4 (SAS4) litofacies sabbiosa (livelli di microconglomerato, sabbie carbonatiche ricche in macrofossili e sabbie fini ricche di foraminiferi); sistema S Angelo Scalo - sub sistema SA3 (SAS3) litofacies sabbiosa (sabbie giallastre da fini a grossolane debolmente cementate con fossili marini); sistema S Angelo Scalo - sub sistema SA1 (SAS1) litofacies sabbiosa (sabbie giallastre da fini a grossolane a luoghi cementate); sistema Radiconfi litofacies sabbiosa (sabbie e sabbie grossolane organizzate in strati da spessi a molto spessi). Sistema del Bacino di Siena sub sistema di Poggialli (F2) (sabbie di Podere Colombaiolo, Sabbie di Guardistallo, Formazione di Guardistallo, Argille e sabbie di Cerreto Guidi-Membro Sabbioso, Sistema di Rivotorto) Zancleano-Piacenziano.
- ARGILLE AZZURRE:**
 Argille e argille siltose grigio-azzurre localizzate fossilifere (FAA). (F.ne di Serrazzano p.p., Sistema S Angelo Scalo - sub sistema SA4 litofacies argillosa (argilla siltosa marina grigiastra); sistema S Angelo Scalo - sub sistema SA3 litofacies argillosa; sistema di Radiconfi litofacies argillosa (argille siltose grigio-biancastre con fossili marini, Sistema di S. Agata, Formazione di Guardistallo-Litofacies Argillosa; Sistema di S. Angelo Scalo-Subsistema SA4; Argille e Sabbie di Potassa)
 Olistoliti di Scaglia Toscana (FAAI).
 Calcari detritici organognomi costituiti prevalentemente da gusci di ostreidi (FAAI). (Argille e sabbie di Cerreto Guidi - Litofacies calcarea)
 Olistoliti derivanti in prevalenza dalle formazioni carbonatiche mesozoiche della successione toscana (FAAh)
 Alternanze di ciottolami, sabbie e limi argillosi (FAAg). (Sistema S Angelo Scalo - sub sistema SA2 litofacies c. Sistema di Guardistallo (SGU); Sistema di Guardistallo-intercalazioni di livelli di sabbie e ciottolami)
 Argille con blocchi di calcari liguri (FAAf). (Argille e Sabbie di Cerreto Guidi-Blocchi calcarei)
 Sabbie risedimentate (FAAe).
 Alternanze decimetriche e metriche di argille e sabbie risedimentate (FAAd).
 Olistostromi di materiale ligure (FAAe).
 Argille sabbiose, limi e argille siltose con intercalazioni sabbiose con fossili marini (FAAb). (F.ne di Villamagna p.p., Argille azzurre p.p., Sistema S. Angelo Scalo - sub sistema SA1 (SAS1) litofacies argillosa, Sistema di Guardistallo, Formazione di Guardistallo-Litofacies Sabbiosa, Argille e Sabbie di Cerreto Guidi, Formazione di Villamagna, Sistema di Rivotorto)
 Breccie e conglomerati (FAAa). (Breccie del Poggino)
 Olistostromi della Formazione di Monte Morvillo (miI)
 Zancleano-Piacenziano.

*FAAb+FAAd+FAAf+FAAe+FAAa; FAAs=PLIs; FAAs=PLIs; FAAs=PLIs; FAAs=PLIs; FAAs=PLIs.

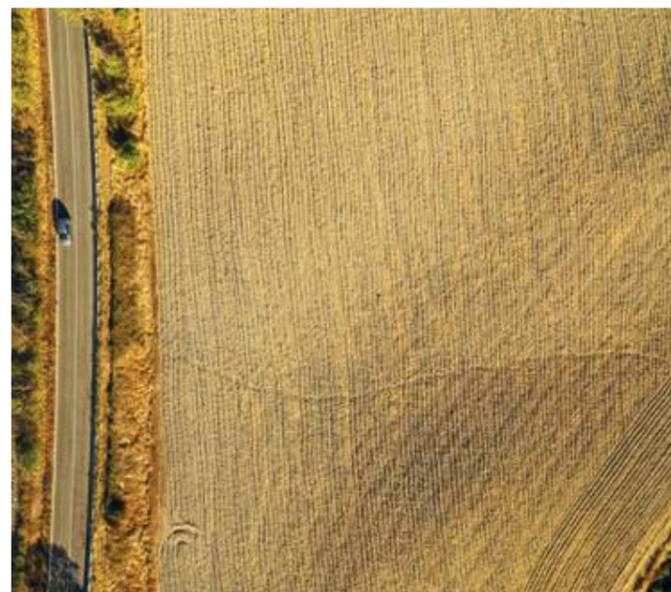


Osservazioni

Dal punto di vista geologico il territorio appartiene ai Depositi Marini Pliocenici composti da argille sabbiose e limi di colore variabile da nocciola a grigio (FAAb) e sabbie arenarie gialle (PLIs).

Lungo l'alveo dei torrenti e dei fossi sono presenti depositi alluvionali attuali.

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP, 2010
Tavola	QC - PAES IV.1b
Titolo	GEOLOGIA - UNITÀ DI PAESAGGIO - 5 SIENA
Scala originaria	1:50.000
Anno	2011



Legenda

DEPOSITI MARINI PLIOCENICI

-  Argille e argille siltose grigio-azzurre localmente fossilifere (FAA)
-  Argille sabbiose e limi di colore variabile da nocciola a grigio (FAAb)
-  Sabbie e arenarie gialle (PLIs)
-  Conglomerati marini poligenici (PLIb)

DEPOSITI LACUSTRI E LAGUNARI POST-EVAPORITICI MESSINIANI

-  Sabbie e arenarie (MESc)
-  Conglomerati poligenici (MESb)
-  Brecce e conglomerati ad elementi di Calcarea cavernoso (MESa)
-  Argille lignitifere (SIN)

DOMINIO LIGURE ESTERNO

- MTV - Formazione di Monteverdi Marittimo
-  Sequenze torbiditiche calcareo-marnose ed arenacee
- MLL - Formazione di Monte Morello
-  Flysch carbonatici terziari
-  Argilliti grigio-brune e calcilutiti (FIA)
-  Olistostromi ed olistoliti di ofioliti (FIAo)
-  Areniti carbonatico-quarzose fillosilicatiche (PTF)
-  Arenarie e siltiti (PTFb)
-  Argille varicolori con calcari (AVA)

DOMINIO SUB LIGURE

- ACC - Argille e calcari di Canetolo
-  Torbiditi calcareo-marnose in strati da spessi a molto spessi (ACCb)
-  Alternanza di argilliti, siltiti e calcari micritici (ACCa)

DEPOSITI QUATERNARI

FRANE

-  Frana con stato di attività indeterminato (a1)
-  Frana attiva (a1a)
-  Frana in evoluzione (a1z)
-  Frana stabilizzata (a1s)

DEPOSITI OLOCENICI

-  Deposito antropico in s.l. (h)
-  Terreni di riporto (h5)
-  Discariche per inerti e rifiuti solidi urbani (h1)

-  Travertini e calcari continentali (f1a)

-  Depositi di versante (aa)

-  Detrito di falda (a3a)

-  Depositi alluvionali attuali (b)

-  Depositi alluvionali terrazzati (bna)

-  Depositi colluviali (b7a)

-  Depositi eluvio-colluviali (b2a)

-  Depositi lacustri (e2a)

DEPOSITI PLEISTOCENICI

-  Travertini e calcari continentali (f1b)

-  Depositi alluvionali terrazzati ghiaia prevalenti (bnb)

-  Depositi lacustri (e2b)

DEPOSITI CONTINENTALI RUSCINIANI E VILLAFRANCIANI

-  Argille e argille sabbiose lacustri e fluvio-lacustri (VILc)

-  Conglomerati (VILa)

DOMINIO TOSCANO

FALDA TOSCANA

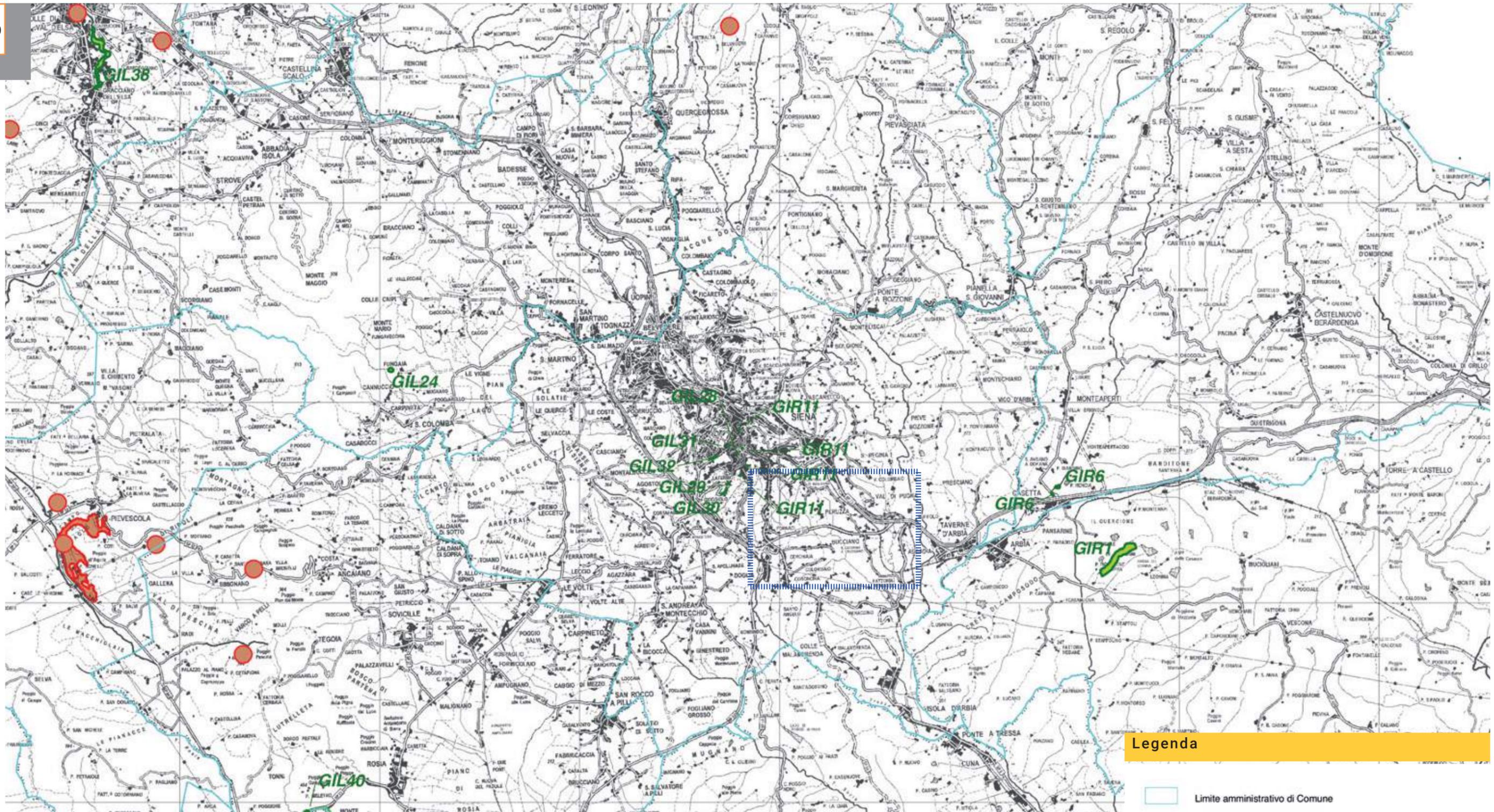
MAC - Macigno

-  Arenarie quarzoso-feldspatico-micacee gradate
-  Marne siltose e siltiti marnose grigie (MACc)
-  Arenarie torbiditiche fini e siltiti grigio scure (MACb)
-  Olistostromi di materiale ligure e subligure (MACa)

STO - Scaglia toscana

-  Marne e calcilutiti (STO7)
-  Membro delle Calcareniti di Dudda (STO4)
-  Membro delle Calcareniti di Montegrossi (STO3)
-  Membro delle Argilliti di Brolio (STO2)
-  Membro delle Marne del Sugame (STO1)

-  Limite delle Unità di paesaggio



Osservazioni

Non sono segnalati geositi immediatamente interessati dal tracciato esistente o di progetto.

La tavola segnala la presenza di numerosi geositi in prossimità del centro storico di Siena.

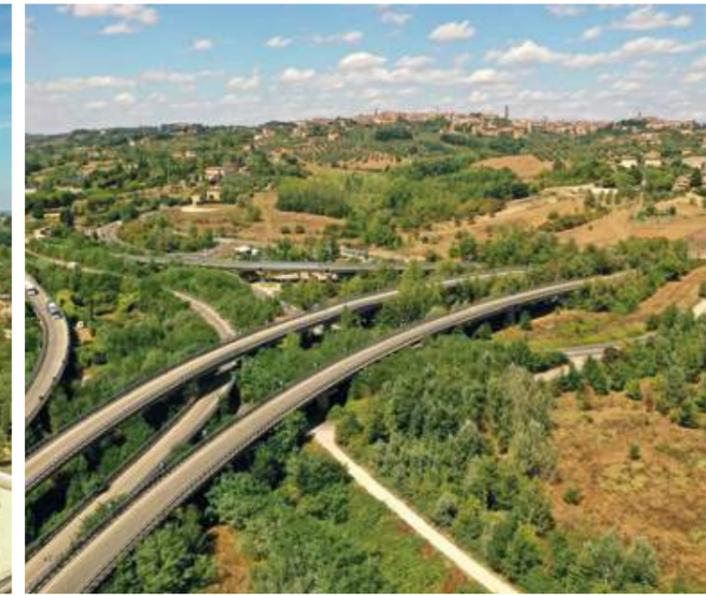
Un geosito può essere definito come località, area o territorio in cui è possibile individuare un interesse geologico o geomorfologico per la conservazione.” (W.A.P. Wimbledon, 1996)

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP, 2010
Tavola	QC - IG 11
Titolo	I GEOSITI DELLA PROVINCIA DI SIENA
Scala originaria	1:125.000
Anno	2011

Legenda

-  Limite amministrativo di Comune
-  Geositi della Provincia di Siena e relativa sigla identificativa delle schede
-  Pedositi (ubicazione dei siti con area trascurabile)
-  Pedositi (ubicazione e sviluppo areale)
-  Riserve naturali della Provincia di Siena

01Nr



Osservazioni

Il territorio attraversato dall'infrastruttura appartiene alla matrice agro-ecosistemica collinare.

In tema di rete ecologica, Torrente Arbia rappresenta il corridoio fluviale da riqualificare. Paesaggisticamente non è percepibile dall'infrastruttura, ma i reticoli dell'idrografia intercettati (il Torrente Tressa e il Fossato Rilugo) ne sono affluenti. La direttrice di connettività da riqualificare corre ortogonalmente alla direzione est-ovest del tracciato in progetto.

Autorità	Regione Toscana
Strumento	GEOSCOPIO
Tavola	
Titolo	RETE ECOLOGICA
Scala originaria	1:50.000
Anno	--

Legenda

ELEMENTI STRUTTURALI DELLA RETE ECOLOGICA

rete degli ecosistemi forestali

- nodo forestale primario
- nodo forestale secondario
- matrice forestale ad elevata connettività
- nuclei di connessione ed elementi forestali isolati
- aree forestali in evoluzione a bassa connettività
- corridoio ripariale

rete degli ecosistemi agropastorali

- nodo degli agroecosistemi
- matrice agroecosistemica collinare
- matrice agroecosistemica di pianura
- agroecosistema frammentato attivo
- agroecosistema frammentato in abbandono con ricolonizzazione arborea/arbustiva
- matrice agroecosistemica di pianura urbanizzata
- agroecosistema intensivo

ecosistemi palustri e fluviali

- zone umide
- corridoi fluviali

ecosistemi costieri

- coste sabbiose prive di sistemi dunali
- coste sabbiose con ecosistemi dunali integri o parzialmente alterati
- coste rocciose

ecosistemi rupestri e calanchivi

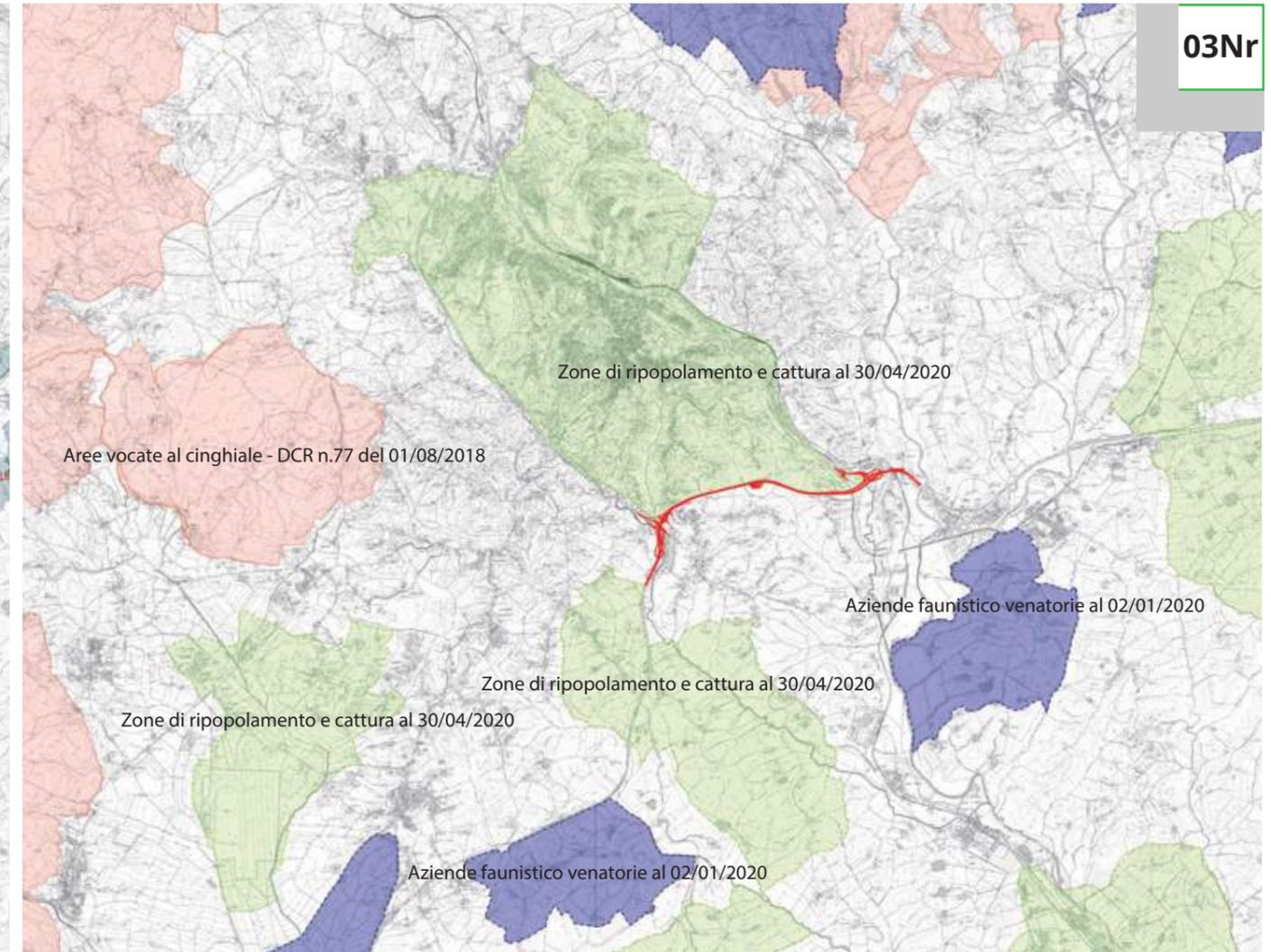
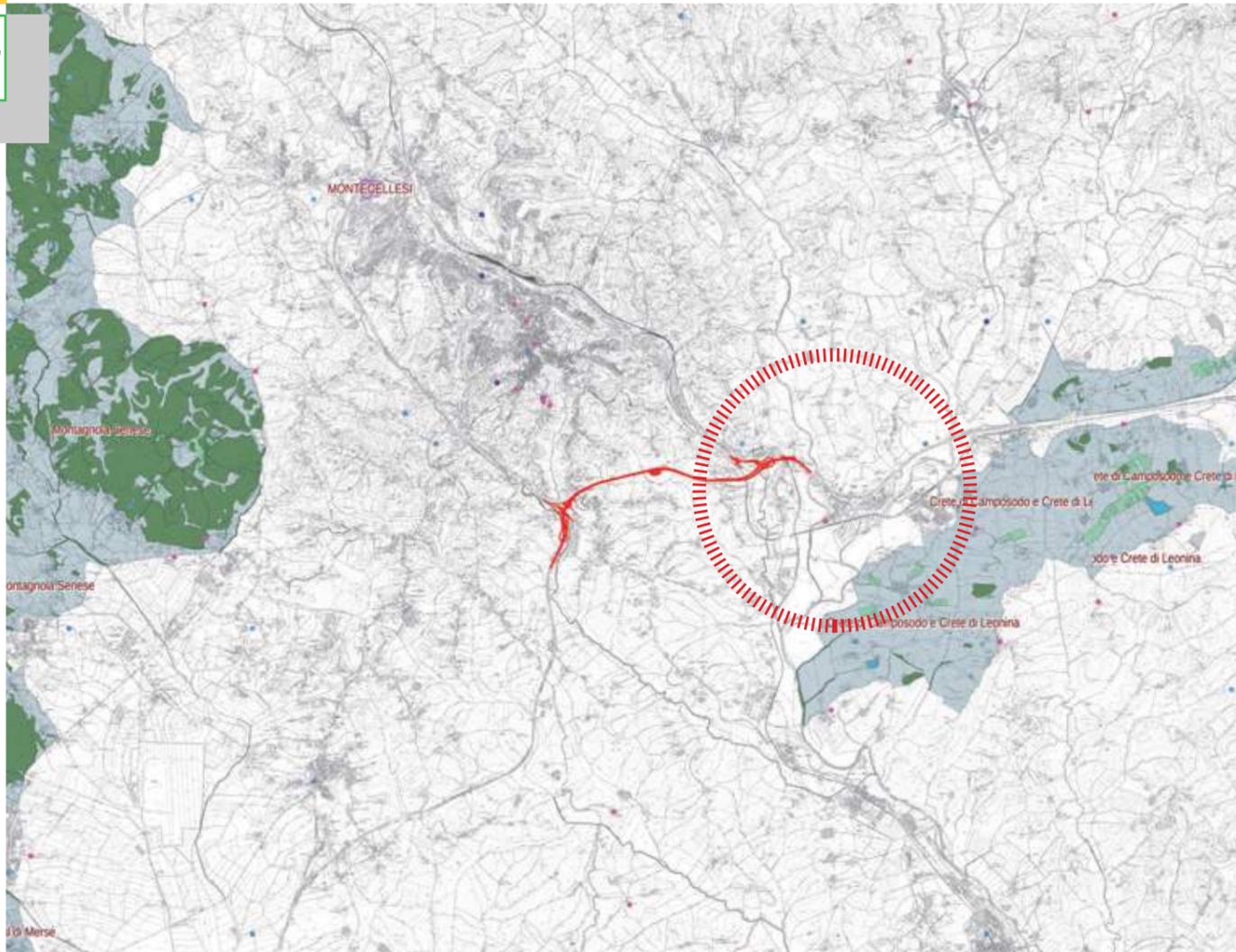
- ambienti rocciosi o calanchivi

superficie artificiale

- area urbanizzata

ELEMENTI FUNZIONALI DELLA RETE ECOLOGICA

- direttrice di connettività extraregionale da mantenere
- direttrice di connettività da ricostituire
- direttrice di connettività da riqualificare
- corridoio ecologico costiero da riqualificare
- corridoio ecologico fluviale da riqualificare
- barriera infrastrutturale da mitigare
- aree ad elevata urbanizzazione con funzione di barriera da mitigare
- aree critiche per processi di artificializzazione
- aree critiche per processi di abbandono e di artificializzazione
- aree critiche per processi di abbandono colturale e dinamiche naturali



Osservazioni

Il Sito Natura 2000 più prossimo all'intervento si trova a pochi chilometri dallo svincolo Ruffolo. Si tratta del SIC Crete di Camposodo e Crete Leonina.

Nelle immediate vicinanze dello stesso svincolo sono segnalate zone esterne ai siti in cui sono segnalati habitat di Anfibi e Uccelli.

Autorità	Regione Toscana
Strumento	GEOSCOPIO
Tavola	
Titolo	HABITAT E SITI NATURA 2000 (HASCHITU)
Scala originaria	1:10.000
Anno	--

Legenda

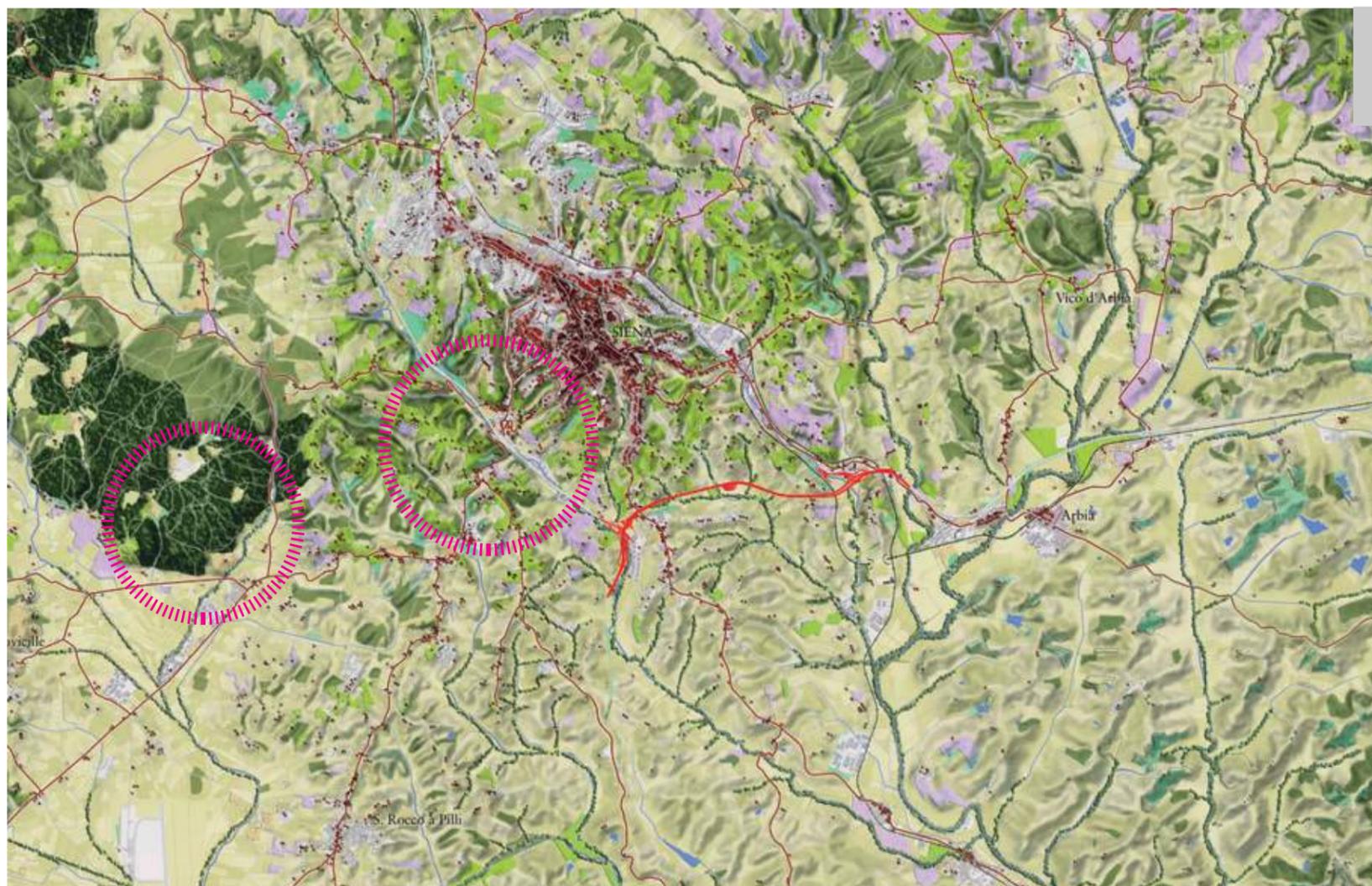
- Habitat (fonte Progetto HaSCITU)**
 - Habitat alpino costiero
 - Habitat forestali
 - Habitat di acque dolci
 - Habitat di acque salate
 - Habitat arbustivi temperati
 - Habitat arbustivi mediterranei
 - Habitat praterie naturali e semi-naturali
 - Habitat di tundra e parkati
 - Habitat tropicale
 - Habitat boreale
- Riserve statali**
 - riserva naturale statale
- Zone Speciali di Conservazione (ZSC)- ex SIC**
 - ZSC
 - SIC da designare ZSC
 - proposta di SIC
- Anfibi**
 - anfibio
- Mammiferi**
 - mammifero
- Rettili**
 - rettile
- Uccelli**
 - uccello

Osservazioni

Il tracciato stradale delimita l'area a nord identificata come area di ripopolamento e cattura comprendendo l'abitato cittadino di Siena.

Dal punto di vista paesaggistico ne conferma il carattere di naturalità ancora presente.

Autorità	Regione Toscana
Strumento	GEOSCOPIO
Tavola	
Titolo	PIANO FAUNISTICO VENATORIO
Scala originaria	1:10.000
Anno	--



Legenda

INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE	CARATTERIZZAZIONE VEGETAZIONALE DEI BOSCHI E DELLE AREE SEMI-NATURALI
centri storici	boschi a prevalenza di leccio
insediamenti al 1850	boschi a prevalenza di sughero
insediamenti al 1954	boschi a prevalenza di rovera
insediamenti civili recenti	boschi a prevalenza di faggio
insediamenti produttivi recenti	boschi a prevalenza di pino
percorsi fondativi	boschi a prevalenza di cipressi
viabilità recente	boschi di abete rosso
aeroporti	boschi di abete bianco
aree estrattive	macchia mediterranea
COLTIVI E SISTEMAZIONI IDRAULICO-AGRIARIE	gariga
trama dei seminativi di pianura	vegetazione ofiolitica
aree a vivaio	pascoli e incolti di montagna
aree	castagneti da frutto
vigneti	CARATTERIZZAZIONE FISIOGRAFICA DEI BOSCHI E DELLE AREE SEMI-NATURALI
oliveti	Vegetazione ripariale
zone agricole eterogenee	Boschi pianiziali
vigneti terrazzati	Boschi di collina
oliveti terrazzati	Boschi di durstale
zone agricole eterogenee terrazzate	Boschi di montagna
FASCE BATIMETRICHE	AREE UMIDE ED ELEMENTI IDRICI
0-10	aree umide
10-50	corsi d'acqua
50-100	bacini d'acqua
100-200	
200-500	
>500	

Osservazioni

Nella carta sono visibili le caratteristiche naturali che identificano il paesaggio.

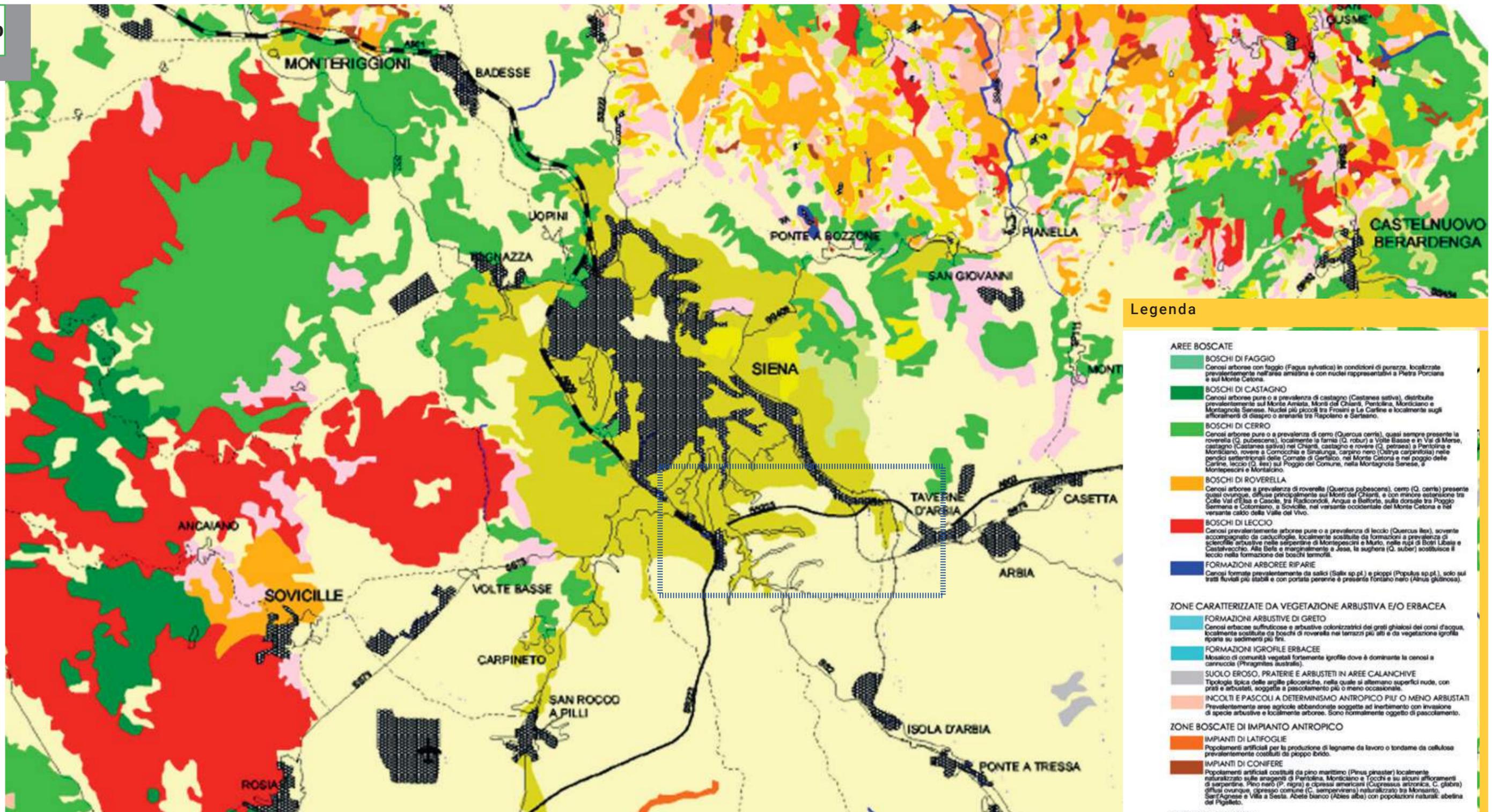
In particolare, nella diffusa presenza di territorio agricolo, si nota il segno lineare delle formazioni ripariali che intersecano il tracciato in diversi punti.

Altro segno caratteristico è la presenza diffusa di formazioni boscate lungo le pendici della città di Siena, fino ad abbracciare la piana su cui pog-

gia il tracciato stradale, e in corrispondenza degli svincoli.

I vigneti (viola) presenti in cartografica non stabiliscono una diretta relazione con il tracciato stradale, perché distanti o in posizioni orografiche che ne impediscono l'intervisibilità.

Autorità	Regione Toscana
Strumento	GEOSCOPIO
Tavola	
Titolo	CARTA DEI CARATTERI DEL PAESAGGIO
Scala originaria	1:50.000
Anno	--



Legenda

AREE BOSCADE

- BOSCHI DI FAGGIO**
Cenosi arboree con faggio (*Fagus sylvatica*) in condizioni di purezza, localizzate prevalentemente nell'area amiatina e con nuclei rappresentativi a Pietra Porciana e sul Monte Cetona.
- BOSCHI DI CASTAGNO**
Cenosi arboree pure o a prevalenza di castagno (*Castanea sativa*), distribuite prevalentemente sui Monti del Chianti, Monticchio, Monticiano e Montagnola Senese. Nuclei più piccoli tra Frosini e La Carline e localmente sugli affioramenti di diapiro o arenaria tra Rapalano e Sartano.
- BOSCHI DI CERRO**
Cenosi arboree pure o a prevalenza di cerro (*Quercus cerris*), quasi sempre presente la roverella (*Q. pubescens*), localmente la farnia (*Q. robur*) a Volte Basse e in Val di Merse, castagno (*Castanea sativa*) nel Chianti, castagno e roverella (*Q. pubescens*) a Pietola e Monticchio, roverella e cornocchia e Sinalunga, carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) nelle pendici settentrionali delle Cornate di Gattico, nel Monte Cetona e nel poggio delle Carline, leccio (*Q. ilex*) sul Poggio del Comune, nella Montagnola Senese, a Montepescira e Monticiano.
- BOSCHI DI ROVERELLA**
Cenosi arboree a prevalenza di roverella (*Quercus pubescens*), cerro (*Q. cerris*) presente quasi ovunque, diffuse principalmente sui Monti del Chianti, e con minore estensione tra Colle Val d'Elsa e Casole, tra Radicondoli, Angus e Belforte, sulla dorsale tra Poggio Semerari e Colomariano, a Sovicille, nel versante occidentale del Monte Cetona e nel versante caldo della Val di Vivo.
- BOSCHI DI LECCIO**
Cenosi prevalentemente arboree pure o a prevalenza di leccio (*Quercus ilex*), sovente accompagnate da caccioligie, localmente sostituite da formazioni a prevalenza di sclerofille arbustive nelle serpentine di Montepescira e Murlo, nelle rupi di Roti Libani e Castelvaccchio, Alta Balza e marginalmente a Jesi, la sughera (*Q. suber*) sostituisce il leccio nella formazione dei boschi tomofili.
- FORMAZIONI ARBOREE RIPARIE**
Cenosi formate prevalentemente da salici (*Salix* sp.pt.) e pioppi (*Populus* sp.pt.), solo sui tratti fluviali più stabili e con portata perenne e presenza fontano nero (*Ainus glutinosa*).

ZONE CARATTERIZZATE DA VEGETAZIONE ARBUSTIVA E/O ERBACEA

- FORMAZIONI ARBUSTIVE DI GRETO**
Cenosi erbacee suffruticose e arbustive colonizzatrici dei greti ghiaiosi dei corsi d'acqua, localmente sostituite da boschi di roverella nei terreni più alti e da vegetazione igrofila riparia su sedimenti più fini.
- FORMAZIONI IGROFILE ERBACEE**
Mosaico di comunità vegetali fortemente igrofile dove è dominante la cenosi a carrucola (*Phragmites australis*).
- SUOLO EROSO, PRATERIE E ARBUSTI IN AREE CALANCHIVE**
Tipologia tipica delle argille plioceniche, nella quale si alternano superfici nude, con prati e arbusti, soggette a pascolamento più o meno occasionale.
- INCOLTI E PASCOLI A DETERMINISMO ANTROPICO PIU' O MENO ARBUSTATI**
Prevalentemente aree agricole abbandonate soggette ad inerbimento con invasione di specie arbustive e localmente arboree. Sono normalmente oggetto di pascolamento.

ZONE BOSCADE DI IMPIANTO ANTROPICO

- IMPIANTI DI LATIFOGIE**
Popolamenti artificiali per la produzione di legname da lavoro o tondate da cellulosa prevalentemente costituiti da pappo ibrido.
- IMPIANTI DI CONIFERE**
Popolamenti artificiali costituiti da pino marittimo (*Pinus pinaster*) localmente naturalizzato sulle anagenti di Pietola, Monticchio e Tocchi e su alcuni affioramenti di serpentine, Pino nero (*P. nigra*) e cipressi americani (*Cupressus arizonica*, *C. glabra*) diffusi ovunque, cipresso comune (*C. sempervirens*) naturalizzato tra Montiano, San'Agnese e Villa a Sesta, Abete bianco (*Abies alba*) con popolazioni naturali: abetina del Pignello.

TERRITORI AGRICOLI

- OLIVETI**
Prevalentemente impianti specializzati.
- VIGNETI**
Prevalentemente impianti specializzati.
- SEMINATIVI**
Coltivazioni prevalentemente annuali, sia in aree irrigue che non; sono incluse le colture orticole, i prati soggetti a rinnovo poli-annuale e le coltivazioni a giaciglio del Chianti.
- SEMINATIVI ARBORATI**
Colture annuali o temporanee associate a colture agricole legnose.
- FRUTTETI**
Impianti di coltura legnose o arbustive per la produzione di frutta.
- SISTEMI CULTURALI E PARTICELLARI COMPLESSI**
Prevalentemente alternanza di aree di piccola dimensione coltivate a vigneti, oliveto, frutteto, cereali e foraggio; in prossimità dei centri abitati sono presenti anche superfici ad orto familiare.
- RISIE**
Coltivazioni annuali caratterizzate dalla presenza di acque di superficie durante il periodo vegetativo.

Osservazioni

La tipologia vegetazionale prevalente è rappresentata dai sistemi colturali e particellari complessi e dai seminativi.

Lungo le pendici poste immediatamente a nord, in direzione della città, si ha una prevalenza di appezzamenti e aree di piccole dimensioni coltivate a vigneto, oliveto, frutteto, cereali e foraggerie.

L'ambientazione si alterna ad ampi spazi agricoli sono oggetto di coltiva-

zioni prevalentemente annuali, che segnano il passaggio verso sud.

Le macchie delle aree boscate sono percepibili a lunga distanza, sulle pendici dei rilievi collinari che compongono la quinta verso ovest.

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP - Quadro Conoscitivo
Tavola	QC 2000 C01
Titolo	TIPOLOGIE VEGETAZIONALI
Scala originaria	1:125.000
Anno	2011

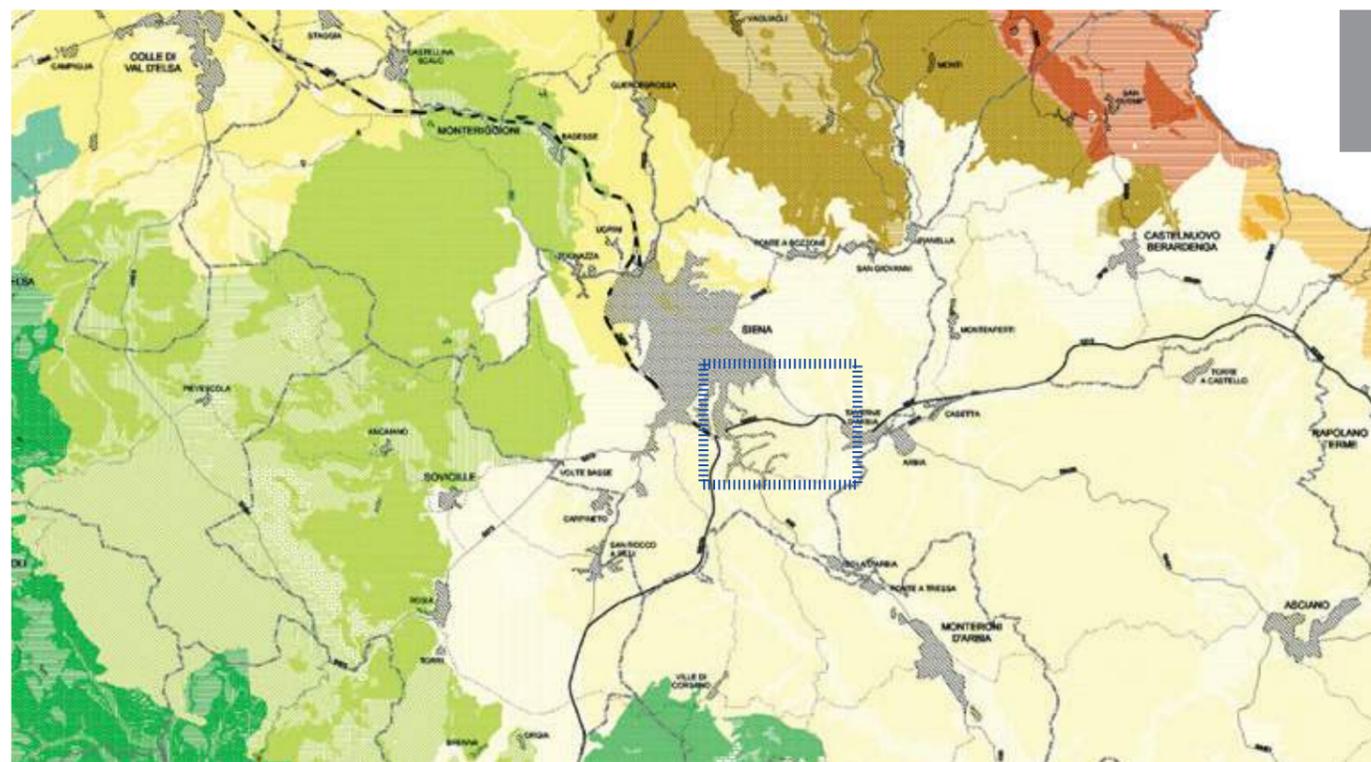
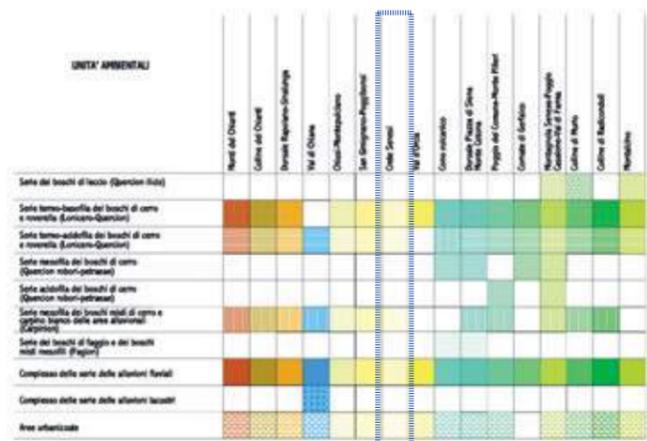
Osservazioni

Il territorio ove insiste il tracciato stradale appartiene al Sistema delle Colline Plioceniche delle Crete Senesi, caratterizzato dal complesso delle serie di alluvioni fluviali e dalla serie mesofila dei boschi misti di cerro e carpino bianco delle aree alluvionali.

Il vettore di lettura verticale è la tavola di livello comunale del Piano Strutturale, 2007 (Tav. C.5/02 – Sistemi e sottosistemi di paesaggio), dove il macro sistema della Crete Senesi è scomposto in sottosistemi di dettaglio e il territorio è ulteriormente analizzato nei sistemi di fondovalle, delle crete, delle colline sabbiose e dei rilievi calcarei.

Table with 2 columns: Field (Autorità, Strumento, Tavola, Titolo, Scala originaria, Anno) and Value (Provincia di Siena, PTCP - Quadro Conoscitivo, QC 2000 C03, UNITÀ AMBIENTALI, 1:125.000, 2011).

Legenda



02Np

Osservazioni

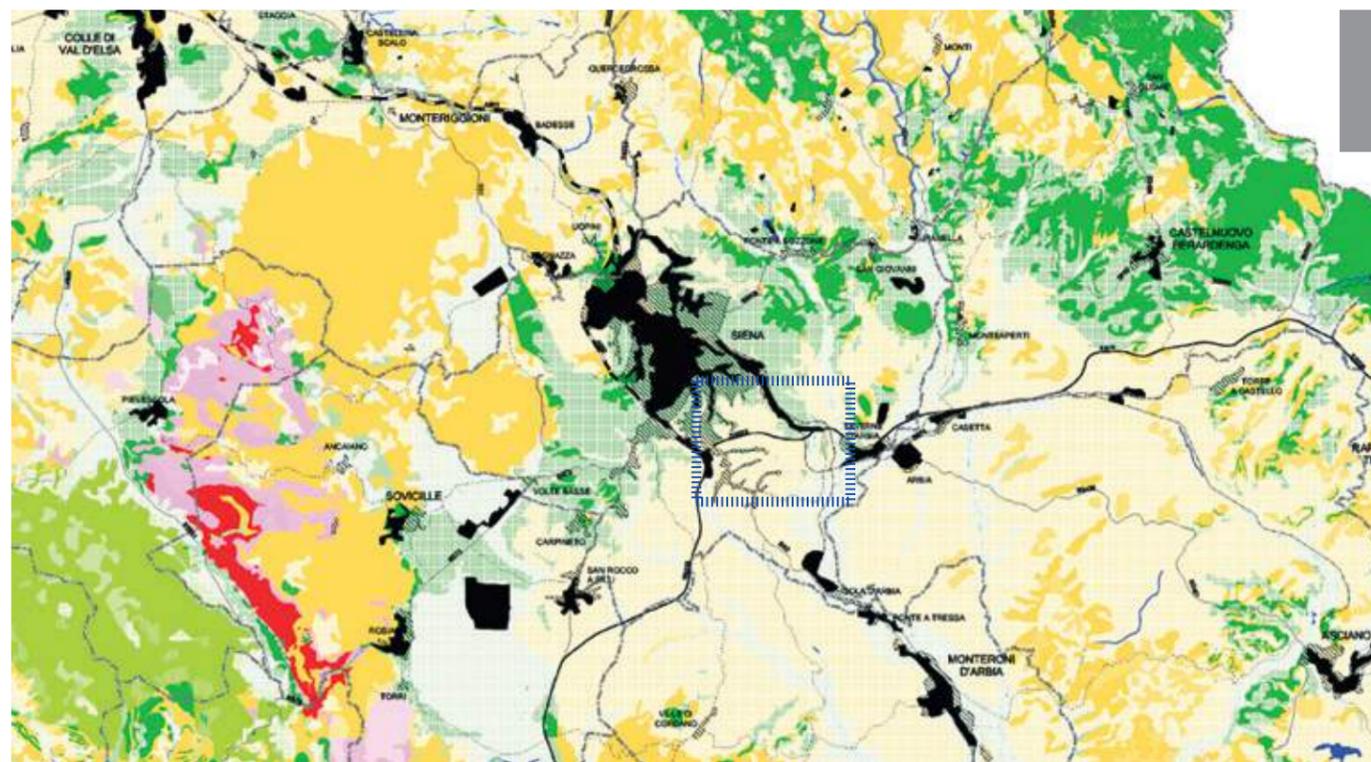
Gli ecosistemi prevalenti sono costituiti dalla serie termo-basofila dei boschi di roverella e cerro e dalla serie termo-acidofila dei boschi di cerro e roverella (Lonicero-Quercion). Sono presenti seminativi e coltivazioni legnose prevalentemente costituite da oliveti e vigneti.

Emergono macchie di querceti decidui termoacidofili costituiti da cerro (Quercus cerris), roverella (Quercus pubescens), rovere (Quercus petraea), ciavardello (Sorbus torminalis) e castagno (Castanea sativa). Il sottobosco è generalmente formato da ginestre dei carbonai (Cytisus scoparius), felce acquilina (Pteridium aquilinum) e, localmente brugo (Calluna vulgaris).

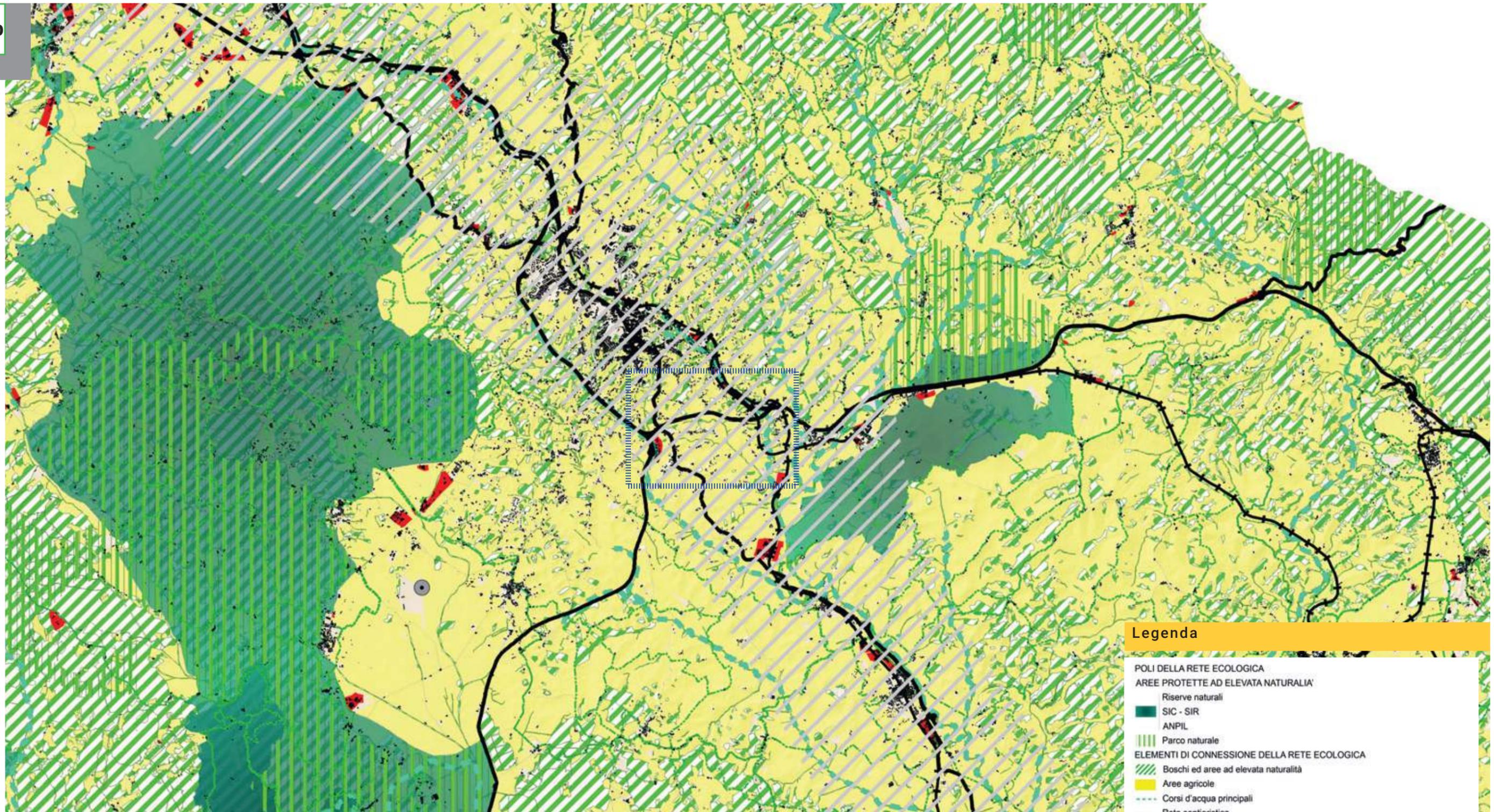
Lo strato erbaceo è invece generalmente costituito da specie termofile di lecceta e altre acidofile come la Festuca heterophylla e Luzula Forsteri.

Table with 2 columns: Field (Autorità, Strumento, Tavola, Titolo, Scala originaria, Anno) and Value (Provincia di Siena, PTCP - Quadro Conoscitivo, QC 2000 P02, IL GOVERNO DEGLI ECOSISTEMI - LE SERIE DELLA VEGETAZIONE, 1:125.000, 2011).

Legenda



03Np



Legenda

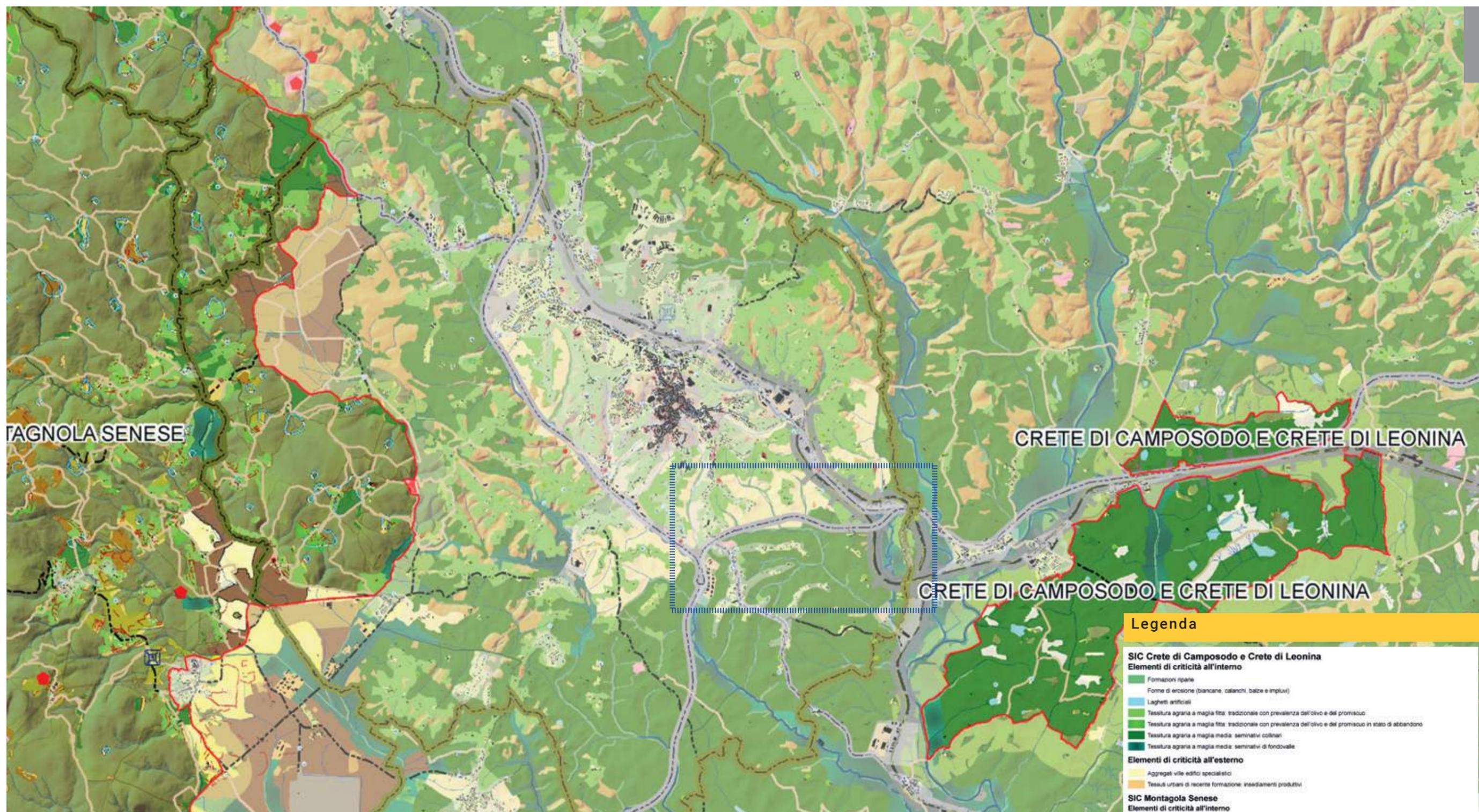
- POLI DELLA RETE ECOLOGICA**
- AREE PROTETTE AD ELEVATA NATURALITA'**
- Reserve naturali
 - SIC - SIR
 - ANPIL
 - Parco naturale
- ELEMENTI DI CONNESSIONE DELLA RETE ECOLOGICA**
- Boschi ed aree ad elevata naturalità
 - Aree agricole
 - Corsi d'acqua principali
 - Rete sentieristica
- ELEMENTI DI DISCONTINUITA' DELLA RETE ECOLOGICA**
- Sistema degli insediamenti urbani
 - Viabilità asfaltata secondaria
 - Viabilità non asfaltata
- ELEMENTI DI INTERRUZIONE DELLA RETE ECOLOGICA**
- Viabilità asfaltata
 - Rete ferroviaria
 - Aree produttive
 - Aeroporto
 - Ambiti di criticità delle reti ecologiche

Osservazioni

L'intera area agricola attraversata dall'infrastruttura è identificata come ambito di criticità delle reti ecologiche.

Il Torrente Tressa e il Fosso Rilugo sono elementi di connessione della rete ecologica

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP, 2010
Tavola	ST AMB I.1
Titolo	LE RETI ECOLOGICHE
Scala originaria	1:125.000
Anno	2011



Osservazioni

I Siti di Importanza Comunitaria più prossimi all'infrastruttura sono il SIC Montagnola Senese e Crete di Camposodo e Crete Leonina.

Distano circa otto chilometri il primo e quattro chilometri il secondo.

Per quanto riguarda lo svincolo Ruffolo il Fosso Riluogo rappresenta il connettore ecologico privilegiato per il SIC Crete di Camposodo e Crete Leonina.

Gli elementi di criticità segnalati all'esterno dei perimetri SIC sono gli aggregati di ville e di edifici specialistici, i tessuti urbani di recente formazione. Di maggiore estensione sono identificate la zona artigianale di Cerchiaia e l'urbanizzazione lineare di Via Istieto.

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP, 2010
Tavola	ST AMB I.2
Titolo	LE CRITICITÀ DEI SITI DI IMPORTANZA REGIONALE
Scala originaria	1:125.000
Anno	2011

Legenda

SIC Crete di Camposodo e Crete di Leonina

Elementi di criticità all'interno

- Formazioni riparie
- Forme di erosione (biancane, colanchi, balze e impluvi)
- Laghetti artificiali
- Tessitura agraria a maglia fitta: tradizionale con prevalenza dell'olivo e del prunisco
- Tessitura agraria a maglia fitta: tradizionale con prevalenza dell'olivo e del prunisco in stato di abbandono
- Tessitura agraria a maglia media: seminativi collinari
- Tessitura agraria a maglia media: seminativi di fondovalle

Elementi di criticità all'esterno

- Aggregati ville ed edifici specialistici
- Tessuti urbani di recente formazione: insediamenti produttivi

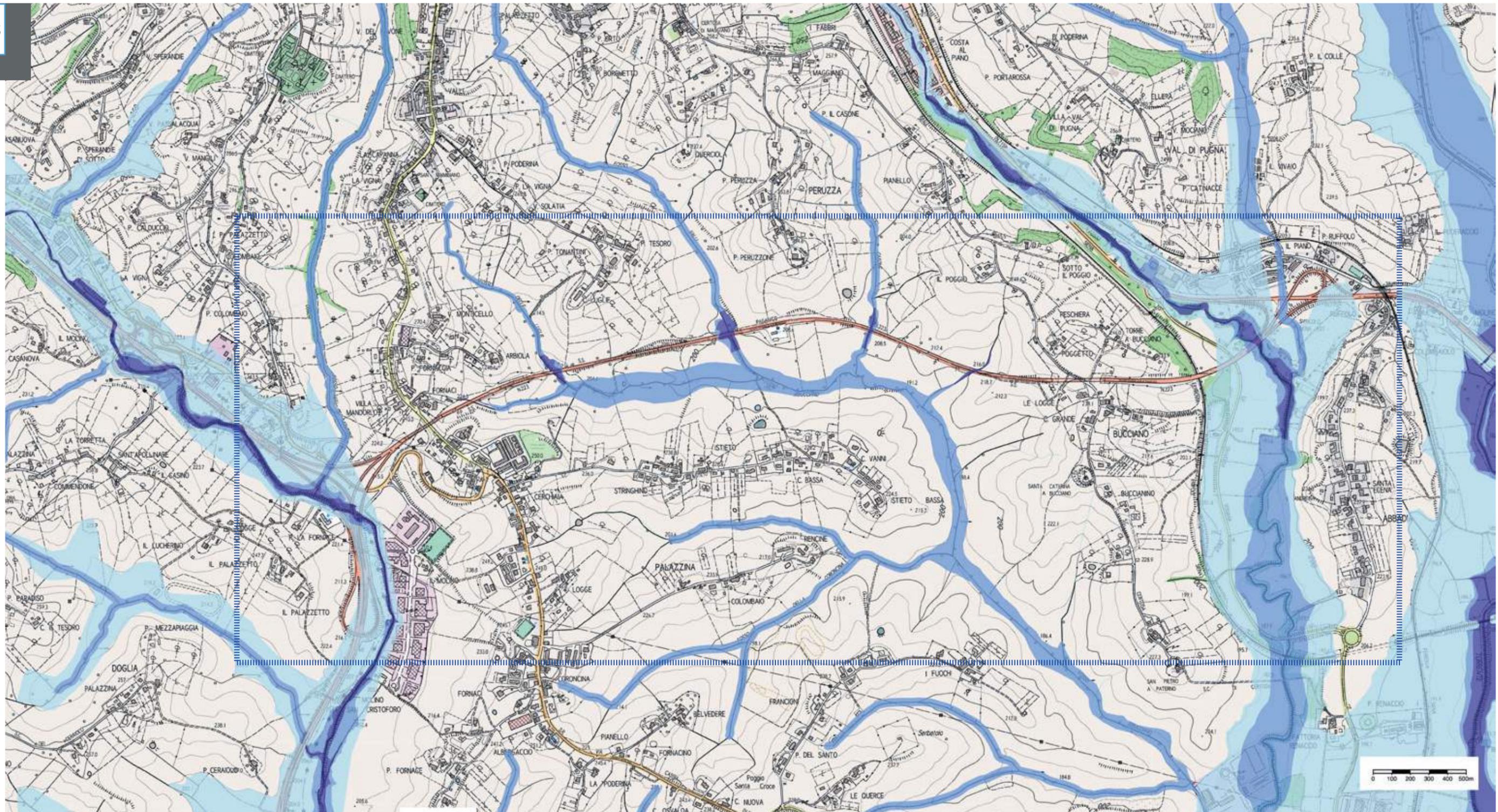
SIC Montagnola Senese

Elementi di criticità all'interno

- Aggregati ville ed edifici specialistici
- Formazioni riparie
- Cave
- Tessitura agraria a maglia fitta: insule coltivate della Montagnola con permanenze di alberi isolati o a gruppi e di prunisco
- Tessitura agraria a maglia fitta: insule coltivate della Montagnola con permanenze di alberi isolati o a gruppi e di prunisco in stato di abbandono
- Tessitura agraria a maglia media: seminativi collinari
- Tessitura agraria a maglia media: seminativi di fondovalle
- Boschi di castagno
- Dolna
- Cave abbandonate
- Cave attive
- Muri a secco
- Torrette Roccia

Elementi di criticità all'esterno

- Centri storici
- Tessuti urbani di recente formazione: insediamenti produttivi
- Tessuti urbani di recente formazione: residenziale
- Vuoti urbani (impianti sportivi, parchi, centri, etc.)



Osservazioni

Il Piano di Gestione rischio alluvioni identifica tutti e tre gli affluenti del Fosso Ribucciano (Fosso delle Luglie, Fosso di Valli e Fosso del Casone) in classe di pericolosità 2, con classe di pericolosità 3 in corrispondenza degli attraversamenti in viadotto della infrastruttura in progetto.

Gli alvei del Torrente Tressa, in corrispondenza dello svincolo Cerchiaia, e del Fosso Riluogo, interferente con lo svincolo Ruffolo, sono identificati con classe di pericolosità elevata. Il due svincoli sono, inoltre, interessati

da estese fasce di pericolosità di livello 1.

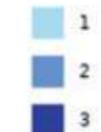
La progettazione degli interventi dovrà tener conto di tali condizioni, proponendo opere a verde di rinaturalizzazione e di miglioramento delle condizioni di resilienza idraulica rispetto ad eventi meteorologici estremi di carattere alluvionale.

Si farà quindi riferimento alla progettazione di boschi e giardini della pioggia quali coadiuvanti un sistema di drenaggio sostenibile di più vasta scala.

Autorità	Autorità di Bacino Appennino settentrionale
Strumento	PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONE
Tavola	PGRA Pericolosità fluviale
Titolo	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ FLUVIALE
Scala originaria	WEB
Anno	2016

Legenda

PGRA Pericolosità fluviale





Osservazioni

In base alla cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino dell'Appennino settentrionale e adottato con Del. CIP 20 del 29 dicembre 2019, il sedime di progetto è interessato da un livello di pericolosità geomorfologica P2 e P1.

Sono segnalate localizzate condizioni di pericolosità P3a e P4.

Si riportano alcuni estratti pertinenti della disciplina di indirizzo del progetto di Piano per tali livelli di pericolosità (artt. 8, 9 e 10).

Pericolosità molto elevata (P4):

Sono da privilegiare le azioni tese al mantenimento della naturale evoluzione morfodinamica dei rilievi, del paesaggio e del reticolo idrografico, a condizione che tale morfodinamica non sia causa o possa essere causa di rischio per il patrimonio ambientale, culturale, abitativo, infrastrutturale e produttivo esistente; (...)

Pericolosità elevata (P3a)

(...) sono da privilegiare le trasformazioni urbanistiche tese al recupero e al mantenimento della naturale evoluzione morfodinamica dei rilievi, del paesaggio e del reticolo idrografico; (...)

Pericolosità media (P2) e bassa (P1)

Nelle aree P2 e P1 sono da privilegiare le tipologie di intervento previste dagli

strumenti di governo del territorio che non determinino condizioni di instabilità e non modifichino negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nelle zone potenzialmente interessate dagli interventi dalle loro pertinenze.

Autorità	Autorità di Bacino Appennino settentrionale
Strumento	PIANO di PROGETTO PAI (adottato 2019)
Tavola	PAI – dissesti geomorfologici
Titolo	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA
Scala originaria	WEB
Anno	2019

Legenda

Pericolosità geomorfologica

- P2
- P3a
- P3b
- P4

Propensione P1 e P2

- P1
- P2

Subsidenza acquiferi porosi

-

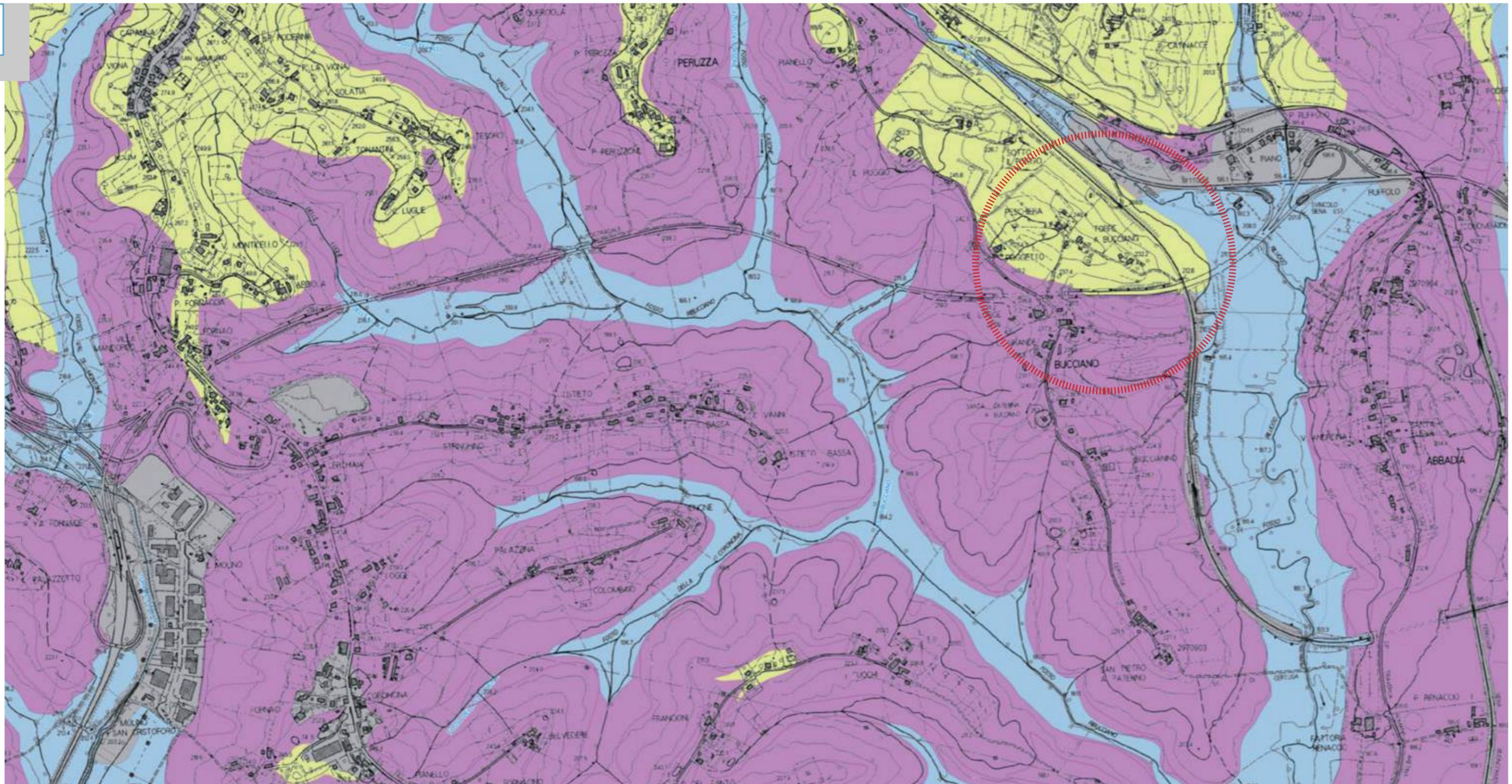
Propensione P3b

-

Limite Distretto AS

-

CTR10K_Toscana



Osservazioni

Il tracciato attraversa suoli con potenziale di deflusso superficiale alto (colore VIOLA). In corrispondenza degli attraversamenti fluviale il deflusso potenziale superficiale è moderatamente alto.

Il versante in località Torre a Bucciano e Poggetto il potenziale è basso.

Autorità	Regione Toscana
Strumento	GEOSCOPIO
Tavola	SITA DB PEDOLOGICO
Titolo	PARAMETRI DESCRITTIVI DEL COMPORTAMENTO FISICO IDROLOGICO
Scala originaria	1:8:000
Anno	--

Legenda

- nodata
- A - Suoli con potenziale di deflusso superficiale basso
- B - Suoli con potenziale di deflusso superficiale moderatamente basso
- C - Suoli con potenziale di deflusso superficiale moderatamente alto
- D - Suoli con potenziale di deflusso superficiale altro



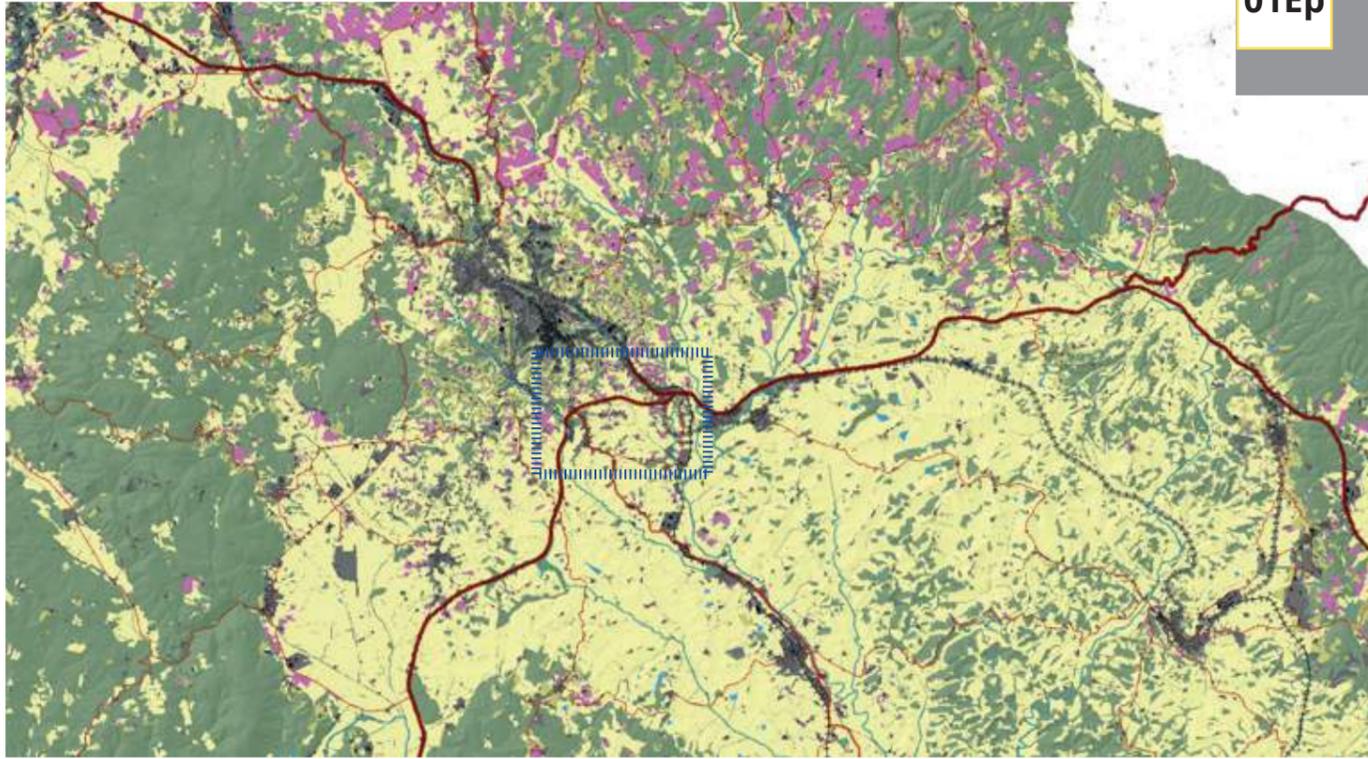
Osservazioni

Traccia di opifici manifatturieri risalenti al XIX secolo sono rilevati in prossimità dello svincolo Cerchiaia, fornace e cava, e lo svincolo Ruffolo, molino.

La tavola mostra la sovrapposizione del più recente DB topografico e la mappa CASTORE (CAstasti STOrici REgionali).

Autorità	Regione Toscana
Strumento	GEOSCOPIO
Tavola	SITA: OPIFICI MANIFATTURIERI XIX SECOLO
Titolo	OPIFICI MANIFATTURIERI NELLA TOSCANA DEL XIX SECOLO
Scala originaria	1:8.000
Anno	--

01Ep



Osservazioni

La zona attraversata dall'infrastruttura in oggetto è caratterizzata da una vasta area a seminativo, e dalla presenza di alcuni appezzamenti coltivati a vite, frutteti e oliveti. Sono inoltre segnalate zone a prati stabili e sistemi colturali complessi.

Il dettaglio della scala comunale consente una migliore identificazione degli usi del suolo agricolo.

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP - Quadro Conoscitivo
Tavola	QC PROD III.3
Titolo	USO DEL SUOLO AGRICOLO
Scala originaria	1:125.000
Anno	2011

Legenda

- Zone urbanizzate, zone industriali, commerciali e reti di comunicazione, zone estrattive, discariche e cantieri, zone verdi artificiali non agricole
- Seminativi in aree irrigue e non irrigue, risaie
- Vigneti
- Frutteti e frutti minori, oliveti
- Prati stabili, sistemi colturali e particellari complessi, aree occupate prevalentemente da colture agrarie con spazi naturali, boschi di latifoglie, boschi di conifere, boschi misti, aree a pascolo, spiagge dune e sabbie, rocce nude e falesie, aree con vegetazione rada, aree percorse da incendio
- Paludi interne
- Corsi d'acqua, canali e idrovie, bacini d'acqua
- Edificato
- Autostrada
- Strada statale
- Strada regionale
- Strada provinciale
- Linea ferroviaria principale
- Linea ferroviaria secondaria
- Laghi, bacini e paludi
- Corsi d'acqua principali

02Ep



Osservazioni

La produzione vitivinicola è diffusamente presente anche nella zona di interesse.

Sono contemplati i vitigni di categoria IGP e DOC (come il Chianti, Vin Santo del Chianti, Val d'Arbia, Colli dell'Etruria centrale).

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	Sistema Informativo Territoriale
Tavola	..
Titolo	DOP E IGP VITIVINICOLE
Scala originaria	..
Anno	---

Legenda

- Tipologie di vino
- Zone di produzione dei vini - IGP
 - Colli della Toscana centrale
 - Toscana o Toscana
- Zone di produzione dei vini - DOP: DOCG
 - Chianti
 - Chianti classico
 - Brunello di Montalcino
 - Vernaccia di San Gimignano
 - Vino Nobile di Montepulciano
- Zone di produzione dei vini - DOP: DOC VINI
 - Colli dell'Etruria centrale
 - Grance Senesi
 - Orcia
 - Rosso di Montalcino
 - San'Antimo
 - Valdichiana
 - Moscadello di Montalcino
 - Rosso di Montepulciano
 - San Gimignano
 - Terre di Casole
 - Val d'Arbia
- Zone di produzione dei vini - DOP: DOC VINSANTO
 - Vin Santo del Chianti
 - Vin Santo del Chianti classico
 - Vin Santo di Montepulciano
- Sottozone di produzione dei vini
 - Sottozone di produzione dei vini
 - Chianti classico
 - Chianti Colli Senesi

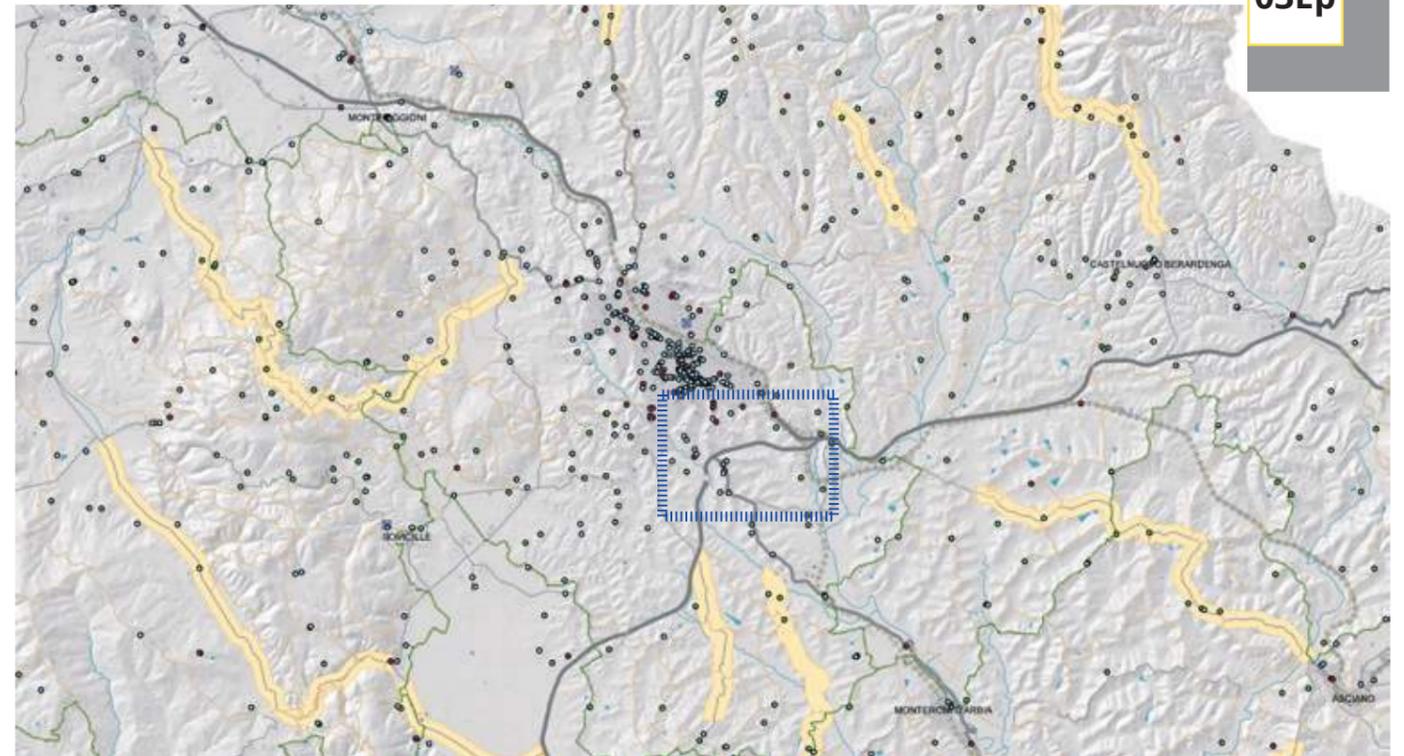
Osservazioni

Dal punto di vista ricettivo e quindi turistico, la zona offre in prevalenza alberghi, solo in ambito cittadino, agriturismi e attività identificate come altro (per esempio affittacamere, B&B).

Viabilità di interesse paesaggistico non sono segnalate nell'immediato intorno della zona di intervento. Si rimanda al dettaglio comunale l'indagine approfondita.

Legenda

-  Terme
-  Stazioni sciistiche
-  Stazioni sosta attrezzata
-  Sciovie
-  Centri ristorazione
-  Agriturismi
-  Alberghi
-  Campeggi e ostelli
-  Altro
-  Edificato
-  Viabilità di interesse paesistico



Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP - Quadro Conoscitivo
Tavola	QC PROD III.3
Titolo	ATTREZZATURE TURISTICHE E DOTAZIONI ATTUALI
Scala originaria	1:125.000
Anno	2011

Osservazioni

Il dettaglio delle infrastrutture ricettive conferma la presenza prevalente di un'accoglienza diffusa e di piccole dimensioni nell'immediato intorno del tracciato stradale.

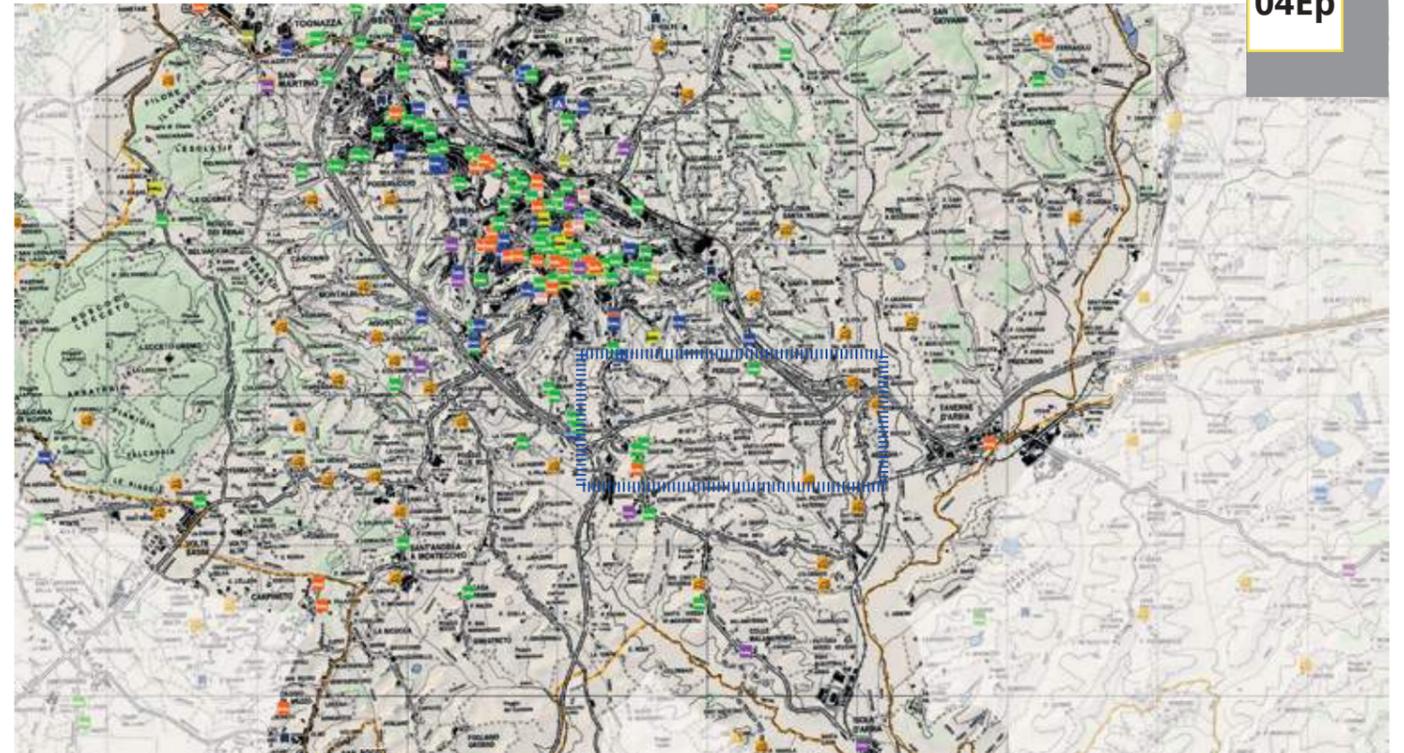
Del tutto assenti i residence.

Alcuni alberghi e residenze d'epoca, godono del panorama sulle colline e vallate attraversate dall'asse stradale.

Legenda

Strutture ricettive

-  ALB - Alberghi
-  AAT - Agriturismi
-  CAM - Campeggi
-  AFR - Affittacamere
-  ALL - Alloggi privati
-  CAF - Case per ferie
-  CAV - Case vacanze
-  OST - Ostelli
-  RAL - Rifugi alpini
-  REP - Residenze d'epoca
-  RES - Residence
-  RTA - Residenze turistico alberghiere
-  Confini Comunali



Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP, 2007
Tavola	B.2 - SINS 02
Titolo	STRUTTURE RICETTIVE- SIENA
Scala originaria	1:50.000
Anno	2007

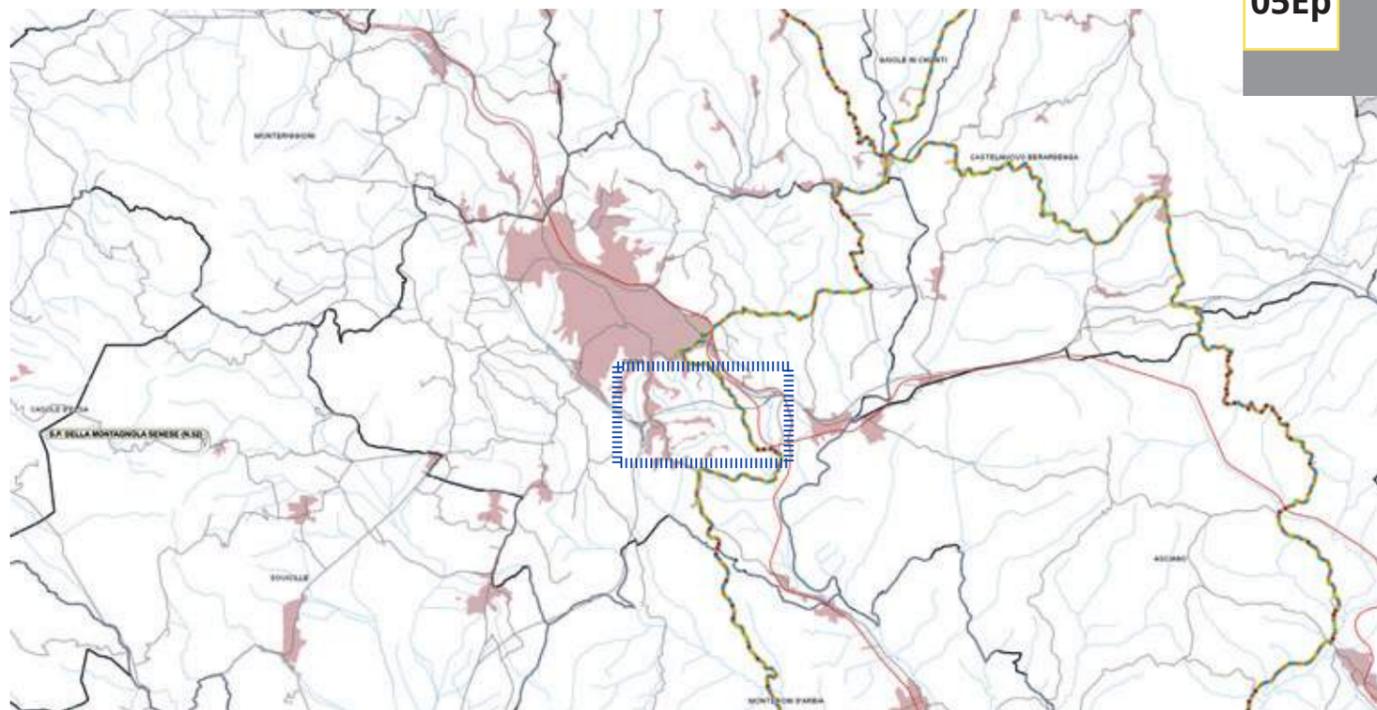
Mappa del percorso permanenti de l'Eroica.
 Fonte web: <https://eroica.cc/it>.



IL TERRITORIO DI TERRA EROICA



05Ep



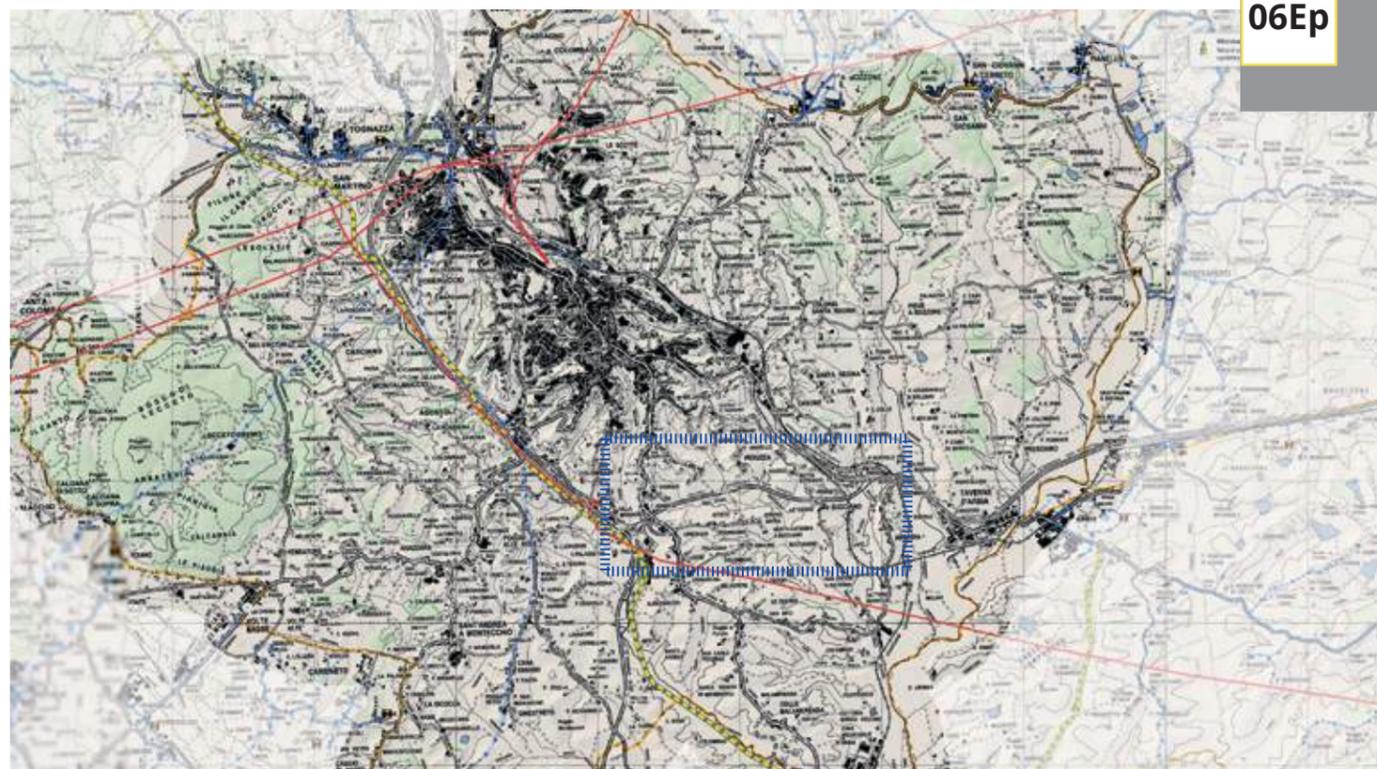
Osservazioni

Il tracciato della corsa ciclistica "L'Eroica" percorre la strada di Certosa, perpendicolarmente al tracciato stradale in progetto, in corrispondenza della Galleria Bucciano.

Il senso di percorrenza "ufficiale" è da nord verso sud, quindi provenendo da Madonna a Brolio e proseguendo verso Radi.

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	Sistema Informativo Territoriale
Tavola	..
Titolo	L'EROICA
Scala originaria	..
Anno	--

06Ep



Osservazioni

Gli elementi interessanti che emergono dalla lettura della tavola, dal punto di vista paesaggistico, sono certamente le linee elettriche ad alta tensione.

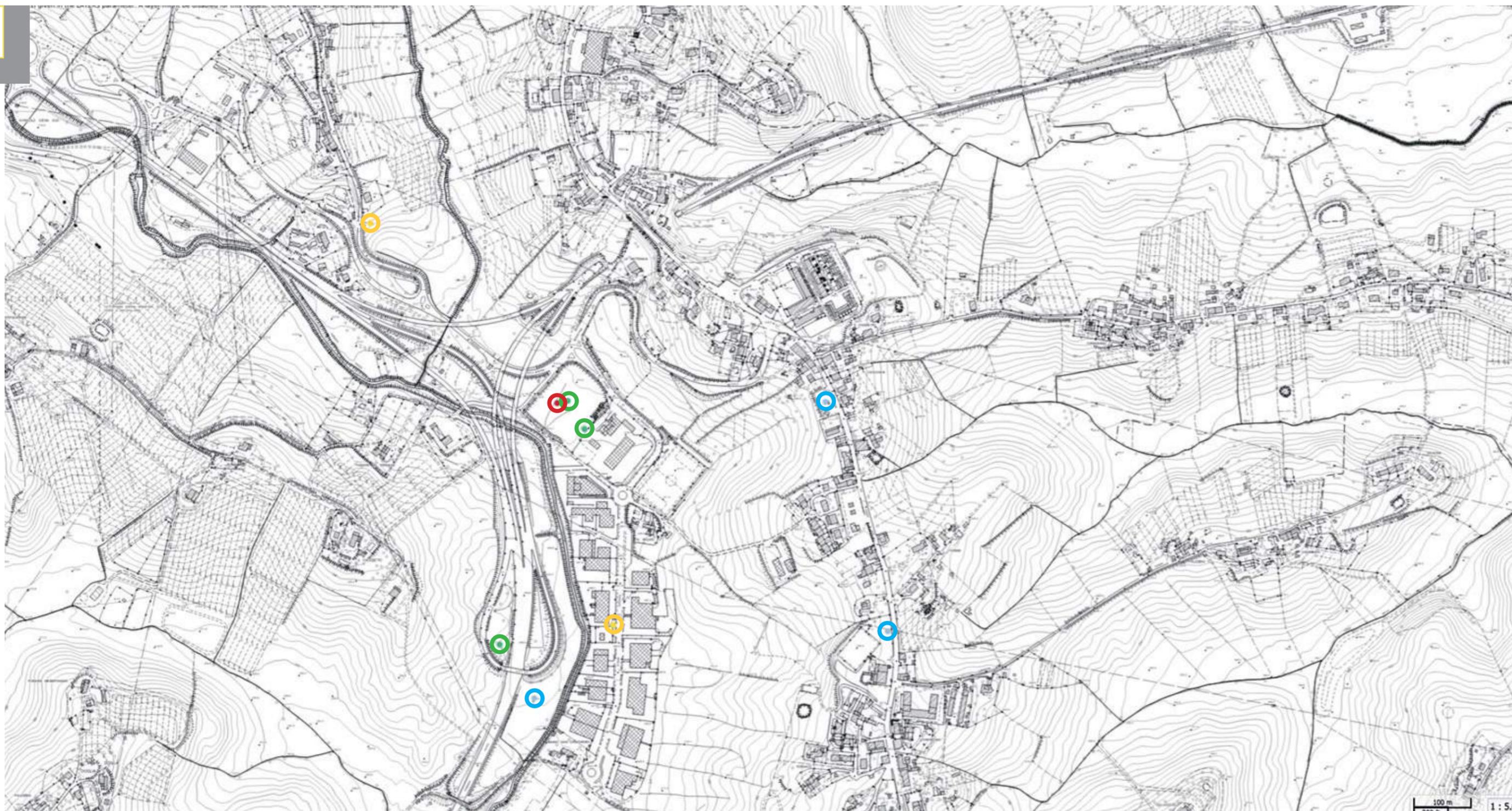
Come si nota, le dorsali principali della rete elettrica corrono lungo la tangenziale di Siena, interessando direttamente solo lo svincolo Siena Sud.

Per gran parte del tracciato, la visuale da e verso l'infrastruttura stradale è priva di interferenze con la principale infrastrutturazione aerea.

Legenda

-  LINEE ELETTRICHE - linee ad alta tensione
-  LINEE ELETTRICHE - stazioni e sottostazioni
- RETE IDRICA - impianti
 -  altri impianti
 -  sorgenti
 -  pozzi
-  RETE IDRICA - linee di adduzione e distribuzione
-  METANODOTTO SNAM
-  Confini Comunali

Autorità	Provincia di Siena
Strumento	PTCP, 2007
Tavola	B.2 - S.INF 01
Titolo	SISTEMI INFRASTRUTTURALI - SIENA
Scala originaria	1:50.000
Anno	2007



Osservazioni

Nella fascia di indagine non sono presenti impianti di trattamento rifiuti, Impianti IPPC o aziende a Rischio di Incidenti Rilevanti.

Non sono presenti terreni agricoli utilizzati per lo spandimento fanghi.

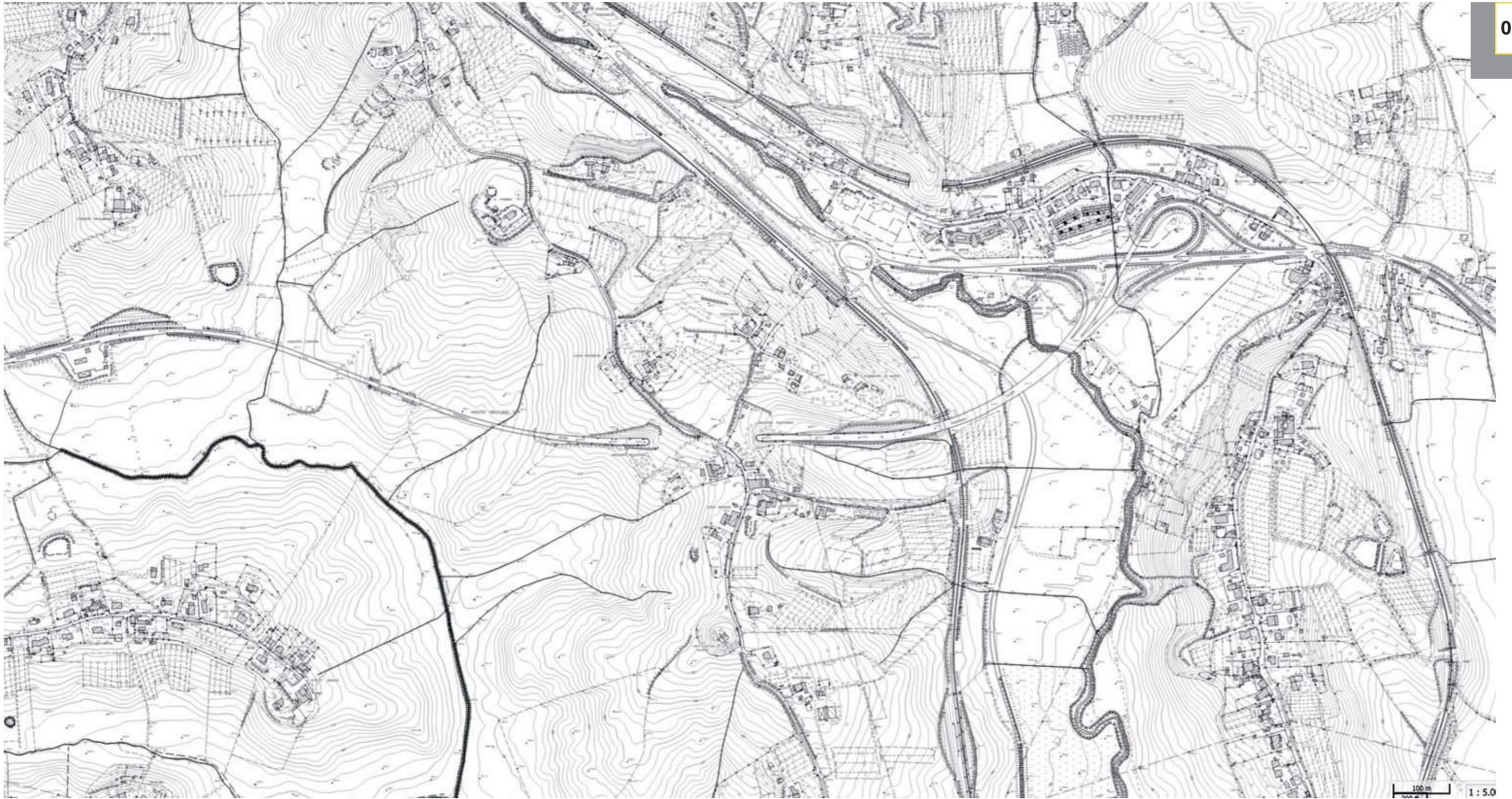
Quali elementi di degrado, nelle vicinanze dello svincolo Cerchiaia, sono presenti siti oggetto di bonifica, con iter in corso e con iter chiuso, mentre nulla si rileva lungo il restante tracciato.

Autorità	Regione Toscana
Strumento	GEOSCOPIO
Tavola	SITA: INFRASTRUTTURE E PRESIDII
Titolo	RIFIUTI, IPPC, SPANDIMENTO FANGHI, RIR, BONIFICHE
Scala originaria	1:5.000
Anno	--

Legenda

Siti interessati da procedimenti di bonifica

- in anagrafe/iter attivo
- in anagrafe/iter chiuso
- non in anagrafe/iter attivo
- non anagrafe/iter chiuso



100 m 1:5.0



 **anas**
GRUPPO FS ITALIANE

RTI di progettazione
Mandataria



Mandanti

